PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 500
ANNO 118 - NUMERO 174

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 26 Giugno 1984

ELEZIONI: *Dc riemerge, psi e pri guadagnano, migliorano psdi e pli*

VINCONO I CINQUE

Pci non ripete il sorpasso
Grande avanzata dei sardisti

ROMA — Il "sorpasso" fra partito comunista e democrazia cristiana non si è ripetuto. Nelle elezioni regionali per la Sardegna, la dc è tornata partito di maggioranza relativa.

Nei 55 Comuni chiamati a rinnovare le amministrazioni locali e dove si votava col sistema proporzionale, lo scudo crociato ha recuperato rispetto alle europee (38,3 oggi; 35,6 sette giorni fa; 38,2 nelle precedenti comunali).

Al contrario, i comunisti scendono al 22,3 per cento, contro i 26,2 delle europee ed il 24,0 precedente).

Il psi raggiunge il 15,6, rispetto al 10,6 del 17 giugno.

Complessivamente, se si guardano ai dati per Strasburgo, le forze del pentapartito escono rafforzate, anche se non mancano risultati a sorpresa per i quali occorre cercare spiegazioni "locali".

I socialisti recuperano in Sardegna il 2 per cento rispetto a sette giorni prima; il psdi tiene anche in relazione alle regionali precedenti; l'accoppiata pri-pli (pur perdendo rispetto alle regionali del '79) guadagna se raffrontata alle europee.

Nelle regionali sarde, inoltre, va annotata la straordinaria avanzata del partito d'azione. Un successo autonomista, avvenuta a scapito di quasi tutti i partiti, ad eccezione del pci.

Regione SARDEGNA

Liste	Regionali 84 Voti	Regionali 84 %	Regionali 84 Seggi	Eur. 84 Voti %	Camera 83 Voti %	Regionali 79 Voti	Regionali 79 %	Regionali 79 Seggi
DC	321.215	32,3	27	31,2	31,7	343.208	37,7	32
PCI	285.335	28,7	24	32,4	28,8	239.881	26,3	22
P.S. d'Az.	136.828	13,8	12	12,7	9,5	30.238	3,3	3
PSI	100.455	10,1	8	8,1	10,1	101.429	11,2	9
MSI	39.018	3,9	3	5,1	6,3	48.695	5,4	4
PR	—	—	—	3,6	1,6	—	—	—
PSDI	43.073	4,3	4	3,2	3,8	42.304	4,6	4
PRI-PLI	39.666	4,0	3	2,4	—	—	—	—
PRI	—	—	—	—	1,6	29.701	3,3	3
PLI	—	—	—	—	1,6	18.073	2,0	1
DP	9.361	0,9	—	1,1	1,6	—	—	—
PR Sardo	14.254	1,4	—	—	—	26.059	3,1	2
PDUP	con il pci			—	—	8.569	0,9	—
Altri	6.260	0,6	—	—	2,0	19.453	2,2	—

«EFFETTO ESSE»

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — «L'effetto-esse» si chiama partito sardo d'azione: 13,7 per cento, 12 consiglieri, un trionfo. E' la sorpresa delle «europee» confermata ieri da Sassari a Carbonia. I protagonisti e paladini dell'autonomismo diventano terza forza politica dell'isola. In via Roma, «quartier generale», dove per tutta la notte si è festeggiata la vittoria, dovranno bussare in molti.

La dc chiederà alla formazione dell'onorevole Michele Columbu, neo eurodeputato, di affiancarsi al pentapartito che ha conservato la maggioranza, ma potrebbe governare con maggiore tranquillità e senza pause insieme ai «sardisti». Il pci offre invece ai politici che militano sotto la bandiera dei «quattro mori» un posto di tutto riguardo sulla nave di una possibile giunta laica e di sinistra. Dove batterà l'ago sardista? «Adesso bisogna valutare, considerare, consultare», avvertono coloro che hanno raccolto a piene mani consensi di un'isola che si sente dimenticata e trascurata da Roma.

Così tutti i partiti, 700 can-

Gian Mario Ricciardi

• SEGUE A PAGINA 9

VERCELLI Il processo contro Ebe e i dodici «apostoli»

AMORI PELLICCE E MASSONI NELLA SUA VITA

Vercelli. «Mamma Ebe» durante l'interrogatorio di ieri

VERCELLI — «Ho fondato la mia congregazione per fare del bene all'umanità. Avevo avuto l'autorizzazione da qualcuno che poi ha cambiato idea». Così ha iniziato la sua deposizione davanti ai giudici Ebe Giorgini, fondatrice del falso ordine religioso «Le Opere di Gesù Misericordioso», imputata con altre 12 persone di reati che vanno dalla truffa al sequestro di persona, dall'associazione per delinquere all'abbandono di malati.

Il suo interrogatorio è stato incentrato sulla regola che lei stessa aveva dettato per governare l'ordine religioso mai riconosciuto dalla Chiesa e tramite il quale gestiva asili e case di riposo in numerose località italiane, intascandosi gli stipendi delle sue «suore», comminando loro punizioni corporali, segregandole (secondo l'accusa) per tenerle soggiogate a sé e utilizzando a questo scopo anche psicofarmaci.

Proprio la «regola» era il cardine della sua attività, la legge interna che le permetteva, sempre secondo le accuse, di compiere il suo disegno criminoso. Era basata su tre dottami principi: ubbidienza, povertà, castità.

Presidente: «Ma come fa a parlare di ubbidienza quando lei per prima non si è attenuta a quanto le dicevano i vescovi toscani, che sostenevano che il suo ordine non poteva essere riconosciuto, che le chiedevano di abbandonare quella strada?».

Giorgini: «Contesto la circostanza che il riconoscimento non poteva avvenire. E poi qualcuno mi aveva autorizzata. Se ha cambiato idea non è colpa mia».

Di autorizzazioni, però, non v'è traccia negli atti processuali.

Presidente: «Veniamo alla povertà. Lei è povera?».

Giorgini: «Posso avere tutto ed essere povera in tutto, ed in effetti sono povera in tutto».

Presidente: «Però il voto di povertà non le impediva di avere uno yacht!».

Giorgini: «Al mare ci andavo per curarmi».

Presidente: «E le 32 pellicce che le hanno sequestrato i carabinieri? E i gioielli?».

Giorgini: «Li conservavo, ne avevo la disponibilità: non erano miei. E poi di queste cose non m'importa nulla. Posso liberarmi di tutto».

Presidente: «Lei ha pronunciato i voti di castità, però ha avuto due amanti. Che significa per lei essere casti?».

CLAMOROSO! 100 NOMI ILLUSTRI NELL'ISTRUTTORIA
• A PAGINA 6

Giorgini: «Vuol dire essere puri».

Presidente: «A parte che i carabinieri, quando sono venuti ad arrestarla, hanno trovato nella sua camera da letto un giovane che si stava rivestendo, risulta da lettere ed altri documenti che lei avrebbe avuto rapporti sessuali con alcuni dei suoi discepoli».

Giorgini: «Non è così niente».

Presidente: «In una lettera lei ha scritto, rivolta ad un suo collaboratore: Caro Gastri, amore mio...».

Giorgini: «Chiamo così tutti i miei figli».

Presidente: «Ed i diari nei

Dario Corradino

• SEGUE A PAGINA 6

SANREMO SORPRENDE PCI SALE, PSI PERDE

Ma il pentapartito resiste
Scomparsi i liberali a Bordighera

SANREMO — E' come se non fosse accaduto niente, o quasi. La dc perde tre seggi alle amministrative di Sanremo, ma si attesta su posizioni che in tutto il dopoguerra le sono state abituali: 14 seggi. I 17 conquistati nelle comunali del 1980 furono un risultato che nello stesso partito, sottovoce, viene considerato anomalo. Si può quindi parlare di «moderata flessione» e questa è la prima sorpresa della consultazione di domenica e lunedì.

Il pci avanza (2 seggi in più). La seconda sorpresa è la caduta dei socialisti (e dei socialdemocratici) nonostante il partito del garofano sia uscito «pulito» per la bufera delle tangenti. A Sanremo i socialisti si sono dimezzati: scendono da quattro consiglieri a due. Perdono un seggio anche a Bordighera.

Chi si aspettava una dura punizione della dc, che ha avuto il sindaco più altri sei personaggi di spicco coinvolti nell'inchiesta mafiosa, è rimasto dunque deluso. Lo scudo crociato rimane il punto di riferimento della politica sanremese e del pentapartito che passa da 27 a 22 seggi: la maggioranza resiste, anche se ridotta.

I motivi sembrano due. Il primo è che la Sanremo della borghesia medio-alta (floricoltori, operatori turistici e del Casinò, imprenditori dell'edilizia) non gradivano un'avanzata comunista oltre i limiti di una «lezione» al partito che [illegible] era uscito dall'indagine della Guardia di Finanza.

Il secondo motivo va ricercato nella scelta di uomini giusti. A novembre, quando ci fu la raffica degli arresti, la dc incaricò delle funzioni di commissario l'avvocato Emidio Revelli, 60 anni, ex sindaco di Taggia, ex capogruppo al Comune di Sanremo. Un uomo credibile, che ha alle spalle un buon lavoro e che negli ultimi sei mesi ha ridato una nuova immagine alla dc sanremese. «Ha fatto di più — si dice al partito —, ha rimesso insieme i cocci».

Dovendo scegliere tra la punizione al partito e il premio a Emidio Revelli, buona parte della Sanremo che conta ha deciso per la seconda

Guido Coppini

• SEGUE A PAGINA 9

Comune di SANREMO

PARTITI	Com. '84 %	Eur. '84 %	Com. '80 %
DC	32,8	32,8	38,5
PCI	23,8	26,2	19,0
PRI-PLI	—	11,0	—
PRI	7,8	—	5,7
PLI	6,0	—	5,6
PSI	6,0	9,6	10,6
MSI	6,0	6,3	3,7
PR	—	6,2	1,8
PSDI	4,3	3,6	5,8
DP	2,3	1,9	1,6
N. San.	11,5	—	9,5
Altri	—	0,3	—

Comune di BORDIGHERA

PARTITI	Com. '84 %	Eur. '84 %	Com. '80 %
DC	24,7	30,9	30,5
PCI	16,6	23,0	18,5
PSI	14,2	14,1	21,1
PSDI	11,6	6,5	13,7
Un. Citt.	10,5	—	—
PRI	7,8	13,3	3,9
MSI	5,2	7,6	4,3
N. Bord.	3,5	—	—
Bord. d.	2,8	—	—
PLI	2,4	**	—
Altri	0,6	4,7	2,0

** Pri e pli insieme

E A TRINO COME PRIMA

A Borghetto Santo Spirito
i socialisti vanno a più 6%

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Sette seggi alla democrazia cristiana, sei al partito comunista, quattro ai socialisti, uno ciascuno a liberali, socialdemocratici e repubblicani: questa la nuova distribuzione delle venti poltrone del Consiglio comunale di Borghetto.

Rispetto alle europee le novità sono nel sorpasso della dc (+1 per cento) nei confronti del pci che perde 4 punti; l'incremento clamoroso del psi (+6 per cento), il buon successo del pri (+1,1 per cento) che manca un secondo seggio per pochi voti, mentre anche pli e psdi con l'adozione del sistema proporzionale migliorano le posizioni.

Falliscono il msi (—3,14 per cento) e le due liste indipendenti di sinistra.

Gli eletti: i dc Giovanni Ciravegna, Silvano Baone, Gianpaolo Allegri, Giancarlo Grasso, Romolo Laureri, Silvio Torre, Paolo Rosso; i pci Piero Moracchioli, Riccardo Badino, Clemente Sandrone, Luciano Poliero, Pietro Villa, Ines Molle; psi: Gianluigi Figini, Iole Guerra, Angelo Laurino, Ubaldo Pastorino; pri: Nicolino Vacca; psdi; Ezio Fantoni; pli: Mario Carminati.

Giuseppe Morchio

TRINO — L'unica maggioranza possibile è ancora quella di sinistra. E' il responso delle votazioni per il rinnovo anticipato del Consiglio comunale, che hanno fatto registrare una percentuale elevatissima (94,1%) di elettori: il segno che Trino ha vissuto intensamente questa competizione, dopo le vicissitudini che avevano portato allo sganciamento del psi dalla maggioranza e al monocolore comunista.

Ora i giochi non sono mutati: il pci ha riconquistato 10 seggi, la dc ha mantenuto i 7, il psi è fermo a 2, il psdi non è andato oltre il consigliere che già aveva. Al di là di un ritrovato accordo fra pci e psi non esiste alcuna alternativa di maggioranza, se si esclude un super accordo unitario fra tutti i partiti, del resto improbabile.

Le amministrative hanno fatto registrare un risultato singolare: il pri, che ha rifiutato di mettersi in lista con la dc (cosa che ha invece fatto il pli), ha avuto un clamoroso crollo, racimolando solo 126 voti. I repubblicani non sono così riusciti a conquistare nessun seggio mentre la dc ha perso l'ottavo per pochi voti a vantaggio del pci.

Enrico De Maria

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Mercato molto attivo. Domanda insistente e prezzi in tensione.

Chiusure: Mal 20; Eridania 5885; Sise 960; Ossigeno 15.350; Cir ord. 6150; Cir risp. 5050; Autostrade To-Mi 8600; Montedison 1208; Diritto Montedison 12; Tosi 15.700; Ifi priv. 4060; Diritto Ifi 520; Fiat ord. 4060.

Altri prezzi: Olivetti risp. non conv. 3960-4000; Italcementi 49.000; Italmobiliare 42.500; Generali 35.400, 35.500; Snia BPD ord. 1600; Olivetti ord. 5260, 5250; Centrale 2170; Sme 643; Rinascente 436; Toro priv. 9100; Sip 1960, 1968; Fidis 3810; Fondiaria 42.500; Ras 60.000.

Fino alle 24 di oggi: sulle zone alpine e sulle regioni nordorientali nuvolosità irregolare. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso. Foschie in intensificazione nelle ore notturne sulle zone pianeggianti. Temperatura in aumento.

Domani: sulle regioni nordorientali e sulle zone appenniniche condizioni di variabilità con qualche locale temporale. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso.

Succede a Berlinguer

OGGI IL PCI SCEGLIE NATTA

ROMA — Sarà eletto oggi o al massimo domani il nuovo segretario del pci, destinato a succedere a Berlinguer. Il nome che circola con più insistenza è quello di Alessandro Natta (che ha raccolto la maggioranza delle indicazioni nel sondaggio condotto da Pecchioli e Tortorella fra i 173 membri del Comitato centrale e i 64 membri della Commissione centrale di controllo) che prometta continuità con la linea del segretario scomparso. Il dopo Berlinguer per il pci incomincia quindi nel suo nome.

Per Natta si sarebbe espressa anche la cosiddetta area «liberal» del partito, che chiederebbe però alcune garanzie. A questo proposito si parla del ripristino dell'ufficio politico, della elezione di due vicesegretari e dell'eventuale nomina di un presidente. Al momento tuttavia sono solo voci.

Per oggi comunque è solo prevista l'elezione del segretario, e questo per non indebolire in partenza il nuovo leader, facendolo nascere già condizionato da «accompagnatori», magari indesiderati.

Scontro fra due auto. Vittime non identificate

SEI CARBONIZZATI ALL'ALBA SULL'AUTOSOLE A RIOVEGGIO

BOLOGNA — Sull'Autostrada del Sole sei persone hanno perduto la vita, stamane all'alba, in un pauroso incidente che ha coinvolto due autovetture, nel tratto appenninico, al chilometro 236, sulla corsia Nord.

Nel violento scontro, sei passeggeri sono rimasti carbonizzati. E' accaduto nei pressi di Rioveggio e la polizia stradale, subito intervenuta, non ha potuto, fino a questo momento, identificare i morti. Il traffico è rimasto bloccato dalle 4, ora della disgrazia, per un'ora. (Ansa)

Consiglio comunale allargato

CI SONO 3 USL SENZA GLI OSPEDALI

E' stato completato il comitato di gestione dell'Unità sanitaria. Ora l'Usl 1-23 sarà divisa in dieci zone. Voto contrario del pri, astenuti i democristiani

Assemblea dell'Usl presieduta dal sindaco Novelli, ieri sera, per completare il comitato di gestione dell'unità sanitaria. A farne parte sono stati eletti il prof. Cattel del pri, il dottor De Marchi del pli e Martini, Borgogno e Salerno per la dc.

Poi la riunione è proseguita con una discussione sul riassetto sanitario in città. Risultato: l'Unità sanitaria di Torino, finora unica con il numero 1-23 a indicazione dei 23 quartieri, sarà divisa in dieci zone. La decisione è stata sanzionata dall'assemblea (formata dal Consiglio Comunale allargato) con trenta voti favorevoli contro quattro (pli e pri) e quindici astenuti (dc e msi).

L'astensione democristiana, in particolare, è stata giustificata in relazione al numero delle zone che i dc avevano suggerito di fermare ad otto, ciascuna con almeno un ospedale. «Da un'angolazione politica non è lecito prevedere una *Usl che non gestisca un ospedale* — ha sottolineato il capogruppo Valente —. *Anche dal punto di vista sociale, inoltre, riteniamo che ogni zona deve poter fare riferimento ad un presidio sanitario*». Da parte sua, il repubblicano Lodi ha annunciato il voto contrario del pri, fermo su uno schema suddiviso in sei zone imperniate sui rispettivi Dea, i dipartimenti di emergenza e accettazione.

Infine, la proposta ufficiale poi approvata del prof. Aldo Olivieri (psi), presidente della commissione incaricata di analizzare il problema, il quale ha illustrato le nuove dieci unità subcomunali studiate in modo da ridimensionare la precedente stuttura elefantiaca e difficile da governare. «*E' vero che in questa suddivisione tre Usl figurano attualmente senza ospedali* — ha ammesso —. *Ma per la quarta di Mirafiori Sud si ipotizza l'ospedale di via Farinelli, per la quinta di Santa Rita e Mirafiori quello militare, per l'ottava di Lucento, Vallette, Madonna di Campagna, Lanzo e Borgo Vittoria se ne prevede infine uno completamente nuovo. Un programma proiettato nel futuro, naturalmente, ma il nostro sforzo è appunto teso in questa direzione*».

D'ora in poi funzioneranno quindi dieci comitati di gestione formati da nove membri ciascuno, con rappresentanza delle minoranze e di un membro di quartiere. Mentre, in attesa di prossime conferenze suddivise tra i comitati di gestione e i «coordinatori», l'assemblea promette di diventare lo strumento fondamentale di tutto il settore della sanità. «*Una materia di diretta competenza del Comune anche se ancora non ce ne siamo resi conto*» ha polemizzato il capogruppo pci Carpanini, alludendo allo scarso interesse ed alla discutibile attenzione dei presenti in aula. Quando verrà disciolta l'attuale Usl presieduta dall'ingegner Peli, intanto, resta una scadenza ancora da verificare.

LE RUSPE IN VALLE CERONDA CONTRO VILLE E BARACCHE ABUSIVE

I sindaci di La Cassa, S. Gillio e Val della Torre decisi a intervenire. Si va dalle speculazioni su larga scala ai «bidoni» a P. Palazzo

Un'immagine della tenuta «Quercelo» di La Cassa, dove terreni agricoli sono stati venduti come edificabili, e una «baracca» sulle colline di Valdellatorre

Nel bel verde di La Cassa, Val Della Torre e San Gillio, in questi giorni, tantissime rose e tanti titoli di giornale: le prime che traboccano da orti e giardini, i secondi raccolti in un cupo dossier, raccolto dai rispettivi sindaci, che parla di speculazioni su larga scala. Anche queste ultime, purtroppo, rigogliosissime. Ma in futuro qualcosa cambierà. Parola di Biagio Tuberga, Pietro Pissore e Franco Mussino, rispettivamente primi cittadini dei tre Comuni, i quali hanno cominciato con ruspe e carabinieri a ripulire la loro zona da tutto ciò che illegalmente vi è sorto.

Spiega Biagio Tuberga: «*L'abusivismo è cresciuto proporzionalmente al richiamo della Mandria, a partire dal '75. Episodio particolarmente clamoroso quello della tenuta Quercelo di 150 ettari, acquistata da una società che l'ha poi frazionata e venduta a privati, con un giro d'affari sui cinque miliardi, i quali vi hanno al di fuori di ogni vincoli installato una rete di capanne, baracche, residenze abusive. Ne è derivata una battaglia di anni conclusa, finalmente, con una condanna*».

Mentre però il fenomeno ha continuato ad allargarsi, rischiando di distruggere la bella zona della «*Mandria di fuori*». Con un altissimo prezzo per la collettività e prima ancora per chi ha investito i suoi risparmi in un terreno agricolo con l'illusione di potervi improvvisare, «*perché appena sarete in tanti, di certo il Comune cambierà idea e provvederà alle infrastrutture e ai servizi*», la sua seconda casa.

Precisa il sindaco di San Gillio, Pietro Pissore: «*Sappiamo di mediatori che andavano a cercare una possibile clientela a Porta Palazzo, la domenica mattina. Attenti a frazionare i terreni senza alcun accenno ufficiale di lottizzazione per evitare illegalità troppo evidenti, e capaci di chiedere e di ottenere oltre diecimila lire al metro quadro. Chi ci è cascato non ha oggi la protezione né delle leggi regionali né di quelle amministrative, trovandosi inoltre nell'impossibilità di rivendere ciò che ha acquistato. A San Gillio come altrove le residenze sorte in questo modo sono decine, raggruppate negli angoli più distanti: impossibile, a questo punto, provvedere alle indispensabili opere di urbanizzazione*».

Così, i sindaci hanno varato un'azione comune: «*Anche se a risultar penalizzata è povera gente, siamo stati costretti a iniziare l'abbattimento delle costruzioni abusive*».

Sottolinea Biagio Tuberga: «*Non si tratta né di campanilismo né di chiusura verso chi arriva di fuori. Qui alla Cassa abbiamo due campeggi tra cui quello per nudisti che è il più grande d'Europa, aree per gitanti domenicali, progetti per raddoppiare la popolazione residente. Proprio questa programmazione esclude però qualsiasi anarchia: se sanassimo le situazioni esistenti, tra l'altro, ne deriverebbe un ulteriore stimolo alla speculazione. Perché non abbiamo provveduto prima? Io che ero sindaco sin dai primi episodi e ci ho immediatamente provato come conseguenza ho ricevuto una solenne diffida*».

Fare il proprio dovere è tutt'altro che facile, insomma. Tanto a San Gillio, «*dove dall'80 siamo stati impegnati con due Piani di attuazione e una variante del Piano di fabbricazione cui si aggiunge adesso la delibera programmatica per il Piano Regolatore*», come a La Cassa «*dove, dopo aver assistito nei primi tempi alla inconcepibile vendita di terreni agricoli allo stesso prezzo di quelli edificabili ancora disponibili, invitiamo adesso chi realmente desidera un terreno per il suo orto a rivolgersi direttamente all'Amministrazione, che ne ha ancora una qualche disponibilità*».

Rincara la dose il sindaco di Val Della Torre, Franco Mussino: «*Stiamo portando avanti circa duecento pratiche di edilizia abusiva, decisi anche noi ad andare sino in fondo. Si tratta di casi delicatissimi per cui auspichiamo una stretta collaborazione con la Regione: tra l'altro,per poter abbattere qualche baracca, prima di trovare un'impresa disponibile ho dovuto ricorrere a ben tredici appalti*».

Un'operazione complicata, talvolta anche dura. Lo dimostrano purtroppo, «*anche se la maggioranza di questi abusivi ha capito e oggi se la prende con chi li ha turlupinati anziché con noi del Comune*», certe angosciose telefonate di minaccia. Commenta Tuberga: «*E' il risvolto più deprimente di tutta la faccenda. Insieme con il prezzo ragguardevole dei terreni agricoli, proibitivo per chi li voglia effettivamente utilizzare come tali che innesca ulteriori lievitazioni per quelli edificabili*».

oggi & domani

● A partire da oggi la chiamata pubblica dell'Ufficio collocamento — a causa di lavori al Palazzetto dello sport al Parco Ruffini — sarà decentrata in cinque cinema cittadini collegati con un sistema di audio-conferenza. I disoccupati sono invitati a partecipare secondo la residenza. Gli appuntamenti sono anche spostati al martedì, invece che al lunedì. I cinema sono Adriano, via Bacchi 65; Ambra, via Chiesa della Salute 77; Fortino, via Cigna 47; Massaua, piazza Massaua 9; Mirafiori, corso Cosenza 58.

● Domani sera alle 21 presso la sede del pli, in corso Fiume 15, il prof. Andrea Comba, dell'Università di Torino, terrà un seminario sul tema: «Il nuovo trattato Cee».

● Domani sera alle 21 all'Unione Culturale via Cesare Battisti 4/B, dibattito per il libro «La destra radicale», a cura di Franco Recanatesi, edizione Feltrinelli. Partecipano Carlo Marletti, Nicola Tranfaglia, Gianni Vattimo. Presiede Gian Maria Bravo; saranno presenti i coautori G[illegible]i, Jellamo e Revelli.

● Stasera alle 20,30 a Venaria, nel cortile della scuola elementare De Amicis, per le manifestazioni «Noi giovani 84» organizzate dalla Gioc, serata su «Giovani e lavoro»: recital «Economia sommersa» con un gruppo di Carmagnola e animazione teatro-gioco-realtà con un gruppo di Venaria.

● Oggi pomeriggio alle 17 per «Florimpiazza», ai Giardini Reali, si esibisce il Gruppo folcloristico bulgaro «Struma» della città di Kyustendil. Stasera alle 21 il Gruppo Danza di Torino «Teatro di movimento», presenta «Tapisserie di Brocéliande», miti e leggende del ciclo di re Artù, musiche originali del XI e XII secolo. «Musica notturna di Madrid» con musiche di Boccherini, e «Carmina Burana» diretto da [illegible] Acquarone; musiche di Carl Orff.

● Stasera alle 21 a Santa Rita, presso la sede del «comitato spontaneo», corso Orbassano 192/A, incontro con esponenti dell'Associazione Italia Nicaragua di ritorno dal paese centro americano. Domani pomeriggio alle 17,15, nell'ambito della «Settimana per la pace», ai campi di via Nitti, manifestazione giovanile di calcio.

● Stasera alle 21 per il ciclo «Estate al Borgo» di Borgata Vittoria, serata di ballo liscio all'aperto, nei giardini di via Sospello 115/A.

● Con decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 157, dell'8 giugno 1984, il Ministero delle Finanze ha bandito un concorso per esami, a due posti di Consigliere nella carriera direttiva delle Intendenze di Finanza per la Valle d'Aosta. Scadenza presentazione domande: 9 luglio '84. Per ulteriori informazioi rivolgersi all'ufficio di gabinetto delle Intendenze di Finanza.

● Stasera alle 21 all'Unione Culturale, via C.Battisti 4, dibattito in occasione della presentazione dei volumi «La Fim e la Cisl a Torino» e «L'unione zonale di Susa, 1948-1958». Partecipano Franco Gheddo, Elisabetta Benenati, Carlo Carlevaris, Giovanni Destefanis, Dora Marucco. Sono previsti interventi di Giovanni Avonto, Bruno Fantino, Liliana Lanzardo, Giangiacomo Migone, Alberto Tridente.

● Oggi alle 17,30 si inaugura a «Informagiovani», via Assarotti 2, la mostra fotografica «De Europa, appunti di viaggio» di Piergiuseppe Chiaradia.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 3, tel. 515.834): Incisioni dal XV al XVIII sec. Ultime acquisizioni. Importanti disegni antichi.
CAVICO: fino al 30 giugno: Omaggio artisti per Gino Baizola.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Personale Luigi [illegible]. Orario: 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '84.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11, tel. 883.071): «Ritratto».
CAVOUR - Monsallieri: G. Trombini.
CITTADELLA: Artisti contemporanei.
GISSI (p. Solferino 2): Graham Sutherland: olii e tempere (chiuso lunedì).
LA BUSSOLA (via Po 9): Collettiva.
LE IMMAGINI (via Rocca 3): Comencini.
LE IMMAGINI (via Rocca 4): Enrico Paulucci, disegni 1930-1970.
NARCISO: Novecento italiano.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Rassegna di pittori italiani e francesi. Orario: 10-13.
IL LORENZO (via Filadelfia 142, tel. 329.9248): «Momenti dell'arte italiana del Novecento». Orario: 9-13; 15-20,30 compreso festivi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-19.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da tecnici).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1880-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-13,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': dal 16 ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.103).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1880-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Palocchi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 891 DEL 20-12-1983

All'Assise per i br che uccisero due mondialpol

OGGI PARLA IL PENTITO MAROCCO

La colonna sconfitta alla prima impresa

Clotilde Zucca e Francesco Pagani—Cesa alle Vallette

E' ripreso questa mattina alle Vallette il processo contro i 29 protagonisti dell'ultima stagione «bierre» a Torino. Si tratta dell'ultimo grande processo contro i terroristi che tentarono nell'82 di far risorgere dalle ceneri una seconda «colonna» dopo che era stata definitivamente sgominata la prima ispirata dallo stesso «capo storico» Renato Curcio. Il processo doveva iniziare già giovedì scorso, ma una serie di contrattempi e di problemi burocratici hanno impedito ad uno dei maggiori imputati, Antonio Chiocchi, di essere trasferito con puntualità da Novara. Il Chiocchi è entrato nella gabbia degli imputati con cinque ore di ritardo ed il presidente Corradini (l'accusa è rappresentata dal dottor Rinaudo) ha rinviato l'udienza ad oggi.

Divisi in tre gabbie (una riservata agli «irriducibili» responsabili dei crimini più importanti che non accettano nemmeno il dialogo, una per coloro che non si sono pentiti, ma hanno ammesso la sconfitta del terrorismo, ed una per i «pentiti» veri e propri) i 29 imputati ascoltano questa mattina la «relazione» preliminare dei giudici ai sei giurati popolari. In pratica vengono riassunti quelli che sono i temi ed i capi d'imputazione di cui dovranno rispondere i vari Francesco Pagani Cesa, Teresa Scinica, Clotilde Zucca, Flavia Nicolotti, Marcello Ghiringhelli, Mario Fadda ed Antonio Chiocchi.

Il principale reato di cui sono accusati i brigatisti è il più crudele e stupido delitto del terrorismo: il 21 ottobre 82 un commando assaltò la filiale del banco di Napoli in via Domodossola, rapinò la cassa, gettò alcuni volantini ed uccise spietatamente con una pallottola nel capo le due guardie Mondialpol fatte stendere sul pavimento.

Negli interrogatori di oggi sarà sentito per primo Antonio Marocco, che partecipò alla tragica rapina. Quando fu catturato il terrorista, proveniente dalla delinquenza comune, si mise a collaborare immediatamente. E' prevedibile che il suo racconto sia seguito con voluto distacco e disprezzo dagli «irriducibili», per loro il problema principale è la «*libera scelta delle gabbie*» durante le udienze.

m. v.

Arrivati i ragazzi

COLONIE COMUNALI

I responsabili delle colonie marine dei Dipendenti Comunali comunicano che i pullman, partiti ieri mattina con in tutto circa 150 ragazzini, diretti a Bordighera e Cesenatico, sono regolarmente arrivati a destinazione.

I soggiorni al mare sono organizzati come ogni anno dal Circolo dipendenti comunali di corso Sicilia. Domani partiranno altri bus con bambini diretti a Varigotti; appena saranno arrivati in Liguria ne daremo notizia.

●Su iniziativa dell'Unione Industriale, si svolgerà domani alle 9,30, nella sala del «Duecento» di via Fanti 17, un convegno sul tema «Infortuni sul lavoro e malattie professionali». Parteciperanno il direttore della Confindustria Paolo Annibaldi, i docenti universitari Brancoli e Castronovo, l'avvocato Lageard, il magistrato Mario Cicala e il presidente dell'Inail, Flavio Orlandi.

echi di cronaca

A S. Mauro il Municipio è troppo «antico», ha anche fondamenta medioevali

UN SOFFITTO DEL SETTECENTO BLOCCA IL RESTAURO DI PALAZZO CIVICO

La Soprintendenza ha bloccato cautelativamente il cantiere. Già nella prima fase di ristrutturazione la scoperta delle antiche fondamenta aveva costretto a modificare il progetto

Durante i lavori di ristrutturazione del palazzo comunale di San Mauro è stato scoperto un soffitto a cassettoni risalente al 1700. La Sovrintendenza è stata avvisata e ha bloccato cautelativamente i lavori.

Un fatto analogo si era verificato nella prima fase di ristrutturazione dell'edificio, quando erano state riscoperte fondamenta risalenti al Medioevo. Allora l'Amministrazione aveva dovuto cambiare il progetto ed è probabile che anche in questo caso avvenga la stessa cosa, perché era prevista la demolizione.

Quasi certamente verrà destinato minore spazio ai locali del Comune, mentre i reperti storici verranno protetti e valorizzati. «*I cassettonati del Settecento sono stati scoperti dopo l'abbattimento di un soffitto* — dicono in Comune — *Il motivo per cui questi reperti storici non sono stati valorizzati prima d'ora va probabilmente attribuito ad una noncuranza di chi aveva effettuato i lavori nel palazzo comunale qualche decennio fa. In quell'occasione, infatti, un soffitto del tipo che siamo abituati a conoscere era stato preferito e quindi sovrapposto a quello a cassettoni*».

La scoperta di un'ennesima testimonianza del passato nel palazzo comunale di San Mauro trova spiegazione nel fatto che esso aveva un ruolo particolarmente importante nei secoli che furono. «*L'origine del palazzo comunale* — spiega Orazio Geraci, storico locale — *risale al Medioevo, quando costituiva il palazzo abbaziale di Santa Maria di Pulcherada e vi risiedeva l'abate. Nell'epoca napoleonica è stato poi ceduto alla ricca famiglia Barberis di possidenti terrieri, che l'hanno poi donato alla comunità di San Mauro*».

Dopo lo sgombero di Scienze della terra dal S. Giovanni

IL GALILEO FERRARIS SARA' REQUISITO DALLA PREFETTURA?

Il palazzo del San Giovanni da cui è stata «sfrattata» Scienze della terra

Il prefetto requisirà una parte dei locali del palazzo di corso Massimo D'Azeglio, sede dell'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris», per far posto al Dipartimento universitario di Scienze della Terra? Il dott. Sparano ha fatto pervenire alla direzione dell'ente una lettera in cui, senza accennare ad un qualsiasi provvedimento, ha chiesto di essere informato sugli spazi liberatisi nell'edificio dopo il trasferimento di gran parte dell'attività di ricerca nella struttura di strada delle Cacce. Questo passo potrebbe preludere ad un successivo intervento del rappresentante locale dell'amministrazione dello Stato.

Oggi si riunisce il consiglio di amministrazione dell'Università per affrontare il caso del trasferimento dell'attività didattiche e di ricerca degli ex istituti di Geologia, Mineralogia e Petrografia, bloccate dalle «ingiunzioni» di sgombero dei vigili del fuoco per le sedi di Palazzo Carignano e del San Giovanni Vecchio arrivate in due riprese nelle scorse settimane. Il piano di massima concordato a Roma, alla presenza del ministro Falcucci, con l'intervento del sindaco Novelli e del presidente della giunta regionale Viglione, prima che i provvedimenti restrittivi ne provocassero l'immediata attuazione, vacilla per la relativa disponibilità della direzione amministrativa del «Galileo Ferraris» ad approfondire l'intesa.

L'Università punta sulla soluzione delineatasi in quella sede (l'affitto del corpo centrale e di un grande padiglione dell'edificio) per restituire una sede al Dipartimento di Scienze della Terra. «Certo è — aggiunge il prof. Conte, presidente della commissione edilizia del consiglio di amministrazione dell'ateneo — *che senza il sostegno finanziario della Regione non potremo evitare una sospensione prolungata di ogni attività*». C'è il rischio che i 800 studenti interessati restino per «strada» con i loro professori oltre l'estate.

Il personale non docente del dipartimento ha scritto al ministro Falcucci chiedendone l'intervento sulla base della considerazione che «*gli sviluppi dell'assurda situazione creatasi potrebbero condurre alla distruzione del dipartimento, con il conseguente annullamento di anni di lavoro spesi nei vari istituti*». Anche i Cattolici Popolari hanno preso pubblicamente posizione con un loro documento di accusa all'amministrazione universitaria per la mancanza di una «*adeguata programmazione*» e alla Regione per la decisione, giudicata intempestiva, di avviare i lavori di ristrutturazione dello storico edificio di via San Massimo in funzione della creazione degli spazi per il Museo di Scienze Naturali. Chiedono una soluzione «*idonea e non provvisoria*».

Alberto Gaino

La costosa sedia a rotelle che «alza» in piedi

SE UN HANDICAPPATO E' OSTACOLATO ANCHE DALLA LEGGE

Questo apparecchio che consente all'invalido di assumere una posizione eretta non è un lusso ma una vera «auto-terapia». Perché alcune Usl la passano e altre invece no

Vincenzo Amorico in piedi sulla sua nuova carrozzella

La notizia che abbiamo dato ieri su *Stampa Sera del lunedì*, relativa al dono a un giovane handicappato fisico di una sedia a rotelle con rialzatore da parte di un generoso lettore e del contemporaneo mutamento di rotta dell'Usl 1-23 per la concessione di sussidi ortopedici particolari extra-tariffario, richiede alcune ulteriori spiegazioni.

La fotografia mostra chiaramente come la speciale carrozzella, già consegnata al giovane colpito da atassia che si era rivolto al giornale per esporre il suo problema, consenta a un invalido di assumere la posizione eretta tramite un dispositivo con comando elettronico. Che cosa significa questo?

Per sgombrare il campo da equivoci, sempre possibili, diciamo subito che non si tratta semplicemente di una protesi «di lusso», progettata e realizzata (il brevetto è svizzero) per assicurare maggiore comodità a chi è privo «solo» dell'uso delle gambe.

La specificità di questa carrozzella consiste proprio nel fatto che consente a chi è costretto a una immobilità quasi totale (oltre agli atassici, i tetraplegici e le persone colpite da forme di distrofia muscolare, sclerosi a placche, spasticità, poliomielite pressoché totalmente invalidanti) non solo una relativa autonomia di relazioni, con gli intuibili effetti psicologici positivi, ma anche una sorta di «autofisioterapia»: se ovviamente non vengono risolti i problemi di natura fisiologica conseguenti alla paralisi o all'impossibilità di controllo muscolare di gran parte del corpo, certo il sollievo che se ne ricava è notevole.

Perché alcune Unità sanitarie locali la «passano», nonostante il suo costo elevato, ed altre no? La risposta sta nell'ambiguità (ci auguriamo non voluta) della legge dopo le modifiche apportate da un decreto del novembre '83, a sua volta ulteriormente corretto nell'aprile scorso. In pratica, mentre prima ogni Usl poteva autonomamente stabilire la concessione di protesi speciali anche non indicate nel Nomenclatore tariffario ufficiale (facoltà momentaneamente cancellata dal decreto di novembre), ora è necessario basarsi su criteri stabiliti dalle Regioni.

Se queste non lo fanno (è il caso, finora, anche del Piemonte), l'unica strada è quella, «coraggiosa», che si è impegnato a cercare di percorrere il presidente dell'Usl di Torino, Poli: valutare caso per caso l'effettiva necessità di avere *questa* carrozzella o altri sussidi non descritti nel Nomenclatore e «sbilanciarsi» in concessioni totali o parziali che, se forse sono sul filo dell'interpretazione della legge, certo costituiscono un valido contributo alla possibilità, per queste persone altrimenti destinate solamente a peggiorare, di condurre un'esistenza vivibile.

Maurizio Spatola

A Ciriè

UN MAESTRO SENZA STIPENDIO E SENZA INCARICO

Un maestro elementare, sospeso da circa due anni e mezzo dall'insegnamento e in attesa di essere assegnato ad «incarico d'ufficio», da tre mesi non riceve più stipendio.

L'insegnante Vittorino Brero, 54 anni, coniugato e residente a Monasterolo (Cafasse Torino), in via Dante Alighieri 60, appartenente al secondo circolo didattico di Ciriè, nell'autunno 1981, contemporaneamente ad una sua assenza dovuta a malattia bronchiale, fu sottoposto ad una visita collegiale su richiesta della direttrice didattica Maria Carla Micono Costa), con la quale gli vennero assegnati 180 giorni di sospensione, perché ritenuto non idoneo all'insegnamento.

Trascorso tale periodo, nel giugno 1982, fu sottoposto ad una seconda visita, con la quale venne dichiarato «permanentemente non idoneo all'insegnamento, ma idoneo a mansioni d'ufficio per personalità mal strutturata, turbe psichiche e rigidità della capacità di critica».

«Io reagii immediatamente — dice il maestro — e mi sottoposi ad una controperizia fatta dal primario della cattedra di psichiatria, professor Luigi Ravizza, nella quale vengono smentite tutte le motivazioni della prima perizia dell'ospedale militare Riberi, firmata dalla psicologa Diana Torre Valenti. Ho fatto anche ricorso al Tar perché non accetto la diagnosi di non idoneità all'insegnamento».

Nonostante questo il Brero ha presentato comunque domanda per l'assegnazione a un incarico d'ufficio, «per poter almeno continuare a lavorare», ma a tutt'oggi, il maestro non ha ricevuto alcuna risposta, e quindi non avendo più lavorato, per altri sei mesi ha ricevuto lo stipendio dimezzato ed attualmente, da aprile, scaduti i termini, non riceve più nulla, vittima delle solite lungaggini burocratiche e della disorganizzazione.

Processo per violenza: la parola ai difensori

L'ARANCIA MECCANICA IN BALERA

In appello la banda della bassa Valsusa

Giornata conclusiva oggi pomeriggio per il processo d'appello ai due giovani, Roberto Saccon, 20 anni, e Antonio Angelotti, 24 anni, che in primo grado sono stati condannati ad una pena «record» (6 anni ed un mese di reclusione) per esser stati giudicati i maggiori protagonisti di quello che nell'81 fu definito, al momento dell'arresto, il «*gruppo dei violentatori*» di Avigliana.

Una banda di quattro ragazzi, tra cui due minorenni, scorrazzava indisturbata per le balere della bassa Val Susa violentando, picchiando e minacciando le ragazzine che, ad esempio, commettevano l'imprudenza di accettare un passaggio in macchina per il ritorno a casa. I quattro, almeno secondo l'accusa, si fermavano sempre prima in qualche zona buia ed isolata violentando a turno le loro vittime. Per Maria Teresa, di Giaveno, le violenze si sarebbero addirittura protratte per un anno: la ragazza era terrorizzata dall'eventualità dello scandalo e dalle possibili reazioni dei genitori. Trovò la forza di ribellarsi solo quando giunse all'esasperazione.

Nel primo processo ci fu un clamoroso colpo di scena: alle accuse raccolte dai carabinieri su indicazione di Maria Teresa si aggiunsero quelle di una ragazza, Elena, presentatasi spontaneamente a raccontare di esser stata l'ennesima vittima del «*gruppo dei violentatori*». Ed infatti nel processo d'appello avviato la scorsa settimana i due giovani devono rispondere anche di questo episodio di violenza.

Il procuratore generale Buscaglino, rappresentante l'accusa, ha già chiesto che a Roberto Saccon ed Antonio Angelotti venga aumentata la pena a nove anni ed otto mesi. Il primo dei difensori, avvocato Mittone, nella sua arringa ha invece sostenuto che i due vanno assolti dalle imputazioni derivanti dalla testimonianza della seconda ragazza, Elena. Sempre secondo il legale va respinto anche l'appello del pubblico ministero del primo processo. Devono ancora parlare, sempre per la difesa, gli avvocati Dal Fiume e Zancan. E' probabile che la sentenza si abbia in serata anche se non è escluso che il processo sia rinviato ancora una volta.

Roberto Saccon e Antonio Angelotti in Corte d'appello

Si è concluso il processo sui «nuovi» imputati

SEQUESTRI OVAZZA E BOSCO ANCORA DUE CONDANNE

Gianni Svezia detto «occhio di bue» e Giovanni Olocco sono stati condannati a 26 e 21 anni. Assolti per insufficienza di prove due imputati minori. Ma il grosso della banda è già stato processato tre volte. Gli ultimi nomi emersi dalle confessioni di un pentito

Si è concluso ieri il processo di primo grado contro Gianni Svezia e Giovanni Olocco ritenuti gli organizzatori dei sequestri di Carla Ovazza ed Emilia Ulargino Bosco.

I giudici della prima sezione penale del tribunale (presidente dottor Cirillo, cancelliere dottor Ortanelli) li hanno condannati rispettivamente a 26 e 21 anni. Assolti per insufficienza di prove, invece, Pierina Gallo e Battistina Racca, moglie e figlio di un «boss» già condannato in precedenza.

Volge così alla conclusione la lunga inchiesta: il grosso dell'organizzazione è stato già processato nei tre gradi di giudizio. Il sostituto procuratore della Repubblica, Marcello Maddalena, aveva diretto per parecchi anni le indagini dei carabinieri che, in fatto di sequestri di persona sono, ormai, degli specialisti. Erano state individuate le prigioni in cui erano state rinchiuse le due donne, erano stati arrestati i loro carcerieri e gli autori materiali del sequestro. Mancavano, però, gli organizzatori ed alla conclusione del primo filone delle indagini gli inquirenti avevano detto che non si poteva parlare di un vero e proprio cervello — guida, ma che gli arrestati erano di un tale livello delinquenziale che quasi ognuno di essi era in grado di organizzare un sequestro di persona.

Nell'estate scorsa, però, Valerio Genesio, uno degli imputati, aveva deciso di vuotare il sacco ed il dottor Maddalena era entrato in possesso di informazioni tali da consentirgli di passare al livello superiore. Ed è così che si è arrivati a Gianni Svezia, detto «Occhio di bue» ed a Giovanni Olocco, un imprenditore della Vale di Susa.

Non è un mistero per nessuno che, negli anni passati, i riscatti pagati per i sequestri di persona sono stati investiti nell'edilizia. Un severo accertamento fiscale su alcune improvvise ricchezze di uomini arrivati dal Sud con la valigia di fibra ed anche di alcuni piemontesi, avrebbe portato a risultati più rapidi e sicuri. Solo negli ultimi otto mesi la Procura di Torino ha cominciato a prendere in esame questo tipo di indagine per identificare chi regge i fili della delinquenza. La legge antimafia è, ora, applicata su vasta scala.

Intanto stamattina ci sarà la festa della Guardia di Finanza

GLI ALPINI SE NE VANNO AI CAMPI ESTIVI IL NIZZA SALUTA IL «CADRE NOIR»

La Brigata Taurinense ha inviato 2500 giovani alle «escursioni estive», che sono uno dei momenti più importanti per l'addestramento. Li seguiranno la fanfara ed il celebre coro. Al poligono di Ciriè, invece, c'è oggi l'esercitazione «Caccia '84»

Si sono iniziate ieri le escursioni estive di 2500 alpini della Brigata Taurinense in provincia di Como, Bergamo, Brescia e Sondrio. Queste escursioni costituiscono una delle fasi più importanti delle annuali attività di addestramento degli alpini della Brigata, la quale opera anche in campo internazionale con un proprio contingente a disposizione della Forza Mobile Alleata, nell'ambito della Nato in Europa.

La «Taurinense» comprende anche una fanfara ed un coro che seguiranno le truppe in queste esercitazioni esibendosi in una serie di manifestazioni e cerimonie organizzate come contorno folkloristico alle manovre militari.

Nel frattempo i cavalieri della Accademia francese del «Cadre Noir» hanno concluso il loro soggiorno piemontese ospiti dell'Esercito, ricevuti a Torino da alti gradi della Regione Militare Nord Ovest e a Pinerolo dove hanno potuto visitare il Museo Nazionale dell'Arma di Cavalleria.

• Questa mattina, 210° anniversario della fondazione della Guardia di Finanza, questa ricorrenza è stata celebrata ufficialmente presso la caserma «Emanuele Filiberto». Nel corso della cerimonia alla presenza di autorità civili e militari sono state ricordate le principali attività del corpo nell'ultimo anno. Principalmente queste attività sono state rivolte alla ricerca delle evasioni fiscali, contro il contrabbando, la sofisticazione, il traffico di stupefacenti, nel recupero di materiale artistico, negli interventi di salvataggio in alta montagna.

• Presso il poligono di Ciriè, infine, ha luogo oggi l'esercitazione «Caccia '84» con l'esecuzione di una azione contro una forza paracadutata asserragliata in un centro abitato, con il supporto di elicotteri e forze aereotattiche.

Approvato il piano di urbanizzazione

NUOVE SCUOLE A VENARIA PER LA ZONA «G1»

C'è un piano, ormai approvato dalla giunta di Venaria, che prevede l'urbanizzazione della nuova zona G1 non ancora completamente abitata. «*In fondo* — spiega l'assessore Borgese — *i primi abitanti della nuova zona sono giunti qui a Venaria nel '76 e hanno quasi raggiunto la cifra di ben 12 mila persone. Era impossibile che il Comune continuasse a demandare il varo del progetto che prevede tra l'altro la costruzione di una scuola materna e di una elementare*».

Sono previste anche la caratterizzazione di una cucina centralizzata per la refezione scolastica, della nuova caserma dei carabinieri e di alcuni uffici comunali distaccati. Già in autunno dovrebbero partire intanto i lavori di costruzione delle due scuole e poi di seguito tutti gli altri progetti.

«*L'urbanizzazione della zona* — spiega sempre Borgese — *dovrebbe avvenire nell'area compresa tra via Leonardo da Vinci e via Macchiavelli e dovrebbe poter riuscire a togliere a Venaria questa veste di città-dormitorio*».

Frattanto si è già predisposto il piazzale per la nuova sede del mercato che sarà posto tra la vecchia Venaria, rappresentata dalle case Snia e quella nuova delle cooperative.

• A Montanaro, dopo le polemiche dei giorni scorsi riguardanti la chiusura della palestra comunale da parte del sindaco Giuseppe Ferraris perché inagibile, e alle due comunicazioni giudiziarie per presunte irregolarità nell'esecuzione dei lavori, un altro fatto si è aggiunto a turbare le acque politiche.

La fognatura principale ha ceduto nel prato di un agricoltore, un'ampia voragine è ora aperta nei pressi del cimitero.

Chiesto l'intervento della magistratura

INCIDENTI IN FARMITALIA PROTESTA IL SINDACATO

Protesta del sindacato alla Farmitalia-Carlo Erba (gruppo Montedison) per due gravi infortuni sul lavoro avvenuti nello spazio di 24 ore. Il primo è accaduto l'altro giorno in un'esercitazione antincendio durante la quale venivano impiegati come pompieri ausiliari alcuni operai. Un lavoratore, Giuseppe Breglia, è caduto da un furgone per il cattivo funzionamento di una portiera ferendosi al capo.

Secondo il consiglio di fabbrica, la direzione aziendale ha fatto salire sul camion il pompiere e tutto l'equipaggiamento (lance per incendi ed estintori) pur sapendo che l'automezzo era in cattive condizioni e non abilitato al trasporto di persone. Mentre il veicolo era in marcia le portiere laterali si sono aperte improvvisamente e l'operaio è caduto sul selciato.

Il secondo incidente è avvenuto il giorno dopo. Francesco Limuli che stava lavorando su una macchina separatrice di prodotti è stato colpito alla testa da una pesante valvola collegata ad un tubo flessibile che si era staccato dall'impianto. Attraverso il tubo spezzato l'operaio è stato investito da un liquido costituito da sostanze altamente nocive, come il diclorometano e la daunomicina.

«*Il ripetersi di questi episodi* — scrive il consiglio di fabbrica della Farmitalia nel denunciare gli infortuni — *dimostra che l'attuale frenetica corsa al profitto, realizzata con tagli all'organico, diminuzione degli interventi di manutenzione, utilizzo di impianti improvvisati, sta determinando un peggioramento delle condizioni ambientali con gravi pericoli per i lavoratori*». Il consiglio di fabbrica della Farmitalia ha chiesto l'intervento della magistratura.

D. E.

Le vetture dei dipendenti

FIAT 500

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
L	avorio	[illegible]	SR	69.04	011 9606416

FIAT 126

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
Base	beige	TOK5		78.00	011 9425281
Unif	amaranto	TOO6	LT SR	84.02	011 871224
Unif	azzurro	TOOA	acces	84.02	011 7496672
Unif	azzurro	TOW3	AP LT SR	83.09	011 985682
Unif	azzurro	TOW8	LT SR	83.12	011 781709
Unif	bianco	TOW8	LT	82.12	011 278729

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
30	amaranto	TOW9		84.01	[illegible] 78071
30	amaranto	TOW8	acces	83.12	011 [illegible]
30	amaranto	TOW9	acces	84.01	011 831481
30	amaranto	TOW8	LT TL	84.01	011 9689489
30	amaranto	TOW8	LT TL	83.12	011 901862
30	avorio	TOW9		84.01	011 732730
30	avorio	TOW9	LT TL	84.01	011 9652195
30	avorio	TOOA	SR AP	84.02	0121 71152
30	azzurro	TOW8	LT TL	83.12	011 334488
30	azzurro	TOW9	LT TL	84.01	011 33337372
30	azzurro	TOW9	LT TL	84.01	011 307970
30	azzurro	TOW9	LT TL	84.01	011 3880129
30	azzurro	TO1A	LT TL	84.03	011 361227
30	azzurro	TOW9	TL LT	84.01	011 304342
30	bianco	TOY3	LT TL	82.10	011 3092349
30	bianco	TOW7	LT TL	83.12	011 6089126
30	bianco	TOOA	LT TL	84.02	011 860808
30	bianco	TOY3	LT TL SR	82.11	011 789901
30	blu	TOOA	LT TL	84.02	011 358490
30	nero	TOW9	acces	84.01	011 9378057
30	nero	TOOA	AP SR	84.02	011 0112730
30	nero	TOZ2	LT	81.00	011 6270333
30	nero	TOW8	LT TL	84.01	011 307791
30	nero	TOW9	LT TL	84.01	011 710626
30	nero	TOY8	LT TL	83.04	011 6065998
30	nero	TOW9	LT TL	84.01	011 9591159
30	rosso	TOOA	LT TL	84.02	011 3098172
30	rosso	TOW7	LT TL	83.12	011 2051201
30	rosso	TOW8	LT TL	83.12	011 3497512
30	rosso	TO1A	LT TL	84.03	011 6957394
30 super	amaranto	TOW7		83.11	011 781990
30 super	amaranto	TOW9		84.02	011 812356
30 super	amaranto	TOOA	acces	84.01	011 9066975
30 super	amaranto	TOOA	acces	84.02	011 9359200
30 super	amaranto	TOOA	acces	84.02	011 359997
30 super	amaranto	TOW7	acces	83.06	011 9065997
30 super	amaranto	TO1A	LT TL	84.02	011 825243
30 super	amaranto	TO1A	LT TL	84.02	011 6962487
30 super	amaranto	TO1A	LT TL	84.02	011 303309
30 super	amaranto	TOW9	LT TL	83.12	011 321790
30 super	amaranto	TOW8	LT TL	84.01	011 9711204
30 super	amaranto	TOOA	LT TL	84.02	011 3487758
30 super	amaranto	TO1A	LT TL	84.03	011 826718
30 super	avorio	TOOA	LT TL	84.02	011 9058740
30 super	avorio	TOW8	LT TL	84.01	011 9650880
30 super	bianco	TOW8	acces	83.12	011 7809686
30 super	bianco	TOW8	AP TL	83.12	011 9472597
30 super	bianco	TOOA	TL	84.03	011 638904
30 super	blu	TO1A	LT TL	84.03	011 3581718
30 super	grigio vm	TOW9	acces	84.01	011 33335344
30 super	grigio vm	GV27	LT TL	83.12	011 9594064
30 super	grigio vm	TOOA	LT TL	84.02	011 3582063
30 super	marrone vm	TO1A	LT TL	84.03	011 871422
30 super	nero	TOW9	acces	84.01	0124 509141
30 super	nero	TO1A	acces	84.02	011 385028
30 super	nero	TOW9	acces	84.01	011 683317
30 super	nero	TOOA	LT TL	84.02	011 6062483
30 super	nero	TOOA	LT TL AP	84.01	011 9687079
30 super	rosso	TOW6	acces	83.10	011 699662
30 super	rosso	TOW8	acces	83.12	011 9377597
30 super	rosso	TOW8	acces	83.12	011 343066
30 super	rosso	TOW1	acces	83.06	011 374364
30 super	rosso	TOOA	LT TL	84.02	011 6403685
30 super	rosso	TOW9	LT TL	84.01	011 642069
30 super	rosso	TOW8	LT TL	84.01	011 6066776
45	azzurro	TOW7	LT TL	83.11	011 6191593
45	azzurro	TOW8	LT TL	84.01	011 6191693
45	blu	TOW7	acces	83.11	011 3298638
45	marrone	TOV7	CRA SR	80.00	011 250714
45 super	amaranto	TOOA	SM	84.02	011 9649456
45 super	grigio vm	TOW9	LT TL	84.01	011 959121
45 super	amaranto	TOW8		83.12	011 554457
45 super	amaranto	TOW8		83.12	011 367930
45 super	amaranto	TOW9	SM	84.01	011 9678669
45 super	amaranto	TOW9	SM	84.01	011 350148
45 super	amaranto	TOW8	SM acces	83.12	011 6270628
45 super	blu	TOW8		83.12	011 763790
45 super	grigio vm	TOW8	SM	83.12	011 9960978
45 super	grigio vm	TOW8	SM acces	83.12	011 397124
45 super	grigio vm	TOOA	SM LT TL	84.02	011 397117
45 super	grigio vm	TOW8	acces	83.12	011 777682
45 super	rosso	TOOA	SM acces	84.02	011 359533
4 x 4	verde	TOW8		83.12	011 362931

FIAT 127

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
C 3P 900	blu	TOB2	acces	78.00	011 797692
C 3P 900	verde	CN46	LT	80.00	011 3498574
L 3P	amaranto	TOM8		75.00	011 781700
L 3P	amaranto	TOP3	LT SR	76.00	011 698963
Pan Ba	avorio	TOX0	acces	81.00	011 6191603
SP 3P 900	rosso	TOX9	LT	80.06	011 9426749
SU 3P 1050	azzurro	TOY5	LT TL SR	82.12	011 642295
SU 3P 1050	blu	TOV7	LT	80.00	0121 77681

FIAT 127 DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
BN	amaranto	TOY3	AP LT TL	82.11	011 6191639
BN	avorio	VC36	AP LT TL	82.06	016 4432214
BN	rosso	TOW9	acces	84.01	011 7393457
BN	rosso	TOY3	acces	82.10	0121 642309

FIAT UNO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
45 3P ES	azzurro	TOW9		84.02	011 814060
45 3P ES	azzurro	TOW8	acces	84.01	011 9378840
45 3P ES	azzurro	TOW7	AP LT TL	83.11	011 6842053
45 3P ES	azzurro	TOW6	LT CS	83.10	011 932703
45 3P ES	azzurro vm	TO1A	acces	84.03	011 3082362
45 3P ES	grig sc vm	TO1A	acces	84.03	011 384311
45 3P ES	grigio vm	TOW8	acces	83.12	011 371586
45 3P ES	nero	TOW9	acces	84.01	011 6271839
45 3P ES	rosso	TOW8		83.12	011 3388204
45 3P ES	verde	TOW8	acces	83.12	011 703251
45 3P ES	verde	TOW8	acces	84.02	011 870007
45 3P ES	verde	TOW9	SPS	84.01	011 820391
45 3P L	amaranto	TOW8	4M LT TL	83.12	0121 642275
45 3P L	avorio	TOW7	acces	83.06	011 702751
45 3P L	azzurro	TOW8	LT	83.12	011 810903
45 3P L	azzurro	TOW8	LT	83.12	011 359380

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.

Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
45 3P L	beige	TOOA	CPA ACC	84.02	011 3490007
45 3P L	bianco	TO1A	LT	84.03	011 6604943
45 3P L	blu	TO1A	acces	84.03	011 321129
45 3P L	nero	TOW9	LT	84.01	011 740635
45 3P L	rosso	TOW3	acces	83.07	011 702654
45 3P L	rosso	TOW9	TL CPA	84.01	011 3083322
45 3P L	verde	TOW8	SM	83.12	011 799787
45 3P L	verde	TOW8	acces	83.12	011 6942283
45 3P L	verde	TOW9	acces	84.01	011 303611
45 3P L	verde	TOOA	CPA	84.02	011 9968339
45 3P S	acqua m vm	TO1A	SM acces	84.03	011 9065371
45 3P S	amaranto	TOW9	SM	84.01	011 [illegible]
45 3P S	avorio	VC41	4M	83.12	0161 4671
45 3P S	avorio	TOW9	SM acces	84.01	011 [illegible]
45 3P S	avorio	TO1A	SM acces	[illegible]	011 [illegible]
45 3P S	azzurro	TOOA	SM	84.02	011 9109465
45 3P S	azzurro	TOOA	SM	84.02	[illegible]
45 3P S	azzurro	TOW9	SM	84.01	011 826541
45 3P S	azzurro	TOW9	SM	84.01	011 817024
45 3P S	azzurro	TOOA	SM	84.02	011 858365
45 3P S	azzurro	TOOA	SM acces	84.01	[illegible] 842092
45 3P S	azzurro	TOW8	SM acces	83.12	011 358531
45 3P S	azzurro	TOW9	SM acces	84.01	011 9718781
45 3P S	azzurro	TO1A	SM acces	84.02	011 801544
45 3P S	azzurro	TOW9	SM acces	84.01	011 3093522
45 3P S	azzurro	TOOA	SM acces	84.02	011 932370
45 3P S	azzurro	TO1A	acces	84.03	011 3470711
45 3P S	beige	TOOA	SM LT	84.02	011 6472768
45 3P S	grig sc vm	TOOA	SM	84.02	011 673521
45 3P S	marrone vm	VC42	SM acces	84.03	0163 88210
45 3P S	rosso	TOW8	SM	84.01	011 9064527
45 3P S	rosso	TOY8	SM	83.03	011 6190482
45 3P S	rosso	TOW2	SM	83.06	011 3091611
45 3P S	rosso	TOOA	SM acces	84.02	011 664672
45 3P S	rosso	TOW9	acces	84.01	011 3580032
45 3P S	verde	TOOA	SM	84.02	011 9673258
45 3P S	verde	TOW8	SM	83.12	011 306035
45 3P S	verde	TOOA	SM acces	84.02	011 6052075
45 3P S	verde	TOW7	SM acces	83.12	011 6831424
45 3P S	verde	TOW9	SM acces	84.01	011 3091005
45 3P S	verde	TOW2	SM acces	84.01	011 382417
45 3P S	verde	TO1A	SM acces	84.03	011 612269
45 3P S	verde	TO2A	acces	84.03	011 9734165
55 5P S	azzurro	TO1A	acces	84.02	011 7493504
55 5P S	azzurro	AO13	CRA TL	83.11	011 33335996
55 5P S	azzurro vm	TOW8	acces	83.12	011 865835
55 5P S	grig sc vm	TOOA	acces	84.02	011 935695

FIAT UNO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
3P	azzurro	TO1A	SM CRA	84.03	011 4113759
3P	azzurro	TOOA	acces	84.02	011 2621564
3P	azzurro	TOW9	acces	84.01	011 623162
3P	azzurro	TOW8	CPA	83.12	011 3095508
3P	azzurro	TOW8	CPA LT	84.01	011 3095516

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
3P	bianco	[illegible]	CPA ACC	83.12	011 [illegible]
3P	nero	TOW8	CPA	83.12	0125 711206
3P	nero	TOW9	CPA LT	84.01	011 359453
3P	rosso	[illegible]	acces	83.06	011 [illegible]
5P	[illegible]	TO1A	acces	84.03	011 308739
5P	amaranto	TOW9	CRA LT	84.01	011 379827
5P	azzurro	[illegible]		84.01	[illegible]
5P	[illegible]	TOOA	LT CS	84.02	0121 76484
5P	azzurro vm	TOW8	AP LT TL	84.02	011 7806126
5P	beige	TO1A		84.03	011 [illegible]
5P	bianco	TOW8		83.12	011 7602072
5P	bianco	TOOA	acces	84.02	011 [illegible]
5P	bianco	TO2A	TA AP TL	84.02	011 9651614
5P	blu	TOW9	acces	84.01	011 611694
5P	grigio vm	TOW8	acces	83.11	011 345655
5P	grigio vm	TO1A	acces	84.03	011 6042598
5P	verde	TOW8		83.12	011 9607624
5P	verde	TOW8		84.01	011 3066056
5P	[illegible]	TOW8	acces	84.01	011 6809128
5P	[illegible]	TOW9	acces	84.02	011 [illegible]
5P	[illegible]	TOOA	acces	84.02	011 815759
5P	verde	TO1A	AP TL CS	84.03	011 9773807
5P	verde	TOOA	LT TL	84.02	011 815758
5P	verde	[illegible]	LT TL	84.03	011 [illegible]

FIAT 128

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
BN	blu	TON0	LT	75.00	011 9112730
BN	rosso	TOU8	acces	[illegible]	011 [illegible]
CL 4P 1100	verde	TOY2		[illegible]	011 9066800
CL 4P 1100	verde	TOV1	CRA	80.00	011 [illegible]

FIAT RITMO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
105 TC	grig sc vm	TOW8	acces	83.11	011 2162124
5P	azzurro	[illegible]	SM TL	84.02	011 8002731
60 3P	azzurro	TOW7	SM LT TL	83.12	011 [illegible]
60 3P	verde	TOW8	CRA TL	83.10	011 [illegible]
60 5P	amaranto	TOY7	SM LT TL	83.11	011 9069900
60 5P	azzurro	TOW8	SM acces	83.12	011 4241604
60 5P	azzurro	TOW9	LT TL	84.01	011 503230
60 5P	rosso	TOOA	SM LT TL	84.02	011 9653433
60 CL	azzurro	TOX9	SM acces	82.06	011 793934
60 CL	bianco	TOV2		80.00	011 9111803
60 CL	blu	TOY0	acces	[illegible]	011 0471166
60 CL 5P	beige	[illegible]	LT TL	80.00	011 [illegible]
60 CL 5P	grigio	TOU1	acces	79.00	[illegible] 3849
60 L 5P	azzurro	TOZ2	acces	81.00	011 610711
60 L 5P	verde	TOV1	TL LT	80.00	011 233065
65 CL 5P	azzurro	TOX0	acces	81.00	[illegible] 3490278
75	avorio	TOW8	CA acces	84.01	011 366026
75	azzurro	TOW9		[illegible]	[illegible] 238538
75 CL AUT	azzurro	TOW8	acces	84.01	[illegible] 3471166
75 S	bianco	TO1A	CRA	84.00	011 610626
CL 5P	grigio	TOT4	4M LT TL	78.00	011 2162633

LEGENDA

Sigla	Significato	Sigla	Significato
4M	Quarta marcia	CSP	Cinture di sicurezza posteriori
5M	Quinta marcia	IDG	Idroguida
ACE	Alzacristalli elettrico	LT	Lunotto termico
AP	Appoggiatesta	RL	Ruote in lega leggera
CA	Cambio automatico	SPS	Sedile posteriore sdoppiato
COND	Condizionatore	SR	Sedili ribaltabili
CPA	Cristalli posteriori apribili	TA	Tetto apribile
CRA	Cristalli atermici	TL	Tergilunotto
CS	Cinture di sicurezza	VM	Verniciatura metallizzata
		ACCES	Accessori vari

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
ES 5P	amaranto	TOW2		83.06	011 9003445
ES 5P	avorio	TOOA	LT TL	84.02	011 9268750
ES 5P	azzurro	TOW2		83.06	011 390123
ES 5P	azzurro	TO1A	SM LT TL	84.02	011 6199474
ES 5P	azzurro	TOW4	acces	83.07	011 306122
ES 5P	azzurro	TOW8	LT TL	83.12	011 9012049
ES 5P	azzurro	TO1A	LT TL AP	84.03	011 218530
ES 5P	azzurro vm	TOOA	LT TL	84.02	011 9420389
ES 5P	bianco	TOW8	LT TL	84.01	011 787814
SU 75	amaranto	TOX8	acces	82.06	011 6403747
SU 75	azzurro vm	TOY9	CRA	82.12	011 9653620
SU 85 5P	bianco	TOOA	acces	84.02	011 6060035
C 60 3P	amaranto	TOW9	SM acces	84.01	011 6270604
C 60 5P	azzurro	TOW8	SM LT TL	84.01	011 3809422
C 60 5P	azzurro vm	TOY5		82.12	011 9064620
C 60 5P	verde	TOOA	SM LT TL	84.02	011 9600786

FIAT RITMO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
5P	amaranto	TOW0	acces	83.06	011 345655
5P	azzurro	TOW9	acces	84.01	011 3092289
5P	azzurro	TOX4	LT TL	82.04	011 363745
5P	blu	TOW9		84.01	011 9065029
CL 5P	azzurro	TOX5		82.03	011 302573
CL 5P	azzurro	TOY0	acces	82.06	011 466570
CL 5P	azzurro	TOZ4	CRA	81.00	011 678970
CL 5P	azzurro vm	TOY7	acces	83.02	011 932703
CL 5P	bianco	TOV0	LT TL	80.00	011 6139443

REGATA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
100 S	beige vm	TOOA	acces	84.02	011 876843
70	avorio	TOW9	SR LT	84.01	011 363317
70	azzurro	TOW8		83.12	011 4703656
70	azzurro	TOOA		84.02	011 487495
70	azzurro	TOW7	LT SR	83.12	011 9012435
70	bianco	TOW8	SM CRA	83.12	011 9296039
70	bianco	TOW9	acces	84.01	011 615552
70	verde	TOW9		84.01	011 9691201
70	verde	TOOA	CRA	84.01	011 324259
70 S	acqua m vm	TOOA		84.02	011 4701771
70 S	avorio	TOW8	acces	83.12	011 441911
70 S	azzurro	TOW8		83.12	011 857538
70 S	azzurro	TOW8		83.12	011 7494302
70 S	azzurro	TOW8		83.12	011 857338
70 S	azzurro	TO1A		84.03	011 3469933
70 S	azzurro vm	TOW8		84.01	011 480857
70 S	bianco	TOW9		84.01	011 886197
70 S	grigio vm	TOW9		84.01	011 344854
70 S	grigio vm	TOW9	CRA	84.01	011 930438
70 ES	azzurro	AT22		83.11	0141 272602
70 ES	azzurro	TOOA		84.02	011 3471559
70 ES	azzurro	TOW8		84.01	011 9592715
70 ES	azzurro	TOW9		84.01	011 9800855
70 ES	azzurro	TOW8	AP	83.12	011 0654282
70 ES	azzurro vm	TOOA	CRA CS	84.02	011 9086164
70 ES	grigio vm	TOW9		84.01	011 9425392
70 ES	rosso	TOW9	AP CS	84.01	011 820263
70 ES	verde	TOOA		84.02	011 234811
70 ES	verde	TOW9		84.02	011 382278
70 ES	verde	AT22	AP CS	84.02	0141 215169
70 ES	verde	TOW9	AP CS	84.01	011 971404
70 ES	verde	TOW8	CRA	84.01	011 3497938

FIAT REGATA DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
BN	azzurro	TOW7	LT	83.12	011 327472
BN	bianco	TOW8	AP CS LT	84.01	011 6398308
BN	rosso	TOW9		84.01	011 2063148
BN	verde	TOW9	acces	84.01	011 2060243

FIAT 131

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1300	bianco	TOS2	acces	77.00	011 2053272
CL 1300	azzurro	TOU8	SM acces	80.00	011 386707
CL 1300	azzurro	TOY9	SM acces	83.03	011 2620741
SU 1300	azzurro	TOU4	CRA	80.00	011 703779
SU 1300	azzurro vm	TOW1	acces	83.06	011 6052518
SU 1600	[illegible]	TOZ7	acces	81.00	011 938660

FIAT 131 DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
CL 2000	blu	TOW9	LT SR	84.01	011 [illegible]
CL 2000	grigio vm	TOW8		83.12	011 [illegible]

FIAT 132 DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
2500	amaranto	[illegible]	acces	80.00	011 [illegible]

A112

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
ABARTH	blu	TOP7	LT	77.00	011 992138
ABARTH	nero	TO20		81.00	011 464788
ELEGANT	amaranto	TOS5		76.00	011 9778208
ELITE	nero	TO24	TL LT CS	81.00	011 9069088
JUNIOR	bianco	TOW3	AP SR LT	83.07	011 535318
JUNIOR	rosso	TOW6	LT SR	83.11	011 9469244
LX	azzurro	TOW9		84.01	011 793062
LX	marrone	TOW8	acces	83.12	011 636173

LANCIA DELTA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1300	azzurro vm	TOW9	CRA	[illegible]	011 2201116
1300	grig sc vm	TO1A	SM CRA	84.03	011 990675
1300	grigio vm	TOY7	CRA	83.01	011 614983
1300	grigio vm	CN58	CRA	84.01	011 356803
GT 1600	verde vm	TOW7	acces	83.12	011 6284974
TURBO HF	grig sc vm	TOW9	CRA	84.01	011 781517

LANCIA PRISMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1300	azzurro	TO2A	acces	84.03	011 [illegible]
1600	azzurro	TOY9	CRA	83.04	011 9593969
1300	grig sc vm	TO1A	acces	84.03	011 352997
1300	grig sc vm	TO2A	acces	84.03	011 676409
1600	verde vm	TO1A	CRA	84.02	011 620063
1300	grigio vm	TOOA	CRA	84.02	011 7493594
1600	marrone vm	TO1A	acces	84.02	011 3494204

LANCIA BETA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1600	blu	TOU2	acces	80.00	011 [illegible]
1600	marrone	TOX1	TA	81.00	011 9091061
2000	blu	TOK8		73.00	011 [illegible]
BN	beige vm	TOX1	TA acces	81.00	011 9091081

LANCIA BETA TREVI

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
2000 IE	grigio vm	[illegible]	acces	81.00	011 442098

IN GALLERIA

■ **Immagini, fotografie, dipinti** — Alla Libreria Agorà (Via Pastrengo 0/F) sino al 30 giugno le immagini di Max Huber presentate da Paolo Fossati: «Grazie a figure come quella di Max Huber, con molti altri (e spesso da lui formati), si è avuta una circolazione di risultati visivi che hanno influito fortemente su sviluppi e progetti».

La galleria d'Alessandro (corso Moncalieri 3/G) propone una scelta di fotografie a colori di Jorgos Kapsalis nelle quali frammenti del paesaggio urbano, scale, finestre, particolari d'ambiente contribuiscono a creare una sorta di piacevole narrazione intorno alle case dell'Egeo.

Contemporaneamente, nelle sale superiori, è in corso la personale di Marco Del Re: «Ritratti e possibilità». Dipinti e gouaches appaiono caratterizzati da un segno forte che circoscrive le figure e le porta in primo piano, che delinea cavalli e cavalieri con un'estrema concisione formale.

● **Ritratto** — Nel presentare la mostra sul «Ritratto», Pino Mantovani sottolinea che «l'origine mitica (del ritratto) può essere ricondotta a due caratteristiche in opposizione: il ritratto come profilo e il ritratto come frontalità». In tale dualismo si chiariscono i presupposti e le finalità della rassegna che si è inaugurata alla galleria Arteincornice (via Vanchiglia 11).

E' certamente questa un'occasione per accostarsi a una scelta di sculture che testimoniano dei fermenti, delle ricerche, delle proposte in atto in questo settore delle arti visive; della volontà di fermare sulla materia un profilo, un gesto, un ricordo, un gesto impercettibile. Si notano quindi la sequenza in 4 tempi «Soliloquio» di Clotilde Ceriana Mayneri e la serie di ritratti modellati da Saulo Guarnaschelli; il robusto torso di Franco Marchisio; i volti e le due figure in piedi (armoniose nella sequenza dei volumi) di Raffaele Mondazzi e i grandi ritratti di Francesca Moretti (da Cunaco a Mantovani) permeati da una sottile malinconia.

■ **Documenti del primo liceo artistico** — Nello spazio espositivo dell'Unione Culturale «Franco Antonicelli» (via C. Battisti 4) sono esposte le esperienze di studio degli allievi del Primo Liceo Artistico di Torino: «Sono inevitabilmente presenti una varietà di scelte e di linguaggi operativi a seconda degli intendimenti delle personalità impegnate nell'insegnamento delle tecniche e della formazione culturale di questi giovani» (Romano Campagnoli).

ITINERARI

● ARTISTI CONTEMPORANEI. Casorla, Fontan, Benlupo, Ferzini, Boschetti, De Leonardis, Foà, Mantovani, Mesini, Prato, Ricci, Sanio, Vittone. Promotrice al Valentino, Viale Crivelli 11

● EUGENIO COMENCINI, Studio Le Immagini, via della Rocca3.

● AVALLE-DEL BUE, Galleria Salzano, P. Carignano 2.

● SILVIA FUBINI MEYER, color xerox. Associazione V.S.V., Via Po 28.

● FULVIO SELIS, Rapallo Arte, Antico Castello, Rapallo.

● VIOLINO-JACCORD, Galleria Arte Club, Viale IV Novembre 14, Saint-Vincent.

● GIANNI CHIOSTRI, Corio reale e surreale, Libri Arte Cultura, Via Chiesa 2, Corio.

● GIORGIO ROSSO, Galleria Il Portico, Via Buniva 28, Pinerolo.

● PIERA PADERNI, Campobasso, Piazza S. Carlo 197.

● Luigi Bussi, Scuola N. Costa, San Mauro Torinese.

● ANNA VALLA, Galleria Il Luogo, Via della Lungara 15, Roma.

● ELVINO CONI, pittura cosmica, Viale XXIV Maggio 13, Collegno.

E' stata indetta una manifestazione artistica a Castagnole Lanze suddivisa in due distinte sezioni: Estemporanea di pittura «Carlo Valfredi», domenica 1° luglio presso la sede della Pro Loco; concorso di pittura «Arte Domani» al limite dei 35 anni; giuria Albino Galvano, Pippo Russo e Giorgio Cavallo. Organizzatore Luciano Petruso, Galleria Arteincornice (Via Vanchiglia 11) Torino.

OPPENHEIM, CARENA E HENRY MICHAUX

La stagione espositiva torinese contrassegnata da mostre di interesse. «L'arte Povera» alla Mole Antonelliana

Meret Oppenheim nella sua abitazione

La stagione espositiva torinese appare ancora contrassegnata da rassegne di sicuro interesse come l'«Arte Povera» alla Mole Antonelliana, i disegni di Marcelle Cahn alla Galleria Baldin (via Roma 11), «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca» al Museo della Montagna (Monte dei Cappuccini); il Novecento italiano alla «Narciso» (piazza Carlo Felice 18). Di Henri Michaux la Galleria Ippolito Simonis (via Bonsignore 3) ospita dipinti realizzati tra il 1977 e il 1983. Poeta e pittore, nato in Belgio nel 1899, rivela in queste opere una vibrazione della materia e del colore che conferiscono al suo discorso una preminente misura interiore, quasi galassie nello spazio allusivo della tela.

La tela è anche il luogo, l'incanto, la suggestione dei «cieli» di Antonio Carena che espone allo Studio di Gianni Caruso (corso Tassoni 56) luminosi dipinti nei quali il frammento diviene essenza d'identità, il lembo, percorso da un moto infinitesimale sembra riferirsi a una storia personale. In questa sua «conquista dello spazio» (Franco Torriani), in questa «luce divina», in questa rarefatta atmosfera si avverte, inalterata, la sua poetica energia evocativa.

E in questo cielo scaturiscono immagini come il «Sole tra le nuvole della sera» che segnano l'incontro con Meret Oppenheim, con un'arte che emerge tra magia e carattere, nel territorio della delicatezza, riuscendo — scrive Ida Gianelli nel documentato catalogo che accompagna la mostra allestita dalla Galleria Martano (via C. Battisti 3) — a mantenere e a proclamare una straordinaria autonomia».

Nata a Berlin-Charlottenburg nel 1913, Meret Oppenheim si reca a Parigi a diciotto anni dove frequenta in modo incostante l'Académie de la Grande Chaumière, scrive poesie e nel 1933, invitata da Giacometti e Arp, espone con i surrealisti al «Salon des surindipendants».

In seguito conosce Brèton, entra in rapporto con il «Groupe 33», disegna costumi e maschere per il «Désir attrapé par la queue» di Picasso.

Un'esperienza intensa, vitale, scandita dal ritmo degli avvenimenti, delle intuizioni, dall'essere artista e donna e espressione del nostro tempo: «Quanto alla mia condizione d'artista la vivo come sempre, l'unica differenza è che oggi avendo più denaro posso fare ancor più ciò che voglio».

UN IMPERO IN FOTOGRAFIE

Testimonianze dall'Etiopia del '35-'36

A Palazzo Cisterna (Via Maria Vittoria 12) si può visitare, fino al 29 giugno, la rassegna fotografica «Immagine coordinata per un impero», promossa dalla «Provincia di Torino, Assessorato all'Istruzione».

Sono testimonianze dall'Etiopia tra il 1935 ed il 1936, di una realtà vissuta che il bel volume, curato da Adolfo Mignemi per il gruppo Editoriale Forma, ci restituisce con puntuale riscontro d'insieme. Un libro e una mostra per ricordare, per rinnovare il senso di un'avventura che [illegible] attraverso una ampia scelta di immagini che contribuiscono a segnare un'epoca, un episodio, un modo di concepire e «Guardare gli avvenimenti che portarono alla guerra d'Etiopia e valutare l'importanza che essa ebbe nella storia del nostro Paese e del mondo» (Antonio Pesenti).

Si riscoprono così le «Tipologie visive della stampa illustrata italiana» legata a «Gente Nostra», «La Domenica del Corriere» e «L'Illustrazione Italiana»; i fumetti e giornali per ragazzi; le copertine del diario scolastico; le cartoline con «Donne Abissine in costume» o con scritto «Ragazza Bilena»; le tavole pubblicitarie per prodotti Branca, le figurine Liebig, le cartoline propaganda; la serie di vignette disegnata dal pittore Bertiglia, le monete, i francobolli e l'album di fotografie con le strazianti sequenze dei corpi mutilati, evirati; di una umanità sconfitta e lacerata.

LE ALLEGORIE DI TONGIANI

Cartoline illustrate di bellezze etiopiche pubblicate all'Asmara

Ritorna alla Galleria Documenta (Via Santa Maria 2), diretta da Giovanni Rimoldi, Vito Tongiani con dipinti del periodo 1981-1983, sul tema «Allegoria della vendetta».

In questi grandi quadri «il pittore si trasforma in un Arcangelo Vendicatore. Tutto si svolge nello studio nel quale questo pittore è segregato». Al di là dello studio la natura, l'atmosfera, la vita, il sogno e ancora la bellezza femminile: «assente, dolce o perversa». Tongiani ricrea occasioni, incanti cromatici, sequenze di figure che si muovono in un interno, in un gioco continuo di apparenze, di simbologie, di rimandi a un universo di sottili turbamenti.

DA VEDERE IN ITALIA

Fontana in mostra a Milano

■ **Cerrina Monferrato**, Galleria Villata, via Roma 18, personale del pittore Pompilio Mandelli (sino al 15 luglio).

● **Bologna**, Galleria d'Arte Moderna, Gabinetto della Grafica, da Accame a Boetti a Olam, Costantini, Gribaudo, Gilardi, Marotta, Sarri, Schifano, Trubbiani, Tadini.

● **Firenze**, Galleria Parronchi, via dei Fossi 15r, Firenze: 65 dipinti dei «Macchiaioli».

● **Genova**, Galleria La Polena, largo XII ottobre 24, lavori su carta di Renata Boero.

● **Lecici**, Castello Monumentale, mostra antologica di Arturo Carmassi, testi critici in catalogo: Filiberto Menna, Giovanni Accame, Bram A.M. Hammacher e Pier Carlo Santini.

● **Modena**, Palazzina dei Giardini, Giuseppe Spagnulo.

■ **Roma**, Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1, «Jungles et Loups», promossa dall'Académie de France à Rome.

● **Spello**, Sala Convegni del Municipio, incontro d'arte «Contemporaneamente» a cura di Angelo Marcianò. Invitati: da Benetton a Perilli a Scanavino, Pellegrini, Vianello.

● **Trento**, Castello del Buonconsiglio, retrospettiva di Antonio Longo (1742-1820).

● **Milano**, Circolo della stampa (corso Venezia 16), sino al 14 luglio è aperta la mostra «Lucio Fontana Figurativo» imperniata su disegni e ceramiche policrome. Curata da Franco Passoni, autore anche del catalogo, la rassegna è da considerarsi un documento essenziale dell'esperienza di Fontana (1899-1968), della «complessità e ricchezza di linguaggio artistico» che contraddistingue la sua ricerca.

E' con immenso dolore che la piccola **Serena**, unita alla mamma **Letizia**, annuncia la morte del suo papà

Gianfranco Quaranta

di anni 79

Funerali mercoledì 27 giugno a partire dall'ospedale Maria Vittoria ore 13,30.
— Torino, 26 giugno 1984.

Igi, Lucia ed Andreina d'Agliano profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto e di simpatia al caro

Luca

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 2 luglio alle ore 18,30 nella parrocchia di S. Massimo in Torino.
— Torino, 26 giugno 1984.

E' mancata in Pietra Ligure

Luigia Valente vedova Quirico

Lo annunciano la figlia e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 c.m. alle ore 16,30 nella parrocchia di S. Pietro in Ash.
— Pietra Ligure, 24 giugno 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Augusta Sorisio

anni 50

Insegnante

Inconsolabili la piangono la mamma, il fratello **Anselmo** con **Rita**, gli adorati nipoti **Roberto** con **Leila**, **Paola**, la zia, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 26 c.m. alle ore 9 dall'ospedale civile. La cara salma sarà trasportata nella sua abitazione in Zanco dove alle ore 10,30 si svolgeranno le esequie.
— Asti, 25 giugno 1984.

Zia **Antonietta** e **Vittoria**, zii **Antonio** e **Valentina**, nonna **Filomena** piangono la cara

Paola Guerriero

— Torino, 25 giugno 1984.

Partecipano affranti all'immenso dolore **Liliana, Attilio, Evelina**.

Divisione Ostetricia Ginecologica Ospedale Martini partecipa al dolore di Giuseppe Fornaroli per la perdita del padre

cav. Eugenio Fornaroli

— Torino, 26 giugno 1984.

«Ora lascia, Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola» (Luca, 2, 29)

Improvvisamente è tornato al Signore il

geom. Giovanni Amore

anziano A.E.M.

Sostenuti dalla stessa fede in cui egli è vissuto, riconoscenti per il bene ricevuto, la moglie, i figli, le nuore, i nipoti lo annunciano a sepoltura avvenuta.
— Torino, 25 giugno 1984.

I cugini **Renzo** e **Ada Minella** partecipano con tutto il cuore.

I cugini **Prato** cristianamente dipartita cassiere **GIOVANNI** sono fraternamente uniti a Angela e famiglia.

Il **Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e amico

Giovanni Amore

— Torino, 26 giugno 1984.

E' mancato in Pietra Ligure

Giulio Voghera

di anni 63

Ne danno l'annuncio moglie, figlio, nuora e parenti. Funerali in Vallecrosia (Imperia) parrocchia S. Rocco mercoledì 27 corrente alle ore 15,30.
— Vallecrosia, 25 giugno 1984.

Sono vicini a Pina, Claudio e famiglia in questo triste momento gli amici: Lia, **Amedeo**, famiglie **Arocca**, **Badoglio**, **Bianco**, **Bertello**, **Bonello**, **Bonetta**, **Bossi**, **Burzio**, **Canis**, **Cellino**, **Casi**, **Colonna**, **Dalla**, **Gistri**, **Marangon**, **Munari**, **Narcisio**, **Pattumelle**, **Sacco**, **Tevella**, **Tanna**.

Direzione e maestranze della Frigoria Carlo S.p.A. ricordano con rimpianto il signor

Angelo Voghera

loro valente collaboratore per tanti anni.
— Collegno, 26 giugno 1984.

La famiglia **Frigeria** è vicina nel dolore della moglie e del figlio.

Cristianamente com'è vissuto è mancato all'affetto dei suoi cari

Virginio Massè

Lo piangono la moglie **Teresa Zaia**, i figli **Giacomo** con **Giovanna**, **Alessandra**, **Stefano** e **Laura**, **Giuseppe** con **Fernanda**, **Marco**, **Luca** e **Elisabetta**. Si uniscono al dolore il fratello, le sorelle e i parenti tutti. I funerali avranno luogo presso la parrocchia del Santo Natale a Torino, mercoledì 27 alle ore 9,30.
— Savigliano, 25 giugno 1984.

Rosabianca Valente con **Giuseppe** e **Giovanna** partecipano commossi al dolore di Teresa, Giacomo e Giuseppe.

Condomini e inquilini di via Sesia 8, partecipano al grande dolore della famiglia Massè.

La Divisione Ortopedia Traumatologia Fisioterapica partecipano al dolore del primario prof. Giacomo Massè per la perdita del papà

Virgilio Massè

— Savigliano, 26 giugno 1984.

Prendono viva parte al dolore del prof. Giacomo Massè e famiglia per la perdita del caro **PAPA'** gli amici:
Ketti e Giulio Agnelli
Fulvia e Piero Angeletti
Anita e Gianluigi Brunetti
Giuseppina e Renato Canzina
Maria Pia e Piermaria Galletto
Mariuccia e Piero Gioeoglio
Maria Pia e Giampiero Girardo
Mariuccia e Nando Gissi
Laura e Roberto Governa
Franca e Beppe Griglia
Marisa e Luigi Grigolo
Irene e Guglielmo Rabbia
Nuccia e Gigi Rosegotti
famiglia Valinotti
— Savigliano, 25 giugno 1984.

«Chi ti ha conosciuto ti ha amato»
E' mancato ai suoi cari

Enrico Gallo

anni 54

L'annunciano la moglie **Olga Fornelli Bertino** e figlio **Giovanni**, papà e mamma, fratelli, cognata, suoceri, figlioccia **Marisa**, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corrente ore 10,30 dall'abitazione borgata Novero 7.
— Devesi di Cirié, 25 giugno 1984.

Il 25 giugno ci ha lasciato la

PROFESSORESSA

Alda Onida Diena

Angosciati lo partecipano il marito **Giovanni** e la mamma **Lisa Diena Terracini**, i fratelli **Renzo** con la moglie **Luciana** e **Virgilio** con la moglie **Natalina**, i nipoti e i parenti tutti. Un caldo ringraziamento a tutti i medici e alle infermiere che l'hanno assistita. I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 26 giugno 1984.

Paola piange la sua cara zia **ALDA**.

La zia **Adele Terracini** con i figli **Lia**, **Daniel**, **Laura** e famiglie rimpiange con grande dolore la **NIPOTE**.

Renata Volpi piange **ALDA** amica di sempre con la sorella **Laura**, le compagne **Elena**, **Serina**.

E' mancata improvvisamente a Catania

Bice Rapicavoli ved. Fioresta

Addolorati lo annunciano la sorella **Gilda** con il marito **Salvatore Cappadonia** e i parenti tutti.
— Catania, 22 giugno 1984.

Romilda Bollati di Saint Pierre, con i figli **Giulio**, **Franco** e **Lucia Turati**, piange affranta l'improvvisa perdita del marito

Toni Bisaglia

Le funzioni religiose avranno luogo oggi a Roma nella chiesa del Gesù alle ore 9 e a Rovigo alle ore 16,30 in Duomo.
— Roma, 26 giugno 1984.

Franca, **Diego**, **Anna**, **Silvia**, **Gigi**, ed il piccolo **Alessandro** sono affettuosamente vicini a Romilda e ai figli per la morte del tanto caro **TONI**.

Giovanni e **Marella**, **Umberto** e **Allegra Agnelli** partecipano al dolore di Romilda Bollati di Saint Pierre.
— Torino, 25 giugno 1984.

Gianluigi e **Bettina Gabetti**, **Cesare** e **Gina Romiti** sono affettuosamente vicini a Romilda Bollati di Saint Pierre.
— Torino, 25 giugno 1984.

Giorgio e **Mila Pellari** sono vicini con grande affetto a Romilda nel lutto per la tragica scomparsa di

Antonio Bisaglia

— Torino, 25 giugno 1984.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio sindacale della Baratti & Milano S.p.A.** sinceramente [illegible] per la scomparsa del

sen. Antonio Bisaglia

esprimono la loro sentita partecipazione al gravissimo lutto che ha colpito la sig.ra Romilda Bollati di Saint Pierre, presidente della società.
— Torino, 26 giugno 1984.

Giancarlo Freste e famiglia si uniscono al grave lutto che ha colpito Romilda Lucia e Gil per la scomparsa del

sen. Antonio Bisaglia

— Torino, 25 giugno 1984.

Adriano, **Gabriella** e **Marcello Gillio** sono vicini a Romilda, Lucia e Gil in questo doloroso momento per la scomparsa del carissimo **TONI**.

Direzione, Dipendenti e Collaboratori tutti della Baratti & Milano S.p.A. profondamente colpiti per la immatura scomparsa del

sen. Antonio Bisaglia

partecipano al grande dolore della sig.ra Romilda Bollati di Saint Pierre, presidente della società.
— Torino, 26 giugno 1984.

La Direzione e il Personale del Ristorante El Toulà - Villa Sassi partecipa al dolore della sig.ra Romilda Bollati di Saint Pierre per la morte del marito

sen. Antonio Bisaglia

— Torino, 25 giugno 1984.

Profondamente addolorati per la tragica scomparsa del

sen. Antonio Bisaglia

Armando e **Marina** partecipano al grave lutto di Romilda, Lucia e Gil.
— Torino, 25 giugno 1984.

Oscar Ghione con profonda tristezza partecipa al grave lutto che ha colpito la signora Romilda Bollati di Saint Pierre per la tragica scomparsa del

sen. Antonio Bisaglia

— Torino, 25 giugno 1984.

Anna e **Franco Spanna** partecipano al lutto della signora Romilda Bollati per la scomparsa del

sen. Antonio Bisaglia

— Torino, 25 giugno 1984.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze e Collaboratori tutti della Carpano S.p.A. costernati, desiderano essere vicini al loro presidente, signora Romilda Bollati di Saint Pierre, nell'infausta circostanza della tragica scomparsa del

SENATORE

Antonio Bisaglia

— Torino, 25 giugno 1984.

Fabio Pucetti Cei partecipa con profonda commozione al grande dolore della famiglia per la tragica scomparsa di **TONI**.
— Milano, 25 giugno 1984.

Arrigo e **Anna Recordati** con **Giovanni**, **Cristina**, **Alberto** e **Andrea**, partecipano al dolore di Romilda, con affettuoso rimpianto e grande tristezza, per la scomparsa del marito

SENATORE DOTT.

Antonio Bisaglia

caro e generoso amico.
— Milano, 25 giugno 1984.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale della Carpano S.p.A.** esprimono al proprio presidente, signora Romilda Bollati di Saint Pierre, i sensi del loro profondo cordoglio per la scomparsa del

SENATORE

Antonio Bisaglia

— Torino, 25 giugno 1984.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della F.lli Branca Distillerie S.p.A. partecipano con commosso cordoglio al lutto della signora Romilda Bollati di Saint Pierre per la scomparsa del consorte

SENATORE

Antonio Bisaglia

— Milano, 25 giugno 1984.

Pierluigi e **Gioia Branca**, assieme ai figli, **Niccolò** con la moglie **Livia Sanminiatelli**, ed **Ilaria**, partecipano al dolore di Romilda per la scomparsa del

SENATORE

Antonio Bisaglia

— Milano, 25 giugno 1984.

Francesco Sandli
Alberto Bignami
Pierluigi Olivetti
Emiliano Ricci
Carlo Alberto Ricci
partecipano al dolore della signora Romilda Bollati di Saint Pierre per la perdita del

SENATORE

Antonio Bisaglia

— Milano, 25 giugno 1984.

Uberto Barigozzi si associa al lutto.

Fernando Bussolera partecipa al dolore della signora Romilda Bollati di Saint Pierre per l'immatura, tragica scomparsa del consorte

SENATORE

Antonio Bisaglia

— Milano, 25 giugno 1984.

I Senatori della Democrazia Cristiana ricordano le doti di umanità, di saggezza, di intelligenza, di sensibilità politica del loro

PRESIDENTE

Toni Bisaglia

e sono vicini nella preghiera alla consorte e ai familiari con dolore, con commozione, con rimpianto.
— Roma, 25 giugno 1984.

Davide Giorgi, presidente dell'**Associazione Industrie Dolciarie Italiane**, i **Vice Presidenti**, il **Consiglio Direttivo** e i **Colleghi Industriali Associati** partecipano commossi al lutto della signora Romilda Bollati di Saint Pierre, presidente della Soc. Baratti & Milano, per la tragica scomparsa del marito

sen. Antonio Bisaglia

— Roma, 25 giugno 1984.

La sen. **Gabriella Ceccatelli** è particolarmente vicina in amicizia e in preghiera alla signora Romilda Bollati così profondamente ed improvvisamente colpita dalla morte del marito

sen. Antonio Bisaglia

— Roma, 25 giugno 1984.

Ambrogio e **Mariapia Fanfani** si associano commossi al grave lutto che colpisce Romilda per l'immatura perdita di

Antonio Bisaglia

— Roma, 25 giugno 1984.

L'Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea prende viva parte al lutto che ha colpito la signora Romilda Bollati di St. Pierre.

Lorenzo e **Maria Emanuela Vallarino Gancia** profondamente commossi si uniscono al grande dolore di Romilda per la scomparsa dell'amico

Toni Bisaglia

— Torino, 26 giugno 1984.

Ambrogio Turati e figli con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Romilda e famigliari per la tragica ed immatura scomparsa del marito

SENATORE

Antonio Bisaglia

— Pinerolo, 26 giugno 1984.

Gli avvocati
Alessandro Reccessa
Paolo De Rienzo
Carlo Orgeno
Roberto Sciatuge
porgono sentite condoglianze alla signora Romilda Bollati di Saint Pierre per l'improvvisa scomparsa del

SENATORE

Antonio Bisaglia

— Torino, 25 giugno 1984.

Ugo Nicita e **Roberta Feres** increduli e sbigottiti piangono con antico fraterno affetto il

SENATORE DOTT.

Toni Bisaglia

Presidente del Gruppo democristiano del Senato

tragicamente scomparso il 24 giugno 1984.
— Milano, 25 giugno 1984.

Edilio e **Alberto Rusconi**, anche a nome delle **Direzioni** e **Redazioni dei Periodici della Rusconi Editore**, esprimono alla signora Romilda Bisaglia Bollati di Saint Pierre e alla Segreteria della Democrazia Cristiana i sentimenti di profonda solidarietà nel dolore per la tragica scomparsa del

SENATORE

Antonio Bisaglia

Presidente del Gruppo dei senatori democratici cristiani

uomo politico esemplare per concretezza, lealtà, spirito di servizio al bene del Paese, interprete come pochi altri dello spirito del nostro tempo.
— Milano, 25 giugno 1984.

Enrica e **Gino Colombo** piangono l'improvvisa scomparsa dell'amico

senatore Toni Bisaglia

e partecipano commossi al dolore della signora Romilda.
— Milano, 25 giugno 1984.

Benedetta Greco partecipa al dolore della signora Romilda Bollati per l'immatura irreparabile perdita del marito

SENATORE

Antonio Bisaglia

eminente parlamentare

— Palermo, 26 giugno 1984.

La Ditta Marchini & Springorum partecipa al lutto che ha colpito la signora Romilda Bollati per la scomparsa del marito

SENATORE

Antonio Bisaglia

— Milano, 26 giugno 1984.

Partecipano al lutto
Roberto e Carola Erba Springorum
Angelo ed Ekarina Marchini.

Uberto Barigozzi partecipa al lutto della signora Romilda Bollati di Saint Pierre per la morte del marito

SENATORE

Antonio Bisaglia

— Milano, 26 giugno 1984.

Gli **Industriali** dell'**Associazione Dolciaria Piemontese**, addolorati per l'immatura scomparsa del

SENATORE

Antonio Bisaglia

partecipano con commosso cordoglio al dolore della signora Romilda Bollati di Saint Pierre, presidente dell'Associazione.
— Torino, 26 giugno 1984.

In questo momento di grande dolore siamo affettuosamente vicini a Romilda Bollati di Saint Pierre
Armando e Gemma Testa
Francesco e Anna de Barbaria
Sergio e Lidia Abeatici
Eugenio e Delfina Sona.
— Torino, 25 giugno 1984.

Geom. **Biagio Vaudetti** e famiglia partecipa al lutto della signora Romilda.

Il **Consiglio di amministrazione** e il **Collegio sindacale** della **Cessane S.p.A.** partecipano commossi al dolore che ha colpito la signora Romilda Bollati di Saint Pierre per la tragica scomparsa del

SENATORE

Antonio Bisaglia

— Milano, 24 giugno 1984.

Partecipano al lutto
Luigi Rusca
Cesare Chiodi
Oreste Geraci
Gino Colombo
Giuseppe Giardini
Eugenio Radice Fossati
Ambrogio Viganò
Giulio Raimondi
Gaspare Fici
Armando Mandelli
Giovanni Tudisco
Giorgio Grasso
Piero Maschiaroni

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale della Società Funivie del Cervino** partecipano con profondo cordoglio al dolore della signora Romilda Bollati di Saint Pierre, consigliere di amministrazione, per la improvvisa scomparsa del

SEN. DOTT.

Antonio Bisaglia

— Torino, 25 giugno 1984.

Luigi e **Maria Cravetto** e figli prendono viva parte al lutto dei familiari.

Maria Luisa De Fee Cerdà profondamente costernata si associa al dolore della sig.ra Romilda Bollati di Saint Pierre.

Camilla Marani con sentimento di sincera amicizia partecipa al dolore della signora Romilda Bollati St. Pierre per la tragica scomparsa del consorte

SENATORE

Antonio Bisaglia

— Torino, 26 giugno 1984.

Teresa e **Giorgio Senero** partecipano sentitamente al dolore della sig.ra Romilda Bollati di Saint Pierre.

Vittorio Chiusano partecipa con sincera amicizia al dolore della cara Romilda.

Fratelli e sorelle annunciano la morte dell'ing.

Pietro Dotti

fratello protagonista esempio di bontà e di virtù. Funerali oggi 26 ore 14,30 parrocchia Crocetta.
— Torino, 24 giugno 1984.

Cognati, cognate, nipoti e pronipoti piangono

Pietro Dotti

— Torino, 24 giugno 1984.

Gina Mazzoni con **Laura** e **Mariapia** partecipano al dolore dei carissimi amici Dotti.

Serenamente è mancato il

COMM. DR. ING.

Luigi Smania

Presidente di Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Gianna**, il figlio **Fernando**, la nuora **Ada**, la cognata **Jolanda** e parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 14,30 parrocchia Nostra Signora della Guardia.
— Torino, 24 giugno 1984.

Si associano i cugini: **Ernesto** e **Ines** con **Alberto**, **Grazia** e **Paola**, **Fabrizio** e **Lorenzo**; **Ines** con **Cesare** e **Mariagrazia**, **Teti** e **Toni**, **Gianni** e **Adriana**; **Amedeo**, **Rita**, **Gianna** e **Cesare**; **Francesco** e **Maria**.
— Sirà - Padova, 24 giugno 1984.

(Continua a pag. 6)

Si profila stasera drammatica seduta in Comune

CUNEO S'INTERROGA SULLA DELINQUENZA STA DILAGANDO?

CUNEO — Consiglio comunale «aperto» oggi alle 18 con un importante argomento in discussione: la violenza, come reprimerla, cosa fare per prevenirla.

Oltre ai cittadini sono stati invitati alla seduta, il Prefetto Leonardo Musumeci, il questore Fiorillo, il comandante dei carabinieri Ristoilo, i magistrati del Tribunale.

L'esca per la polemica era stata accesa, se vogliamo esprimerci così, dal sottosegretario agli Interni Raffaele Costa che dopo i drammatici episodi (il sanguinoso assalto allo studio notarile di Giuseppe Musso, l'assassinio per rapina di un pensionato, l'uccisione di un ragazzo di Dronero e il sequestro del sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo il quale è per altro riuscito a far arrendere il giovane omicida) ha dato l'allarme: Cuneo è seconda in Piemonte, dopo Torino, per indice di criminalità, era tempo che la città riflettesse sulla violenza, e le autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico, ma anche i rappresentanti del popolo esaminassero il fenomeno.

La drammatica denuncia del parlamentare monregalese suscitò la vivace reazione del sindaco Guido Bonino il quale respinse il catastrofico giudizio dell'on. Raffaele Costa, sostenendo che la città, pur avendo vissuto momenti difficili, non può ancora essere paragonata alle metropoli colpite dal crimine e insanguinate da fenomeni gravissimi. L'invito alla riflessione fatto dall'on. Costa è stato comunque accolto e la seduta «aperta» di oggi pomeriggio sarà l'occasione per dibattere lo scottante argomento. Spiega il sottosegretario Raffaele Costa alla vigilia della riunione odierna: «Un'analisi anche incompleta della situazione ci induce ad alcune prime considerazioni: la dilatazione del benessere economico non adeguatamente accompagnato da quello sociale e dei servizi ha creato criminalità indotta sottraendola in parte ad altre province limitrofe, Torino e Genova in primo luogo. L'esca della droga funziona poi da due anni circa adeguatamente; anche un piccolo spacciatore può determinarsi a grossi delitti». Secondo il parlamentare monregalese gli ultimi episodi di «nera» non consentono di affermare che si tratti di fenomeni di devianza collegati con le grandi organizzazioni criminali. «I fatti pur gravi, aggiunge l'on. Raffaele Costa, appaiono fino ad oggi frutto di individui isolati, quasi sempre locali: c'è però da temere una saldatura, verificatasi altrove, fra malavita locale e gruppi organizzati a livello generale. Le forze dell'ordine sono impegnate al massimo ma occorre che la situazione sia sottoposta a verifica attraverso un'adeguata integrazione degli strumenti umani e tecnici a disposizione». Ed è appunto quello che si cercherà di fare con il dibattito che dovrà scaturire nella seduta «aperta» del consiglio comunale per la cui preparazione tutte le forze politiche, in primo luogo quelle dell'opposizione, si sono attivamente impegnate.

Gianni De Matteis

Singolare furto a Robella nell'Astigiano, scoperto soltanto dopo anni

RUBANO LE MEDAGLIE E GLI ATTESTATI A 7 CAVALIERI DI VITTORIO VENETO

ROBELLA — *Furto o appropriazione indebita che sia, sta di fatto che per gli eredi e i sopravvissuti fra i sette aspiranti cavalieri di Vittorio Veneto, che da circa un decennio aspettano invano di ricevere la medaglia d'oro e l'attestato di cavaliere, la scomparsa dei simboli onorifici o per meglio dire il mai avvenuto recapito è qualcosa di estremamente grave. Tanto importante da avere spinto carabinieri, magistratura e sindaco del paese ad iniziare le indagini e ad aprire oggi un'inchiesta.*

I fatti risalgono, però, a parecchi anni orsono e non sarà facile appurare in tasca di chi siano finite le medaglie e le croci di bronzo, che — hanno fatto sapere il ministero e la Regione militare Nord-Ovest di Torino — furono inviate ai rispettivi destinatari a tempo debito, cioè dieci anni fa circa, quando sette reduci dalle campagne del Piave e dell'Isonzo, in pensione nel piccolo paese astigiano, decisero di inoltrare la domanda per l'onorificenza.

Medaglie e attestati furono spediti da Roma e devono quindi essere arrivati: chi se ne è appropriato? Di certo, se si è trattato di un furto, è più che insolito il bottino (pochi grammi d'oro per ciascuna medaglia) e ancora più esiguo il valore venale di quanto è stato trafugato. Da sottolineare invece il fatto che per gli ex combattenti di Robella, oggi quasi tutti deceduti, ricevere il titolo onorifico sarebbe stato più importante, finché erano in vita, di qualunque altro riconoscimento.

I parenti di uno degli aspiranti cavalieri ha detto ai carabinieri che il loro «ragazzo del 99» è morto col grosso dispiacere di non aver ottenuto, al pari di altri coscritti, ciò che gli spettava per anni di guerra combattuti.

l. b.

50 anni d'attività

PREMIATI MUSICISTI CIGLIANESI

CIGLIANO — *(a. r.)* Nozze d'oro con la musica a Cigliano, dove due componenti del complesso bandistico «La Ciglianese» hanno ricevuto una medaglia d'oro per i cinquant'anni di attività. Sono Emiliano Tonatto (tromba) e Giuseppe Regis (trombone di accompagnamento). La cerimonia si è svolta al quartiere Valentino, in corso Gabriele d'Annunzio.

La cerimonia, organizzata in collaborazione con il Comune dalla direzione del complesso bandistico, reduce con la sua sezione Big Band dalla partecipazione colombiana di Chicago il 10 ottobre scorso, è stata preceduta e seguita da una serie di concerti del complesso bandistico e della Big Band, unica in Piemonte ad essere in grado di esibirsi in concerti jazzistici, e del gruppo dei venti allievi della scuola di musica.

Vercelli, il processo a mamma Ebe

UNA VITA FRA AMORI PELLICCE E MASSONI

(Segue dalla 1ª pagina)

quali i suoi seminaristi scrivevano frasi del tipo: Quando sono vicino a te sento il bisogno di baciarti... Vorrei essere lì al posto di Gabriele... Sono innamorato fradicio di te... Mi chiedo come fai a sostenere di essere sempre vergine dopo tutte le volte che abbiamo fatto l'amore...».

Giorgini: «Tutte falsità. Ho rimproverato coloro che scrivevano queste cose».

«Mamma Ebe» ha poi continuato a negare tutto, tutte le contestazioni, tutte le accuse. Ha negato anche di fronte a documenti, registrazioni. Oggi toccherà ai suoi complici: riusciranno ad evitare di cadere in contraddizione con la loro fondatrice?

La lista con i nomi dei 109 alti prelati che sarebbero in qualche modo legati alla massoneria sarà al centro del dibattito di stamane. Alle 9 è ripreso il processo contro Ebe Giorgini e dodici dei suoi adepti, accusati di aver fondato un falso ordine religioso e, tramite esso, truffato, sequestrato, maltrattato decine e decine di ragazzi e ragazze che si credevano religiosi veri.

Ieri i giudici, dopo aver respinto le eccezioni preliminari sollevate dagli avvocati difensori, hanno interrogato dalle 11,30 fin verso le 18 la Giorgini, la fondatrice del falso ordine religioso. Oggi inizieranno a sentire gli altri accusati: l'intenzione è quella di finire gli interrogatori degli imputati entro domattina.

Fra i primi ad essere sentiti oggi ci saranno due religiosi veri: il parroco romano monsignor Pier Giovanni Moneta, 83 anni, padre spirituale della «Pia Unione» di «Mamma Ebe», ed Egidio Tognacca, 72 anni, frate francescano, confessore ufficiale della congregazione.

Fra le varie cose che verranno chieste loro, probabilmente il p.m., Luciano Scalia, tornerà sulla lista dei 109.

Vercelli. Il gruppo degli imputati si è ritrovato in tribunale per il processo contro «mamma Ebe». Da sinistra in alto, Ugo Abate, Gabriele Casotto, Umberto Battaglino (ex marito di Ebe Giorgini), Fabio De Santis e Mario Luigi Leonardi. Al centro, il frate francescano Egidio Tognacca e il monsignore romano Pietro Moneta. In basso, Maria Enrica Bellentini, Ebe Giorgini, Fabio Casotto, Marzio Marzi, Carmelo Casotto e, quasi del tutto coperto, Salvatore Lo Vito

Qualificati massoni

NOMI ILLUSTRI

Nella lista cardinali e vescovi: forse una contraffazione di un «apostolo»

Il «prefetto» Fabio Casotto

VERCELLI — Sono clamorosi i nomi contenuti nell'elenco dei prelati che sarebbero legati alla massoneria: la lista, come è noto, è stata sequestrata il 9 aprile dai carabinieri di Vercelli nella casa-comunità di «Mamma Ebe» a Quarrata.

Gli uomini del reparto operativo l'hanno immediatamente consegnata alla magistratura e, sulla vicenda, è sceso il riserbo più assoluto.

Poi ieri, durante la prima udienza del processo, è stato il pubblico ministero, Luciano Scalia, a parlarne. L'attendibilità dell'elenco è tuttora al vaglio degli investigatori: si tratterebbe di arcivescovi e cardinali legati ad una supermassoneria, naturalmente segretissima.

Ma non è esclusa l'ipotesi che possa essere una contraffazione bell'e buona. Una copia dei 109 nominativi, battuti a macchina, è pure stata ritrovata nella parrocchia del «Preziosissimo Sangue» diretta da monsignor Pier Giovanni Moneta a Roma.

La lista comprenderebbe il segretario di Stato del Vaticano, Casaroli, il cardinale Poletti, vicario di Roma, il numero uno dello Ior, monsignor Marcinkus, il cardinale Baggio, l'ex cardinale di Torino monsignor Pellegrino, il cardinale di Palermo Pappalardo, l'arcivescovo di Ivrea monsignor Bettazzi, il vescovo di Novara monsignor Del Monte, l'arcivescovo di Bologna Biffi, l'ex ordinario militare monsignor Schierano, l'arcivescovo di Vercelli monsignor Mensa e il cardinale Villot, morto poco tempo fa.

Ci sono, dunque, vescovi progressisti, amati dalla gente, e c'è monsignor Marcinkus, personaggio di spicco della vicenda Calvi-Ambrosiano.

Accanto ad ogni nome appare la data di «iniziazione» con la sigla convenzionale dell'iscritto. E' un elenco forse troppo eterogeneo per apparire veritiero, ma gli inquirenti non trascurano di prenderlo in considerazione.

c. d. m.

Domenica l'annuncio ufficiale in ogni chiesa

«VALSESIANI, IL PAPA VERRA' DA NOI IL PROSSIMO NOVEMBRE»

VARALLO SESIA — Il Papa in Valsesia e ad Arona. Il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, ha diramato ai parroci della diocesi una lettera-messaggio. Si tratta dell'annuncio ufficiale della visita del Pontefice. Il messaggio sarà letto domenica in tutte le chiese. *«Il Santo Padre* — è scritto fra l'altro nel messaggio di monsignor Del Monte — *sarà a Varallo e al suo Sacro Monte nel pomeriggio del 3 novembre, mentre nella mattinata successiva sarà ad Arona sul colle di San Carlo Borromeo per una solenne celebrazione eucaristica».* «In questo messaggio — aggiunge il vescovo — *mi preme comunicare due cose: la prima è rappresentata dal desiderio del Papa di ripercorrere con noi, alla maniera più raccolta ed interiore, cioè con la più intensa preghiera, l'ultimo pellegrinaggio di Carlo Borromeo in preparazione della sua morte. Non è infatti senza significato che San Carlo si sia sentito attratto a costruire il suo incontro con il Signore visitando la terra che gli aveva dato i natali. La seconda s'inserisce invece nel proposito di tutta la nostra Chiesa di lasciarsi coinvolgere dalla grazia e dagli esempi di San Carlo, aiutati anche dal ministero magistrale del Santo Padre».*

Al di là del messaggio del vescovo che sarà portato a conoscenza dei fedeli in tutta la sua espressione al Vangelo di ogni Messa che sarà celebrata domenica in centinaia di chiese di grandi centri e di piccoli villaggi della campagna novarese e della montagna dell'Ossola e della Valsesia, c'è da sottolineare come a Varallo e ad Arona siano al lavoro due comitati per allestire il programma elaborato dal Vaticano per la visita di Giovanni Paolo II.

A Varallo, il 3 novembre, così come ad Arona il 4 (e quindi il pellegrinaggio papale si concluderà nella stessa giornata a Milano), Giovanni Paolo II giungerà in elicottero, dopo che l'aereo pontificio sarà atterrato all'aeroporto della Malpensa. Nella basilica dell'Assunta, al Sacro Monte varallese, il Pontefice celebrerà una Messa, quindi s'incontrerà prima con le autorità e poi con la folla. Pernotterà al Sacro Monte, in una delle stesse stanze in cui quattrocento anni fa sostò per l'ultima volta, prima di morire, il cardinale Borromeo.

Sulla rocca di Arona, il Papa celebrerà una seconda Messa dinanzi al colosso in rame e bronzo dedicato al cardinale riformatore, quindi sosterà in preghiera nel locale trasformato in cappella in cui Carlo Borromeo nacque.

Il pellegrinaggio papale a Varallo Sesia e ad Arona, al momento, manca inevitabilmente di piccoli dettagli, che ovviamente andranno a delinearsi con l'approssimarsi del 3 e 4 novembre.

r. q.

Si muove il prefetto

MILITARE COL PADRE CIECO

CUNEO — *(c. d. m.)* Anche il prefetto di Cuneo Leonardo Musumeci si occuperà del caso di Angelo Sigismondi, il giovane contadino costretto a partire per il servizio di leva e assegnato ad una caserma del Veneto benché abbia il padre cieco totale, la madre malata e un fratellino di 10 anni. L'alto funzionario ha ricevuto in prefettura una delegazione guidata dall'on. Natale Carlotto e dal sindaco Guido Bonino con la quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

Il prefetto ha promesso un intervento personale presso il ministero della Difesa per chiarire e possibilmente risolvere il caso penoso del giovane soldato la cui partenza rischia di mandare in rovina l'azienda. Come soluzione provvisoria sarà sollecitato il trasferimento di Angelo Sigismondi in una caserma di Cuneo in modo che nel tempo libero possa occuparsi della famiglia e del lavoro nei campi.

BARGAGLI, ARRESTATO UN TESTE

BARGAGLI — *(g. c.)* *Ennesimo colpo di scena nei crimini di Bargagli, 17 persone uccise fra il primo dopoguerra e l'anno scorso. Stanotte, dopo un interrogatorio durato quasi quattro ore, il giudice istruttore Dino Di Mattei ha arrestato per reticenza uno dei testimoni: si tratta dell'ex maresciallo Armando Giardi, colui che indagò sulla morte dell'appuntato Carmine Scotti, la prima vittima della catena.*

Il sottufficiale, attualmente in pensione, parlando dell'appuntato Scotti avrebbe riferito circostanze che il giudice istruttore ha ritenuto non vere e, in altre parti dell'interrogatorio, sarebbe apparso reticente. Il maresciallo, quando gli sono stati fatti alcuni nomi «scottanti», si sarebbe chiuso nel più assoluto silenzio, con ogni probabilità per paura.

Intanto il giudice continua a interrogare le persone alle quali sono state inviate dodici comunicazioni giudiziarie. Passerà successivamente agli arrestati, che sono sospettati di aver ucciso materialmente le vittime.

ASSEMBLEA SULLA CRISI DELL'ILBA

ALBA — *(g. f.)* Tra le aziende in crisi dell'Albese, il cui numero va aumentando, c'è anche la fornace Ilba, industria di laterizi di Montà, i cui lavoratori, una quarantina, sono a casa da novembre senza salario e senza cassa integrazione. La produzione, dicono i responsabili sindacali, è stata praticamente sospesa e si eseguono solo lavori di manutenzione.

La domanda per la cassa integrazione speciale per sei mesi (da novembre a maggio) è stata presentata ma finora non è ancora stata accolta. Per esaminare la preoccupante situazione, si è tenuta nel municipio di Montà una assemblea aperta chiesta dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali Fillea-Cisl (Federazione italiana lavoratori costruzioni e affini).

C'erano il sindaco di Montà, Vito Vaisania, gli amministratori comunali ai quali è stata chiesta una mediazione, forze sociali, politiche, economiche della zona e la proprietà. Si è valutata la possibilità di riapertura della fabbrica che è la seconda per importanza nel paese.

Un incontro «al vertice» domani a Sezzadio

TRA PIEMONTE E LIGURIA MOLTI NODI DA SCIOGLIERE

ALESSANDRIA — *«Summit» di grande rilievo domattina, a Sezzadio fra Piemonte e Liguria per aprire un nuovo corso nella storia dei rapporti fra le due Regioni. Una riunione davvero di primo piano durante la quale saranno affrontate alcune tematiche per lo sviluppo dell'entroterra alessandrino, come il nodo dei porti liguri, da tempo all'interesse dei nostri amministratori.*

Il dialogo fra le due regioni, con particolare riferimento alla situazione economica dell'Alessandrino è in atto già da qualche tempo.

Primo obiettivo comune quello di combattere la crisi che ha colpito Genova e le aree piemontesi di confine: nel territorio alessandrino, ad esempio, ci sarebbe spazio per decentrare imprese industriali liguri come da tempo si era proposto.

Attraverso un'opera di ristrutturazione e riammodernamento della rete stradale e ferroviaria, i collegamenti acquisterebbero maggiore rapidità e ciò potrebbe contribuire a sviluppare un nuovo tipo di rapporto Piemonte-Liguria.

Si tratta, insomma, di compiere uno sforzo da entrambe le parti e di trovare un accordo definitivo. L'incontro interregionale di domani è effettivamente un'occasione da non sprecare e tutti i partecipanti (fra gli altri i presidenti della Provincia e del Comprensorio di Alessandria Angelo Rossa e Carlo Peluccoi) sono o dovrebbero essere consapevoli che si dà l'avvio a una fase nuova dei rapporti Piemonte-Liguria e si improntano tali rapporti ad una fattiva e operativa concretezza.

Esiste la possibilità di attuare decentramenti industriali lungo la Valle Scrivia e nell'Ovadese; unendo gli sforzi Liguria e Piemonte hanno maggiori possibilità di farsi ascoltare a Roma. Inoltre i grandi magazzini della Rivalta Scrivia nel Tortonese, rimasti a vivacchiare al di sotto delle loro possibilità si stanno effettivamente inserendo nel traffico del porto di Genova e sono interessati a giocare un ruolo nel sistema dei centri intermodali padani.

Emma Camagna

Anche in Liguria approda la febbre della maxi-tombola

GENOVA: E' ARRIVATA UNA NAVE CARICA DI BINGO!

Le richieste di cartoline giungono a migliaia da Ponente e da Levante... Auguri!

Concessionario Lancia Ghiara, via Brigate Partigiane. Di buon mattino, prima di andare in ufficio, passa a ritirare la cartolina la signorina Lidia Bruzzone, impiegata. C'è anche il signor Massimo Cattalini che sta «studiando» una A 112 Abarth. Si fanno spiegare il meccanismo del Bingo. Dice Lidia Bruzzone: «Vedo che in tanti tutti vincono qualcosa. Spero possa toccare anche a me»

Concessionario Lancia Pensieri, corso Europa. Ritira la cartolina la signora Olga, parrucchiera. «Per il cognome lasci perdere — dice — così se vinco non devo farne partecipe nessuno». La signora Olga sta acquistando una A 112. E se vince un'altra auto al concorso? «Me la rivendo»

Concessionario Lancia Dolci, via Cecchi. In due ritirano la scheda. Sono la signorina Cristina Bracco e il signor Giovanni Zavelli, agente commerciale. «Il Bingo mi piace — dice Cristina Bracco — mi ricorda la tombola dei miei nonni. Eppoi ci sono tanti premi: vuoi vedere che me ne toccherà uno?»

Concessionario Lancia Icab, corso Andrea Podestà. Il meccanico Salvatore Aliano (ritira la cartolina) ha un solo desiderio: una bella vacanza. «Se vinco un premio — dice — potrò tramutarlo? Di auto ce n'ho già una. Invece, per esempio, le Canarie non le ho mai viste»

Io la cartolina ce l'ho!!! E tu?

La puoi trovare *gratis* presso le

CONCESSIONARIE LANCIA-AUTOBIANCHI

la Rinascente torino VIA LAGRANGE 15

e da oggi dal tuo giornalaio

premi per 100 MILIONI

leggi ogni giorno **STAMPA SERA** ...e se hai qualche dubbio telefona dalle ore 13 alle 20 al numero **011/6965272**

...ti risponderà **MISS BINGO**

gioca anche tu con il **BINGO**

STAMPA SERA
ALTRA VERITA' FIRMATA

STAMPA SERA ti informa e ti premia

CONCESSIONARIE LANCIA AUTOBIANCHI DOVE PUOI TROVARE LE CARTOLINE

Torino e provincia
AUTOGRUP
GAIDANO di Gaidano e C.
LANCAR
LINCARAUTO
SAVEA
S.V.A.T. Società Vendita Autoveicoli Torino
AUTO PO di Barbiero Valentino e Giuliano
SUPER AUTO
ELLEAUTO
VENCAR di Merlo e C.
LOGICO e C.
BENSI GIOVANNI dei F.lli Bensi G., Romeo e C.
OCLEPPO GIOVANNI e C.

Valle d'Aosta
EMMEAUTO
OCLEPPO GIOVANNI e C.

Alessandria e provincia
AUTOPOOL PRETE
CENTRALCAR
CESTINO TERESIO e C.
GAINO e MIGNONE
PRETE FRATELLI

Asti e provincia
F.lli PORCELLANA di Porcellana Giuseppe e C.
TESTA MARIO di Roberto Testa e C.

Provincia di Cuneo
LUX AUTO di Bessone e C.
VAL AUTO
BELTRANDI PIERINO e C.
AUTOSTILE

Provincia di Vercelli
RONCAROLO LUIGI
MATTIOLO LUIGINO
BOCCA FRANCO di Canepari Franco e Serba Pier Paolo

Novara e provincia
AUTOCUSIO
CLERICI e C.
OSSOLCAR di Agnesina e C.

Genova e provincia
CENTRO ASSISTENZA AUTO
DOLCI CARLO
GHIARA e C.
ICAB
PENSIERI L'AUTO
DRAGO AUTOMOBILI

Imperia e provincia
MAGICAR
GUIDOTTI e ALLAVENA

Savona e provincia
DEVASINI e C.
AURELIA

AUT. MIN. N. 4 /PARSE DEL 13-6-84

COMUNE DI VEZZA D'ALBA
Provincia di Cuneo
IL SINDACO
ai sensi dell'art. 15 comma 11 della Legge Regionale 5/12/77 n. 56
DA' NOTIZIA
che con deliberazione n. 10 del 24/4/1984 il Consiglio Comunale ha adottato le controdeduzioni alle osservazioni formulate dal C.U.R. al Piano Regolatore del Comune.
La suddetta deliberazione rimarrà in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi a far tempo dalla data odierna.
Vezza d'Alba, 26/6/84.
IL SINDACO
(dr. Vincenzo Troia)

Convegno nazionale a Lucinasco

VALE OLTRE 20 MILIARDI L'OLIO DELLA LIGURIA

LUCINASCO — Le aziende olivicole sono 42 mila, la superficie coltivata supera i 27 mila ettari, la produzione lorda vendibile (per la campagna 1983-'84 i dati, ancora ufficiosi, riferiscono di 620 mila quintali di olive e di 124.000 quintali di olio) è di oltre 20 miliardi di lire: sono cifre che, in sintesi, dimostrano quanta importanza abbia l'olivicoltura in Liguria.

Ed è con tali premesse che, venerdì e sabato, si tiene a Lucinasco, in Valle Impero, un convegno nazionale, dal tema molto significativo: «*Le regioni per l'olivicoltura e per la tutela dell'olio extra-vergine*». A promuovere il «meeting», che ha il significato di un consulto di esperti al capezzale di un settore da tempo in crisi e comunque meritevole di essere salvaguardato, sono il comune di Lucinasco e la Camera di Commercio di Imperia, l'amministrazione provinciale, l'assessorato regionale all'agricoltura e la comunità montana dell'olivo di Borgomaro.

Da nove anni, puntualmente, ad ogni inizio d'estate, a Lucinasco, «paese baluardo», come rileva il sindaco Dino Abbo, «*dove la quasi totalità della popolazione continua a vivere di agricoltura, come nel passato*», si parla dell'olio e dei suoi problemi.

Spiega l'assessore all'agricoltura della Regione Liguria, Giovanni Battista Acerbi, presidente del convegno e coordinatore dei lavori: «*Una maggiore conoscenza dell'olio extravergine di oliva, prodotto di alta qualità e tipico della cultura alimentare mediterranea, e una verifica dell'attività delle regioni italiane in questo comparto agricolo sono i principali argomenti in discussione*».

Lo scopo? «*Quello di predisporre un quadro reale delle varie situazioni, per tentare di giungere ad una armonizzazione delle politiche di qualificazione della produzione, per una migliore tutela dell'extra-vergine*», risponde Gianfranco Cozzi, presidente della Camera di Commercio.

Al convegno, che è patrocinato dal ministero dell'Agricoltura e Foreste, hanno dato la propria adesione Toscana, Veneto, Umbria, Lazio, Abruzzo, Puglia, Calabria, Campania, Sicilia e Sardegna. La mobilitazione è generale: «*L'ingresso della Grecia nel Mec e la prossima entrata della Spagna, forti produttori di olio d'oliva, appesantiranno ulteriormente una situazione già grave*», osserva Acerbi.

Ad aprire il dibattito, il 29, sarà il prof. Vito Saccomandi, docente di estimo dell'Università di Perugia, con una relazione su: «*Il mercato dell'olio di oliva: la scelta fra quantità e qualità*». Interverranno quindi i firmatari dei disegni di legge sulla classificazione, sul marchio di qualità e sulla "doc" per l'olio d'oliva. Saranno presenti anche alcuni rappresentanti delle commissioni agricoltura della Camera e del Senato. Il giorno dopo, di scena invece le principali regioni olivicole italiane, per confrontare quanto da esse viene fatto a difesa dell'extra-vergine.

La Liguria ha dato il buon esempio. Precisa Acerbi: «*A parte il fatto che ha appoggiato le indicazioni scaturite dai vari enti regionali ed ha trasmesso al Parlamento le proprie osservazioni al disegno di legge unificato, ha varato una serie di iniziative, che cominciano a dare qualche frutto*».

Quali? «*La legge regionale del 10 giugno '83, che, per dare impulso agli oliveti, assegna contributi alle Comunità Montane ed ai Consorzi per l'Agricoltura. Ad un primo stanziamento di 2 miliardi e mezzo, si spera di affiancarne adesso un altro di 2 miliardi. Ulteriori sussidi vengono concessi annualmente agli olivicoltori per operazioni di potatura o concimazione e per l'acquisto di reti per la raccolta delle olive*», informa Acerbi.

Stefano Delfino

Le olive, un patrimonio ligure su 27 mila ettari di terreno

ISTITUTI CREDITO Conferma di imprenditorialità

LE BANCHE PRIVATE L'ESERCITO DEL PIEMONTE

La più piccola è la Carlo Buffa di Ovada (un solo sportello e sei dipendenti)

Il Piemonte può contare su un piccolo ma assai agguerrito gruppo di banche private locali, le quali hanno ancora un peso notevole ed una presenza capillare che si fa molto sentire nell'economia delle diverse province.

L'elenco comprende la Banca Sella, l'Anonima di Credito, la Cuneese Lamberti e Meinardi, la Martina di Savigliano, la Ceriana, la Brignone, il Banco di Credito Azzoaglio (Ceva), la Carlo Buffa di Ovada: insieme costituiscono una pattuglia di dinamici istituti di credito aperti alle economie locali.

La più piccola di queste è la *Carlo Buffa*, che opera ad Ovada con un solo sportello, ha sei dipendenti e a fine '82 registrava poco più di 8 miliardi di depositi. Le tre maggiori invece sono la Sella, l'Anonima di Credito e la Cuneese.

In testa la *Banca Sella*, sede sociale e direzione generale a Biella, una rete di una trentina di sportelli che non si limitano alla provincia di Vercelli, ma «sconfinano» in provincia di Torino e di Cuneo (da poco ha aperto una dipendenza ad Alba). Ha pure due uffici di rappresentanza: a Torino e a Milano.

La seconda è la *Banca Anonima di Credito* che ha sede sociale e direzione generale a Torino. La sua rete, composta da 15 sportelli, si distribuisce tra il capoluogo piemontese, Candiolo e il Monferrato casalese. Questo istituto, infatti, alcuni anni fa ha incorporato la *Banca di Casale e del Monferrato*, «ereditandone» la rete di sportelli. La Banca Anonima di Credito conta 142 addetti, contro i circa 450 della Sella.

La *Cuneese Lamberti e Meinardi* ha sede nel capoluogo ha 12 sportelli (tutti nella provincia Granda, da Racconigi a Centallo, da Dronero a Villafalletto); due agenzie sono in città e due sportelli stagionali (a Lurisia e a Prazzo). La banca ha 125 dipendenti.

Tra le più conosciute, specie a Torino, anche per la loro nascita «antica», sono da annoverare la *Banca Brignone* e la *Ceriana*. La prima ha sede legale a Pinerolo, ma la direzione generale è nel centro di Torino. Opera a Torino, a Santena e a Pinerolo ed ha cinquantadue dipendenti complessivamente. La *Banca Ceriana* ha tre sportelli nel capoluogo piemontese ed uno a Valenza, zona di origine della famiglia che ha fondato questo istituto.

Da segnalare, infine, il *Banco di Credito Azzoaglio*, che ha sede in Ceva, dove conta due sportelli; un terzo sportello si trova a Garessio ed un quarto, stagionale, a Niella Tanaro.

I programmi illustrati dalla Italposte ad Amburgo in occasione della mostra internazionale

POSTE, NUOVI UFFICI E ALLOGGI PER I DIPENDENTI

Anche Torino interessata ai piani del ministro Gava per il miglioramento del servizio

AMBURGO — Il processo di modernizzazione del servizio postale italiano è forse giunto ad una svolta decisiva. Entro il 1987 verranno spesi circa 2.800 miliardi per opere di edilizia postale ai quali si devono aggiungere investimenti per altre centinaia di miliardi per gli impianti elettronici ed elettromeccanici, i mezzi di trasporto e le tecnologie in genere.

Quest'opera di rinnovamento delle strutture — che dovrebbe portare il servizio postale italiano al livello dei più avanzati paesi europei — potrà essere realizzata grazie alla legge 39, il provvedimento che due anni fa ha finanziato il piano organico di investimenti in tutti i settori della macchina postale. I risultati di questo impegno sono già riscontrabili in larga misura e sono stati illustrati ad Amburgo dalla Italposte (gruppo Iri-Italstat) e dal ministro delle Poste, Gava, in occasione dell'Impa, la mostra mondiale delle attrezzature postali organizzata in coincidenza col convegno dell'Unione postale mondiale.

Il programma di rinnovamento del nostro servizio postale (che il ministero ha affidato all'Italposte attraverso lo strumento della concessione) prevede il raggiungimento di tre obiettivi. Il primo riguarda l'istituzione di una rete principale di centri meccanizzati per il servizio di movimento della corrispondenza e dei pacchi, dislocati nei principali nodi del traffico postale. Il secondo, la realizzazione di circa 1200 edifici destinati ad uffici postali, ubicati nei centri minori e destinati a sostituire le vecchie strutture. Il terzo, la costruzione nelle principali città di alloggi di servizio da destinare in locazione ai dipendenti postali per conseguire una maggiore mobilità.

Gava ha tenuto a precisare che l'introduzione di nuove tecnologie non comporterà riduzioni occupazionali, ma la riqualificazione e riconversione del personale attualmente occupato.

Programma degli uffici postali in Comuni non capoluoghi di provincia. Sui 1200 previsti ne sono in funzione già 400, costruiti secondo i più moderni sistemi di sicurezza.

Programma uffici di settore nelle grandi città. E' prevista la realizzazione di 15 edifici a Torino, Roma, Milano, Firenze, Bologna, Genova, Napoli e Palermo.

Programma dei centri di meccanizzazione postale. E' prevista la realizzazione di 20 centri di meccanizzazione per lo smistamento automatico della corrispondenza e di 9 centri di meccanizzazione per lo smistamento automatico dei pacchi.

Programma dei centri dei servizi operativi del movimento postale. Ne dovranno essere realizzati 18 in altrettante città capoluogo di provincia.

Programma alloggi di servizio. Sono quasi 10 mila gli alloggi programmati dal ministero delle Poste per i propri dipendenti. Di questi ne sono stati realizzati già 4000.

Ultima fra i paesi europei bagnati dal mare

L'ITALIA CONSUMA POCO PESCE 20 KG PRO-CAPITE ALL'ANNO

Nonostante l'Italia sia fra i Paesi europei quello praticamente immerso nel mare, il consumo di pesce ristagna. Secondo alcune fonti il consumo medio pro-capite, che fino a pochi anni or sono si aggirava intorno ai 9 kg, è passato a circa 20 kg annui, con valori tuttavia che restano molto lontani da quelli degli altri Paesi europei.

Il consumo italiano è un quarto circa di quello dei norvegesi, danesi e portoghesi, un terzo del consumo spagnolo e meno della metà di quello francese. I motivi di questo scarso consumo di prodotti ittici sono molteplici.

In primo luogo gioca a sfavore del consumo la particolarità della derrata, assai poco conservabile e che quando è surgelata o conservata attrae pochissimo i consumatori. Intimamente legata a questa causa è l'insufficienza del sistema distributivo. Per quanto sembri assurdo esistono un'infinità di ristoranti organizzati nel nostro Paese per disporre di pesce fresco, mentre la catena distributiva ordinaria spesso non riesce a servire il mercato posto a 50 km dal mare.

Alla modestia dei consumi italiani si accompagna poi la convinzione che la carne del pesce sia meno pregiata delle altre, mentre invece è spesso più leggera e più ricca di proteine.

Il fatto è che la produzione nazionale della pesca è insufficiente e consente vasto spazio alla importazione: la quale ammonta a più di mille miliardi di lire l'anno e cioè a circa 3 miliardi di lire giornaliere. Considerate le difficoltà che l'attività della pesca incontra, a causa delle vertenze con gli altri Paesi mediterranei sull'estensione delle rispettive acque territoriali, sembra facile osservare che un'alternativa potrebbe essere offerta dall'acquacoltura.

Grazie al suo sviluppo costiero e grazie alle lagune litoranee assai estese, un'attività del genere dovrebbe essere in partenza favorita. Purtroppo a causa di una delle frequenti contraddizioni esistenti nel nostro sistema economico non è così, anzi: dove questa attività aveva spontaneamente raggiunto un livello apprezzabile sta entrando in difficoltà. E' il caso della coltura delle trote che, spesso basata su iniziative individuali, è andata ultimamente incontro a concorrenze spesso spietate che ne hanno notevolmente ridotto l'impulso.

In una ventina d'anni, e forse meno, aveva raggiunto i 240.000 quintali l'anno, ma gli stimoli sono poi caduti. L'intera produzione italiana oscilla ora appena sui 200.000 quintali l'anno, rispetto a una domanda che invece di dilatarsi si restringe. In questa situazione è ovvio che sia favorita la concorrenza dei Paesi stranieri dove l'attività della troticoltura è tutelata e favorita.

Gianni Stornello

Secondo una stima dell'Unioncamere

SUPERIORE ALLA MEDIA NAZIONALE IL REDDITO DELLE PROVINCE PIEMONTESI

Secondo le recenti stime di Unioncamere relative al 1981, tutte le province piemontesi hanno un reddito pro capite superiore alla media nazionale (6.609 mila lire) e si collocano, nella graduatoria delle 95 province italiane in materia, tra l'11° posto (Torino) e il 41° posto (Asti). La graduatoria è aperta da Aosta (9.453 mila lire di reddito pro capite) e si chiude con Agrigento (3.682 mila lire).

Ma ecco le cifre del reddito pro capite delle province piemontesi, con l'indicazione della loro posizione nella graduatoria delle 95 province italiane:

	migliaia di lire
Torino (11°)	8.316,6
Novara (12°)	8.291,6
Vercelli	8.226,3
Alessandria (31°)	7.438,9
Cuneo (34°)	7.306,9
Asti (41°)	7.114,2

Si ripropone il consueto «schema»: le tre province più industrializzate della regione in testa, le due ancora relativamente agricole (Cuneo e Asti) in coda e Alessandria in mezzo.

E' stata anche elaborata la graduatoria delle province italiane secondo i posti guadagnati in classifica tra il 1971 e il 1981. In questa graduatoria Cuneo è al 5° posto (avendo guadagnato ben 15 posizioni), ma Novara è subito al 7° posto (ha guadagnato 14 posizioni), mentre Asti è all'11° posto (avendo guadagnato 13 posizioni).

Quanto a Vercelli, ha guadagnato 9 posizioni in graduatoria e Alessandria 7 posizioni. Indietro è invece andata la provincia di Torino che, nel decennio 1971-1981, ha perso ben 8 posizioni.

E' il caso di rilevare che la provincia che ha guadagnato più posizioni è quella di Forlì (+ 35 posti), mentre quella che ne ha persi di più è Roma (— 40 posti).

c. b.

Viceministro cinese in visita alla *Montedison*

VENEZIA — Il viceministro dell'Industria chimica cinese, Yang Guand Qi, ha visitato ieri lo stabilimento Montedison di Porto Marghera. Il viceministro guida una delegazione composta da sette esperti, che ha avuto nei giorni scorsi una serie di incontri tecnici con dirigenti di diverse società del gruppo Montedison, fra cui Farmitalia, Carlo Erba, Acna Vedril, Montepolimeri, Montefluos, Montedipe e Tecnimont. Yang Guang Qi concluderà il suo viaggio di lavoro a Milano, con altri incontri al vertice della società. I rapporti fra la Cina e il gruppo Montedison — è detto in una nota della società — risalgono molto indietro nel tempo. Gli scambi commerciali, che durano da oltre trent'anni, riguardano principalmente le fibre sintetiche, i fertilizzanti, le materie plastiche, i prodotti chimici, i medicinali, gli intermedi per coloranti e le apparecchiature scientifiche.

Indesit, nuovi soci fatturato 302 miliardi

TORINO — L'assemblea degli azionisti della Indesit (la società di elettrodomestici, da sei mesi uscita dall'amministrazione controllata), ha approvato il bilancio del 1983 che ha fatto registrare un fatturato di 302 miliardi di lire (+10,7 per cento rispetto al 1982) ed ha chiuso, con il ricorso alla legge «Visentini-bis», in pareggio. Durante l'anno sono stati effettuati investimenti per dieci miliardi, ammortamenti per venti miliardi e sono stati prodotti circa un milione e 300 mila elettrodomestici «bianchi» (frigoriferi, lavatrici, cucine, lavastoviglie), il 70 per cento dei quali esportati. Ai risultati positivi ottenuti in questo settore si è però unita una perdita rilevante nel settore dell'elettronica civile (produzione televisori, da anni praticamente ferma) che soltanto nell'anno in corso parteciperà al piano nazionale di ristrutturazione. L'assemblea ha anche eletto quattro nuovi membri del consiglio di amministrazione

Con Eubios Pronto dimagrire è più facile: finalmente niente più bicchieri, niente latte o acqua, niente cucchiai. Ogni basta una cannuccia!

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, che tanto lo amavano e lo stimavano il

dott. Guido Martorano

Direttore Imposte Dirette

Lo piangono angosciati la moglie Lidia, i figli Giusi, Rossana, Ugo, i fratelli Enrico e Enzo, la suocera Rosa, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 Lungo Po Antonelli 57 per parrocchia Santa Croce. Non fiori, ma eventuali offerte poveri parrocchia Santa Croce.

— Torino, 24 giugno 1984.

Dott. Pierluigi Gilardini e famiglia partecipano al grave lutto.

Carlo Gonella e genitori sono affettuosamente vicini a Giusi e familiari.

Colleghi Ufficio Imposte Dirette Chivasso profondamente commossi partecipano con affetto al dolore dei familiari.

Napoleone Gigante e famiglia partecipano al dolore della famiglia Martorano.

Addolorati partecipano al lutto Liliana, Ettore, Loretta, Renzo, Marinella, Tiziano e nonna.

La famiglia Perla è vicina a Lidia e figli.

Condomini e inquilini lungo Po Antonelli 57 si uniscono al dolore.

Zia Maria e cugini Manco addolorati sono vicini alla famiglia per l'immatura scomparsa del caro

Guido Martorano

— Torino, 26 giugno 1984.

La famiglia Virgilele partecipa al dolore.

Il Lions Club Chivasso partecipa al dolore del proprio presidente per l'improvvisa scomparsa del fratello

dott. Guido Martorano

— Chivasso, 26 giugno 1984.

La famiglia Giarratoi e Roberto Valentino sono vicini a Lidia e figli in questo triste momento.

Paola Levi si unisce al dolore della famiglia.

Pier Luigi, Fernanda, Paola e Marco Gilardini piangono GUIDO e lo ricordano con affetto e rimpianto.

Clementina Ciocola e Alberto Alliore partecipano al profondo cordoglio.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della dott.ssa Maria Bertolino per il decesso del papà

Eugenio Bertolino

— Torino, 25 giugno 1984.

I Colleghi della Dipendenza n. 11 si associano al lutto dell'amica Marisa.

Si uniscono commossi i colleghi della sede di Roma

Vito Corrado
Ezio Ghilardotto
Luciano Mastubino
Franco Fortuna
Pasquale Cona
Ettore Anlisso
Pasquale Boccia
Luciano Boccolini
Rossanna Caccioppoli
Franca Criscuolo
Carmela De Angelis
Assunta Dello Russo
Flavio Drago
Angelo Ferraio
Mario Giomarelli
Vincenzo Giuliani
Federico Gargarino
Lera Magini
Alberto Mangani
Giancarlo Michelotti
Andrea Morelli
Sebastiano Pettia
Alfredo Pompei
Danilo Sciabbone
Nicola Testa
Claudio Turello
Daniele Zarlinelli

(Continua a pag. 9)

ED ORA COMUNISTI E DC CORTEGGIANO I SARDISTI CINQUE IPOTESI PER GOVERNARE L'ISOLA

CAGLIARI — Quale governo per la Sardegna? Almeno cinque: pentapartito, da solo o allargato; giunta di sinistra; tripartito pci-psi-sardisti; oppure dc-psi-sardisti. E la stagione degli ammiccamenti, dei segnali, dei messaggi è già cominciata pochi attimi prima dell'una, quando i computer della Regione hanno diffuso i dati definitivi della consultazione elettorale sarda più attesa degli ultimi 30 anni.

«Sì — conferma Angelo Roich, presidente uscente della giunta — il pentapartito conserva la maggioranza». Può contare su 27 seggi dc, 8 del psi, 4 dei psdi, 3 dell'accoppiata liberal-repubblicana: 42 in tutto sul totale di 81 consiglieri. Bastano? «Appena, appena», avvertono compiaciuti i partiti di governo. Certo, non sono sufficienti ad allontanare dal palazzo della Regione i pericoli di franchi tiratori, l'ombra di possibili imboscate, brutte sorprese.

Si può costruire il futuro della Sardegna senza far salire sull'autobus del governo, magari in posizioni importanti, i veri trionfatori di queste elezioni, i «sardisti»? Sotto i portici di via Roma, gli uomini che hanno fatto sventolare con forza nell'isola la bandiera dei «quattro mori» non si pronunciano. «Cautela — raccomandano — staremo a vedere». Restano così incognite e riserve. «Cosa faremo? — confida Carlo Sanna, segretario nazionale del partito sardo d'azione — Siamo stati chiari in campagna elettorale. Ci confronteremo sui programmi, solo su quelli».

Però già prima del 25 giugno Ciriaco De Mita aveva lanciato la proposta di un pentapartito allargato ai «sardisti». E, forse, c'è davvero un esapartito nel domani della Sardegna. Ma anche i comunisti hanno già fatto le prime avances. «Siamo molto soddisfatti — sostiene Benedetto Bonu, capogruppo in Regione — Abbiamo ottenuto un grande successo rispetto al '79. Ora ci sono davvero i numeri per una giunta laica e di sinistra, un governo di alternativa». In effetti sommando i 24 seggi del pci, gli 8 del psi e i 12 del partito sardo d'azione si ottiene la maggioranza assoluta: 44 seggi su 81.

Ma i socialisti attualmente imbarcati sulla nave del pentapartito (che ha conservato anche se risicata — 1 voto — la maggioranza) lasceranno la dc per i comunisti? E i «sardisti»? Occorreranno giorni e giorni per poter trovare risposte a questi interrogativi.

I politici debbono affrontare una situazione davvero drammatica: ci sono 130 mila disoccupati su un milione e mezzo di abitanti, quasi il 10 per cento. Di questi 55 mila sono giovani in cerca di occupazione; c'è un'agricoltura pesantemente trascurata, la pastorizia che potrebbe far meglio, uno sviluppo industriale inesistente, trasporti spesso nel caos. Sono problemi che non concedono pause. Nessuno, qui, chiede ricette miracolistiche, semplicemente chiede decisioni subito.

g. m. r.

A CAMPIONE MALGRADO LO SCANDALO NIENTE SEGGI AL PCI

CAMPIONE D'ITALIA — E' un medico, il professor Carlo Franchini già primario della divisione di neuropsichiatria dell'ospedale di Novara, il probabile sindaco di Campione d'Italia. Il professor Franchini ha ottenuto il maggior numero di voti nella lista apartitica contrassegnata da tre vele.

Infatti, la lista «tre vele» ha avuto 547 voti e 12 seggi. Enclave 336 voti e 3 seggi. Le querce 206 voti e 1 seggio. Non hanno avuto alcun rappresentante eletto in consiglio comunale il pci (75 voti) e rinnovamento democratico (51 voti).

A Campione d'Italia, 5 liste per un totale di 44 candidati, hanno votato 1215 cittadini, pari al 90,11 per cento.

Con il rinnovo del consiglio comunale (16 i componenti l'assemblea) termina il periodo nero per questo enclave italiano, che ha avuto i vertici amministrativi decapitati dal blitz della notte di San Martino in cui, con il presidente della società di gestione del Casinò, sono finiti in carcere il sindaco Sergio Costioli e gli assessori Silvio Boni e Romano Ferrari.

Il consiglio fu sciolto e la reggenza del Comune venne affidata a un commissario straordinario, il prefetto Michele Defeis.

Il voto di domenica e di ieri ha dunque avuto lo scopo di restituire una giusta immagine a Campione d'Italia che, attraverso il Casinò, introita ogni anno 60 miliardi di lire di cui il 45 per cento va allo Stato, il 32 al Comune e il restante 23 per cento per la gestione della stessa casa da gioco.

Il primo importante impegno del nuovo consiglio comunale è proprio rappresentato dalla gestione del Casinò: il contratto di lavoro «a termine» stipulato per i 350 dipendenti alla riapertura della casa da gioco dopo il blitz della Guardia di Finanza, scade infatti il 30 giugno.

Ruggero Quadrelli

QUADRI Incontro a Roma, un convegno a Milano

RICONOSCERE I CAPI? A BORRUSO LA UIL DICE SI'

ROMA — Il sottosegretario al Lavoro Borruso incontra oggi i sindacati confederali per la definizione di una proposta di legge sui quadri aziendali sulla base di una ipotesi che ha avuto già l'assenso delle organizzazioni dei quadri.

Massimo Trinci, responsabile dell'Unione Confederale quadri della Uil, ha confermato che la propria confederazione «non è contraria all'utilizzo della legge in materia di disciplina del lavoro. Esso dovrebbe però recepire i contenuti emersi dalla contrattazione collettiva. Sicuramente nell'incontro si parlerà della modifica dell'articolo 2095 del codice civile».

«Noi riteniamo quest'articolo superato — ha precisato — e non rispondente alla mutata realtà sociale. Però non ci nascondiamo che una sua modifica attraverso l'inserimento della categoria quadri sia una richiesta molto sentita da questi lavoratori, per cui la Uil non ostacolerà eventuali proposte in tal senso. Ritengo che una proposta di legge possa contenere modifiche ad istituti giuridici con l'intento di inserire tutele particolari per questi lavoratori».

MILANO — Per molti anni quello dei «capi» nelle aziende è sembrato essere un discorso tabù, come se fossero un «male» necessario che ognuno aveva, ma del quale preferiva non parlare. Ieri, all'università Bocconi, ai capi è stato dedicato un intero convegno e di loro è stata data la definizione di «risorsa strategica» dell'azienda.

Il fatto stesso che di loro si parli — ha osservato Giovanni Spadolini nella sua veste di presidente della Bocconi — «è una testimonianza del mutato clima politico in Italia. Solo 12 anni fa parlare dei capi era improponibile. E' stato necessario che si arrivasse alla fine degli anni '70, sotto la spinta dello sviluppo tecnologico, perché si imponesse una rivalutazione».

Commentando uno studio del CESPEL (il centro per lo studio dei problemi dell'economia e del lavoro), Spadolini ha aggiunto «la constatazione che il progresso economico, ai giorni nostri, dipende sempre più dalla disponibilità di forze di lavoro aventi un elevato livello di istruzione e di formazione professionale».

I mutamenti sindacali, tecnologici e nell'organizzazione aziendale hanno accresciuto, negli ultimi 15 anni, l'impegno di dirigenti e quadri intermedi. Una visione dei cambiamenti e delle opinioni dei capi stessi emerge dalla ricerca CESPEL.

Il 68,5 % possiede un titolo di studio superiore (diploma o laurea) e questa quota sale all'82,5 per i capi di lavoratori non manuali; l'età media è compresa tra i 40 e i 45 anni e solo il 12% ha dichiarato di avere una carica sindacale o pubblica o di altro tipo. Emerge dalla ricerca che non esiste una forte correlazione tra anzianità di servizio aziendale e livello gerarchico raggiunto anche se i capi di lavoratori non manuali, in media, hanno una minore anzianità. Quelli arrivati al posto che occupano mediante promozione interna sono il doppio di quelli assunti da fuori e questi ultimi hanno più anni di esperienza: 18 contro 14. Il 60% ha avuto esperienza in funzioni diverse da quelle attuali mentre solo l' 8,7% è stato all'estero per più di sei mesi.

Percentuali altissime di capi ricevono dall'azienda sussidi per l'aggiornamento professionale, e all'incirca la metà ha partecipato negli ultimi due anni a corsi professionali.

I rapporti tra capi e delegati sindacali sono poco frequenti e non riguardano quasi mai assunzioni, aumenti di merito, passaggi di categoria e spese per la manutenzione, ma mobilità, sanzioni disciplinari, definizione degli organici e miglioramenti ambientali e sicurezza. Per finire, l'orgoglio del capo: solo il 40% ammette che fare il capo è duro.

Marzio Fabbri

Nell'isola il partito comunista non ha ripetuto il «sorpasso»

TRIONFA IL SARDISMO

(Segue dalla 1ª pagina)

didati primedonne e comparse hanno fatto l'alba davanti alla tv per capire i segnali che l'85 per cento dei sardi ha voluto inviare al governo Craxi e a quello della Regione. La tensione è cresciuta in tutte le sedi dei partiti. Poi, poco prima dell'una, la fotografia definitiva del voto sardo ha spento le illusioni di alcuni e confermato la soddisfazione di altri.

Il «sorpasso» non è avvenuto. Il pci che, una settimana fa, aveva bruciato il traguardo relegando la dc alla seconda posizione, torna ad essere il secondo partito della Sardegna con il 28,6 per cento dei voti contro il 32,4 delle europee e il 28,8 delle politiche '83. Avanza invece rispetto alle posizioni raggiunte nelle regionali del '79 quando aveva messo insieme soltanto il 26,27 per cento dei consensi.

La democrazia cristiana sfonda quota 32,3 per cento e si qualifica maggioranza relativa. Recupera sia sul voto per Strasburgo di otto giorni fa che sulla Camera '83. Perde però seccamente sulle regionali '79: -5%. I socialisti riescono a bloccare la frana del 17 giugno. Infatti, si assestano sul 10,1 per cento, cancellando l'8,1 delle europee, diminuendo però di circa un punto rispetto a 5 anni fa.

Escono malconci i missini che portano a casa il 3,9 per cento contro il 5,3 di cinque anni fa, il 6,3 delle politiche '83 e il 5,1 della scorsa settimana. Stessa sorte per i radicali alleati con il partito dei pensionati: raggranellano soltanto l'1,4 per cento ben lontano dal 3,09 del '79.

I socialdemocratici passano dal 3,2 delle europee al 4,3 di ieri che ripete sostanzialmente il risultato ottenuto nelle scorse regionali. Il polo laico, che pochi giorni fa, era sceso al 2,4 per cento risale la china e sfiora il 4 per cento.

Chi sono i vincitori? Quasi tutti, stando alle dichiarazioni «a caldo» rilasciate nella notte. Infatti chi ha perso rispetto alle politiche privilegia il confronto con le europee o con le regionali. E' sempre stato così. Le «chiavi di lettura» possono essere infatti almeno due: locale e nazionale.

E' fuor di dubbio che rispetto all'ondata delle europee la democrazia cristiana si è ripresa, il pci ha incassato una brusca frenata, il psi ha messo insieme qualche voto in più.

Che cosa cambia invece a Cagliari, in consiglio regionale? Lo «scudo crociato» lascia per strada 5 seggi: ne aveva 32, ne avrà 27. Il pci ne conquista altri 2 salendo da 22 a 24. I socialisti calano (sfavoriti dal conteggio dei resti durante la notte) da 9 a 8. Il msi ne cede 1 e torna in aula con 3 consiglieri invece di 4. Il psdi mantiene, gelosamente, i suoi 4 del '79, pli-pri insieme non raggiungono gli obiettivi che si erano proposti: 3 seggi contro 4 di cinque anni fa. I radicali si vedono spazzare via i loro due rappresentanti. Trionfa invece su tutti il partito sardo d'azione che dai 3 consiglieri del '79 balza ai 12 di oggi.

Dopo i funerali avvenuti stamane a Roma

BISAGLIA SEPOLTO NELLA SUA ROVIGO

ROMA — Si sono svolti questa mattina alle 9, in forma ufficiale, nella chiesa del Gesù, i funerali del capogruppo dc al Senato, Antonio Bisaglia, perito tragicamente nel mare antistante Portofino domenica pomeriggio. Subito dopo la salma è stata traslata a Rovigo, città natale del senatore.

Qui alle 16,30 in duomo, sarà celebrato un rito funebre al quale assisteranno congiunti e amici del parlamentare democristiano scomparso, autorità cittadine ed esponenti del partito. Al termine della cerimonia, la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Per tutta la giornata di ieri, la sede della direzione dc dove era allestita la camera ardente, è stata meta di un interrotto pellegrinaggio da parte di parlamentari, gruppi politici, privati cittadini. Fra i primi ieri mattina a rendere omaggio allo scomparso il Presidente Sandro Pertini e Giovanni Agnelli, giunto a Roma appositamente.

Intanto il comandante del «Circomare» di Santa Margherita Ligure, tenente di vascello Alessandro Sjmant, ha aperto ieri un accertamento amministrativo sul tragico incidente. Sempre ieri è arrivato da Chiavari il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Marcello D'Andrea, che ha disposto il dissequestro cautelativo dell'imbarcazione Rosalù.

Il pci sale, il psi perde, ma il «pentapartito» resiste. Scomparso il pli a Bordighera

DUE SORPRESE A SANREMO

(Segue dalla 1ª pagina)

soluzione. Scattate le manette agli amministratori corrotti, la parola che correva in città era una sola: cambiamento. In realtà è cambiato poco. Nemmeno «Nuova Sanremo», lista civica guidata dall'ex sindaco Piero Parise, esportatore di fiori, ha modificato il gioco. Questa lista passa da quattro a cinque seggi: Parise sperava di più.

Sanremo si è ricordata poco di quanto il leader della lista civica ha fatto quand'era sindaco: ha avviato i lavori dell'acquedotto del Roja e Portosole. Dopo di lui non è stato messo più nulla in cantiere. Un seggio di più al movimento sociale italiano («Ma è un voto di protesta», ridimensionano le sinistre), una lieve ascesa dei repubblicani completano il quadro che in complesso fa muro contro i grandi cambiamenti.

E ora, quale giunta? I comunisti, forti della loro avanzata, fanno progetti anche ambiziosi. Dice uno dei loro esponenti, Aldo Gonella: «Si potrebbe anche ipotizzare una giunta di sinistra». Ma i numeri gli danno torto: in un simile schieramento, per arrivare ad una maggioranza di almeno 21 seggi su 40 avrebbe bisogno, non solo di «Nuova Sanremo», ma anche dei tre consiglieri repubblicani: i quali, di fronte all'ipotesi, arretrano spaventati. Quasi certamente verrà proposto un nuovo pentapartito nel quale potrebbe entrare a rafforzare la maggioranza la pattuglia di «Nuova Sanremo».

Si prevede che sarà rovente il Consiglio comunale che dovrà decidere sulla nuova giunta. Ma più che il dibattito in aula — si dice — conteranno i giochi di corridoio. Per quanto riguarda il Casinò, il Consiglio comunale dovrà decidere se gestirlo in proprio o se scegliere un privato. Tutte le operazioni saranno comunque svolte sotto il controllo del ministro dell'Interno. Che i consiglieri non si avvicinino alla sala da gioco è il minimo che la città possa pretendere dopo quanto è accaduto.

Non sarà facile nemmeno per Bordighera dove le quattro liste civiche, che avevano fatto supporre un cambiamento di fondo, hanno avuto scarsi consensi, a parte la «Unione cittadina» (3 seggi). Invariato il pci, il psi ha perduto, mentre sono scomparsi i liberali. La dc scende di 4 seggi e questo rende assai ardua la ricerca di una maggioranza.

(Segue da pagina 8)

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Nuvina

Ne danno il [illegible] annuncio, a funerali avvenuti: la moglie [illegible] ed i figli Massimo e Giovanna.
— Torino, 26 giugno 1984

Nonna e Abia [illegible] partecipano con tanto affetto al profondo cordoglio di Nonna, Mimmo e Gianna.

Dino e Anna Segre con Massimo, Caterina e Carlotta sono fraternamente vicini alla famiglia Nuvina.

Partecipano affettuosamente al dolore di Massimo e famiglia gli amici
Daniele Arvo
Roberto Musso
Giuseppe Pasaniano
Franco Rubini.

Michele Vallinotto, Carla e figlio Mario
Angelo Vallinotto, Rosanna e figlia Valentina
Lucia Prato Vallinotto
costernati per l'improvvisa scomparsa partecipano commossi al dolore della famiglia.

Mario, Gemma, Gabriella e Maria Ornella sono vicini alla famiglia per la perdita del caro LUCIANO.

Amici e Soci del Sindacato Italiano [illegible] - Sied - esprimono profondo cordoglio alla famiglia per la dipartita del collega

Luciano Nuvina

— Torino, 26 giugno 1984

Le famiglie Brunetti e Ferrino partecipano commosse al dolore di Minnie.

Bella Maria Ferigliani e figli piangono in silenzio l'amico buono, sincero, sereno nel ricordo struggente di ore felici.

Giovanni Actis-Caporale
Licia Fabbro
e Giuseppe Sauzola
sono affettuosamente vicini alla famiglia Nuvina in questo doloroso momento.

Gianni e Donata sono vicini a Mimmo e Giovanna.

Guido e Clelia Piga partecipano al dolore.

Elena e Peggy sono vicine a Mimmo, Gianna ed alla loro mamma.

Raby Segre abbraccia commossa Mimmo e Gianna e ricorda affettuosamente il loro caro PAPA'.

Stefano e Alberto Coraglia profondamente addolorati partecipano al grave lutto della famiglia Nuvina.

La famiglia Lessa e Molinatto [illegible] parte al dolore di [illegible] e figli.

Alberto Bonesso
Sergio Barone Maschio
Clara Bussi
Giorgio Camerale
Francesco Cocco
Renato Correggia
Franco Dana
Patrizia De Falliante
Luigi Orlest Granost
Fausto Lupano
partecipano sentitamente al lutto del caro amico Mimmo e della sua famiglia.

Tragicamente è mancato

Mario Picciotti

anni 19

studente universitario

Strazianti lo annunciano la mamma Maddalena Bruno, il papà Vincenzo, i fratelli Franco e Sergio, la sorella Giuliana con Gian Paolo e Daniele e parenti tutti. Funerali martedì 26 corrente ore 10,15 parrocchia Ascensione, via Don [illegible]
— Torino, 24 giugno 1984

Preside, Professori, Personale tutto Istituto Tecnico [illegible] partecipano al immenso dolore della professoressa Maddalena Picciotti per la tragica scomparsa del figlio.

Serenamente e cristianamente come visse è mancata

Domenica Martinengo ved. Nocco (Michin)

anni 93

La piangono addolorati la figlia Franca con il genero Nicola e la nipote Adriana con il marito Franco e la loro piccola Francesca. I funerali avranno luogo oggi, ore 14,30 parrocchia San Francesco di Sales, via Millio 47, la cara salma verrà tumulata nel cimitero Abbadia di Stura.
— Torino, 24 giugno 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Mario Casalegno

Ex Maresciallo dell'Esercito

Annunciano la triste notizia la moglie Giovanna, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Moncucco Torinese alle ore 16,30 del giorno 26 giugno 1984.
— Moncucco Torinese, 25 giugno 1984

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Bernardi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nuore, nipoti, sorelle, cognato, suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 c.m. alle ore 16,30 partendo dalla parrocchia S. Bartolomeo in Vinovo.
— Vinovo, 26 giugno 1984

E' mancata

Cinzia Miccolis

anni 16

La piangono la mamma, papà, Marzia, Emiliano, padrino, madrina, nonna, Claudio e Davide, Eugenio e Lina con parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 c.m. alle ore 8,30 parrocchia S. Bernardino. Partenza funerale da Medicina Legale (via Chiabrera) ore 14. La cara salma proseguirà per il Cimitero di Rocca d'Arazzo (AT).
— Torino, 26 giugno 1984

E' mancato il

comm. Ludovico Marsengo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giorgina, la sorella Mariuccia, il fratello Angelo e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta presso l'abitazione alle ore 13,30 del 26 giugno; il feretro partirà alle ore 14 da corso 11 Febbraio 33 per Cocconato dove si svolgeranno i funerali. Non fiori ma eventuali offerte a favore della lotta contro i tumori.
— Torino, 25 giugno 1984
c.so 11 Febbraio 33

Ricordano con affetto il caro VICO: Claudina, Giangiacomo, Carla e figli, Giovanna Luciano e figli.

La Carpano s.p.a. si associa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'apprezzato e mai dimenticato Collaboratore

comm. Ludovico Marsengo

— Torino, 24 giugno 1984

La famiglia Turati-De Castro si associano al dolore della signora Giorgina per la scomparsa del

comm. Ludovico Marsengo

— Torino, 24 giugno 1984

Gli amici dello Chiabrera Club Cocconato ricordano con affetto fraterno.

Roberta, familiari, partecipano commossi al dolore di Giorgina.

Germana ricordando il caro VICO si unisce al dolore di Giorgina.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Ugo Ciardiello

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 25 giugno 1984

I familiari della compianta

Gina Baratti ved. Oberto

ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 26 giugno 1984

La famiglia e i parenti tutti, con animo profondamente commosso, esprimono i più sentiti ringraziamenti a quanti con presenze, scritti e dimostrazioni d'affetto hanno accompagnato il loro grande dolore per la perdita dell'amatissimo

cav. Eugenio Fornaroli

S. Messa di Trigesima il 26 luglio 1984 ore 8,30 parrocchia Gran Madre.
— Torino, 26 giugno 1984

La famiglia Alaimo, commossa, ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la prematura scomparsa del loro adorato

Papà

— Fiano, 25 giugno 1984

Profondamente commossi per le dimostrazioni di stima ed affetto verso il loro caro

Mario Coppo

i familiari ringraziano sentitamente tutti quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Asigliano, 26 giugno 1984

Piera Perazzo ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del marito

Giovanni Perazzo (Pancho)

— Torino, 25 giugno 1984

I familiari della compianta

Ottavia Marengo ved. Boccardo

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro dolore. Santa Messa di trigesima parrocchia di Bauprigi.
— Torino, 17 giugno 1984

I familiari della compianta

Rosa Marino nata Taverna

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.

I familiari della compianta

dott.ssa Claudia Bario

[illegible] ringraziano tutti coloro che presero parte al loro grande dolore. Santa Messa di trigesima domenica 15 luglio ore 11 nella chiesa parrocchiale di Regina Margherita.
— Collegno, 26 giugno 1984

Nell'impossibilità di farlo personalmente moglie e figli del

dott. Michele Quaglia

con animo commosso ringraziano parenti, colleghi, amici che hanno partecipato al dolore e particolarmente il dott. D'Aurigo e tutto il reparto di chirurgia dell'Ospedale Civile di Ivrea. Messa di trigesima 19 agosto ore 9,30 Chiesa S. Lorenzo.
— Ivrea, 26 giugno 1984

La famiglia Bruschi ringrazia quanti hanno partecipato la scomparsa di

Maria Bramani ved. Bruschi

Messa di Trigesima 21 luglio ore 18 Parrocchia S. Giovanna d'Arco.
— Torino, 26 giugno 1984

ANNIVERSARI

26-6-'83 — 26-6-'84

dott. Bruno Caccia

Magistrato

La famiglia con struggente rimpianto lo ricorda a quanti gli vollero bene. Messa in suffragio a Sant'Agnese martedì 26 ore 18.

Nel 1° anniversario della scomparsa della signora

Maria Pia Maciotta

Anna, Cen e Barbara la ricordano con immutato affetto ed immenso rimpianto a quanti la conobbero e le vollero bene.
— Torino, 26 giugno 1984

1981 — 1984

Rinaldo Bolla

Impresario

Ricordato dai suoi cari con immutato affetto.

1974 — 1984

Lena Guaranta Andriano

Vivi nel cuore dei tuoi cari, che ti ricordano con affetto e profondo rimpianto.

26-6-1980 — 26-6-1984

dott. prof. Arnaldo Corio

vive nell'amore della sua Giacinta.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.6200 - 779.836, corso Francia 15.

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 830.3961, ore ufficio.

A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 59, telefoni 518.280 - 636.422.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60. Il tempo è denaro. Velocemente concediamo finanziamenti su: auto immobili terreni. Tel. 650.3717 - 650.3787 aperto sabato.

ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari e mutui ipotecari artigiani commercianti piccola e media industria. Via S. Teresa 23, telefono 530.026.

BI.BASING finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 488.314.

DIPENDENTI
non protestati prestiamo a tasso interessante L. 3 milioni rimborsabili in 18 rate da L. 230 mila. Rodi 521.1555.

FAIT finanziamenti su autoveicoli o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI fiduciari concediamo rapidità commercianti e medie aziende commercianti artigiani. Tel. 259.1403.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da fatturazioni o da vendita di attività commerciali. Tel. 361.393.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.2175 compravende attività di ogni genere e prezzo.

A.A. AVETE intenzione di cedere la vostra attività? Interpella la società Lucida massima rapidità. Tel. 650.6573.

ABANEC 011.501 rivendita pane con forno in Moncalieri cede L. 28 milioni. L. 10 milioni contanti più dilazioni.

AFFARONE ristorante self service centralissimo cedo in gestione cauzionando L. 15 milioni a nucleo famigliare pratico. Tel. 537.213 - 517.280.

AUTORIMESSA di 1350 mq su 2 piani piano terra ottimo per esposizione nuovo contratto affitto. Tel. 506.386.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Campagna alimentari. Ottimo incasso giornaliero. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso ricambi auto eccezionale avviamento. Ampi locali deposito uffici.

BAR super incasso L. 250 mila giornaliere con alloggio occasionissima cedo anticipando L. 12 milioni 500 mila. Tel. 537.213 - 517.280.

SCONTIAMO CAMBIALI

provenienti da vendita attività commerciali. Finanziamenti per acquisto negozi. Studio Rodi 521.1552 - 521.1553.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 747.143.

offerte

AFFARE liquidiamo deposito mq 80 via Arrasca 4, a L. 30 milioni. Lux Casa vende. Tel. 511.134.

EUROEDILE vende corso Toscana negozio libero mq 170 ottima occasione. Tel. 749.090.

IMPRESA vende zona Centalo locali nuova costruzione adatti box auto magazzini dilazioni. Tel. 513.167 - 541.430.

LIBERO box o magazzino mq 45 corso Vittorio Emanuele 38 vende Lux Casa. Tel. 544.100.

LOCALE COMMERCIALE
libero di mq 76 circa con annesso magazzino seminterrato di oltre 100 mq Edilcase vende in zona Tesoriera. Telefonare 548.154.

PORTA Nuova vendo locale mq 650 via S. Anselmo 1° piano per laboratorio - uffici. Tel. 610.341.

SANTHIA' adiacente autostrada capannone mq 3000 licenza mq 1400 uffici mq 200 terreno cintato. Finci 011 606.691.

15 Autovetture

ACQUISTA Auto Gilia piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.874.

ACQUISTA fuoristrade diesel o benzina. Pagamento contanti. Corso Umbria 35, telefono 481.874, Auto Gilia.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.247.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 88 (anche il sabato). Tel. 473.047.

AUTORICCASONE, corso Svizzera 76/63, tel. 761.843 - 745.213: BX 14 RE grigio metallizzato pronta consegna, 205 GR pronta consegna. Usato: Mercedes 240 D, A112 Abarth, GSA Break, DS 128, Auto 5, Dyane 6, Visa, 127, 128.

DS 5 marce cambio meccanico 1973 perfetto prezzo interessante. Corso Svizzera 76/63. Tel. 761.843 - 745.213.

MERCEDES 240 D 1979 ottime condizioni prezzo interessante. Corso Svizzera 76/63, tel. 761.843 - 745.213.

UNO diesel pronta consegna. Buone valutazioni usato, rateazioni, leasing. Panero corso Tazzoli 4. Tel. 617.706.

16 Motocicli

MOTO Morini ultime novità da oggi in consegna. Endure 125 Kanguro K.J., 350 Kanguro, 500 Camel Sipoa, 350 mod. K2. Borgaretto, via Camerana 2.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CONTANTI paghiamo il miglior prezzo di mercato alloggi liberi e occupati Torino cintura. Rapida vendita. Gassiegno, telefono 630.9444.

A. URGENTE matrimonio figlia acquisto alloggio o casetta liberi subito zona comoda. Contanti. Tel. 761.443.

ACQUISTASI per contanti alloggio centrale semicentrale precollinare 40-60 mq. Tel. 541.419.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville casette in Torino Casamercato. Pagabene contanti. Aperto sabato pomeriggio. Tel. 011 6589, c. M. d'Azeglio 23 - Torino.

CASETTA libera acquisto zona servita Torino o prima cintura per pensionamento. Contanti. Tel. 752.442 (lunedì).

CERCO signorile villa o alloggio Torino precollina o primissima cintura trattative riservate. Tel. 761.443.

COMPRASI libero 2/3 camere cucina in casa decorosa pagasi in contanti a breve scadenza. Tel. 667.634.

COPPIA prossimi pensionati cerca casetta indipendente con giardino vicinanze Torino. Tel. 366.596.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi Torino e cintura massima serietà. Tel. 761.459.

PROSSIMI sposi cercano alloggio di camera cucina servizi zona Pozzo Strada C/I Turin. Tel. ore pasti 988.880.

VILLETTA acquisto uni o bifamiliare libera zona comoda per Torino o precollina. In contanti. Tel. 752.442.

19 Vendita alloggi

A.A. LIQUIDIAMO per fine frazionamento zona Parella camera cucina da L. 23 milioni. Lux Casa 544.107.

ADIACENTE Lungo Po Antonelli corso Tortona soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo occupato. Finci 606.691.

ALLOGGIO libero in casa moderna adiacenze corso Polonia 2 camere tinello cucinino bagno vendo. Tel. 657.5374.

ALLOGGIO signorile su 2 piani 300 mq circa (zona piazza Adriano) con mansarda terrazzo box Genelli 532.210.

CASAMERCATO 5566 libero via Chiesa (Aurora) 3 camere tinello cucinino servizi. Completamente ristrutturato.

CENTRO CASA 613.821 frazionamento via Isernia 2 recenti luminosi 2-3-4 camere cucina bagno da L. 35 milioni, iva 2%.

COMPAI A liberi S. Mauro eccezionale signorile appartamento salone 3 letto soggiorno cucinino doppi servizi garage. Altro spazioso 2 camere soggiorno cucinotto bagno garage. Tel. 548.123.

COMPAI corso Di Fazbiaio in stabile ristrutturato parti comuni ascensore e riscaldamento centrale 1-3 camere tinello cucinino bagno da L. 37 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI vende Grugliasco zona Fabbrichetta recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno e box L. 39 milioni. Dilazioni. Telefonare 548.123.

CONSULEDILE 533.322 corso Siccardi prestigioso appartamento totalmente ristrutturato mq 225 circa 7 camere ingresso tuservizi L. 230 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Maria Vittoria in stabile ristrutturato nelle parti comuni 1-2-3-4 camere cucina ingresso servizi da L. 15 milioni a L. 28 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero Barriera Milano 2 camere cucinotto ingresso bagno riscaldamento centrale L. 34 milioni.

CONSULEDILE 533.322 adiacenze corso U. Sovietica in stabile recente ultima occasione camera tinello cucinino ingresso bagno L. 31 milioni. Affare.

CROCETTA
libero vendesi casa signorile salone 3 camere cucina servizi box. Tel. 590.852 ufficio.

EDILCASE vende adiacente corso Marconi in stabile recente appartamento di 2 camere tinello cucinino e bagno, stessa casa disponibilità di mini negozi e box auto. Tel. 548.154.

EDILCASE vende via Gubbio (Mirafiori) miniappartamento con bagno mq 38 stabile recente 39 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in zona Barca in bella palazzina con giardino condominiale appartamenti di 3-4-5 camere. Volendo box auto. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in Crocetta libero in stabile recente e signorile appartamento di mq 310 circa. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in stabile d'epoca in centro, libero appartamento di 300 mq circa. Tel. 548.154.

LIBERO (corso Lombardia) panoramico 2 camere tinello servizi L. 40 milioni più mutuo. Torinocasa 541.419.

PARELLA libero corso Montegrappa angolo 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni meno mutuo. Finci 606.691.

S. RITA via Filadelfia 131 angolo corso Agnelli libero completamente ristrutturato 1° piano: 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 610.359.

VILLA Baldissero Torinese 10 km Sassi soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarda garage giardino vendesi a L. 140 milioni dilazionabili. Tel. 690.642.

VILLA Pinerolese in zona residenziale panoramica salone cucina 2 camere servizi garage giardino L. 100 milioni più 40 milioni mutuo. Tel. 690.642.

VILLE
in costruzione precollina Trofarello 230 mq abitabili più tavernetta box giardino vendesi. Telefonare 506.244.

20 Domande affitto

A funzionario urge in Torino alloggio arredato uso 2° casa contratto transitorio L. 700/800 mila mensili. Tel. 779.516.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo risolvere il vostro problema: abbiamo alloggi stessa casa. Tel. 657.035 Immob. Lucida srl.

DI SALVATORE 587.183 affitta accogliente monocamera appositamente arredata comfort discrezione no abitazione.

PIED-A-TERRE elegante riservato arredato spazioso in bella casa semicentro L. 250 mila. Tel. 581.735.

UFFICI arredati con parcheggio interno segreteria telex sale riunioni bar noleggio, I.C.B. via Egeo 16, tel. 55.611.

30 Scuole e istituti

APPRENDI una professione redditizia, moderna, indipendente con i corsi Artem per estetista. C.A.R.M. - Divisione Estetica, via Oberdan 154, tel. 011 616.222.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AD Ospedaletti impresa vende alloggi in villetta vista mare-dilazioni senza interessi. Tel. 0182 006.80.

ANDORA Albenga Ceriale direttamente dall'impresa prezzi concorrenziali pagamento vantaggiosi secondo esigenze cliente vasta scelta mono-bi-trilocali varie zone vicino mare anche vista mare ampi terrazzi giardini tipo autonomi. Tel. 0182 547.260 - 011 788.115.

CASAMERCATO 55 86 Sardegna Costa Gallurese occasioni. La Maddalena monolocale L. 28 milioni Porto Major villino monolocale L. 75 milioni S. Teresa ampio bilocale L. 43 milioni.

CASETTA panoramica Piancastugno 4 km Asti 3 camere cucina bagno cantina frutteto vigneto mq 3000 L. 33 milioni più 20 milioni dilazioni. Tel. 011 959.642.

INV.IMM. ricerca casette e ville nelle Valli di Lanzo. Tel. 516.263 - 618.365.

LUSERNA S. Giovanni casetta ristrutturata 3 vani bagno cortile recintato L. 26 milioni. Telefonare 0121 900.854.

SARDEGNA Terra Vecchia, Villa Bianca in mezzo al verde vista mare con ampio giardino L. 178 milioni. Casamercato 55 86 S. Teresa tel. 0789 754.800.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Limone Piemonte e Entracque affittansi mono-bilocali e villette arredate mensile e stagionale. Tel. 0171 978.363 - 011 502.618.

ANDORA mare residence S. Francesco appartamenti settimanali affittasi, piscina, tennis. Tel. 0182 87.381.

47 Alberghi, pensioni

PENSIONATO su passeggiata mare per anziani autosufficienti camera 1/2 letti L. 750 mila mensili tutto compreso posti liberi inizio settembre prenotarsi subito. Telefonare 0182 90 282 Ceriale.

SANREMO Hotel Residenziale «Niala» 1° categoria bilocali aria condizionata affitti settimanali. Tel. 011 644.100.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 611.024 - 636.662.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni, camere letto ecc. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. 472.300 dopo ore 15.00.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria vecchia antica valutando massimo. Tel. 079.327 via Mazzini 37.

Sole ed afa possono giocare brutti scherzi. E la bella stagione provoca nel nostro corpo una rivoluzione biologica ed endocrina. Come affrontare la nuova situazione? Lo spiega il prof. Montenero, dietologo all'ospedale Santo Spirito di Roma

Cocomero per dissetarsi dopo il bagno (dieta permettendo...)

Medicina ed elettronica ci difendono dal caldo

UNA DIETA PER L'ESTATE

CE LA PRESCRIVE IL DOTTOR COMPUTER

ROMA — Achiviata la pri[illegible] più deludente degli ultimi decenni, è finalmente arrivata (e non solo astronomicamente) l'estate. «E tutte le cellule dell'organismo [illegible] — dice il prof. Pasquale Montenero, direttore del dipartimento di Dietologia dell'ospedale Santo Spirito di Roma — sono investite dalla stessa reviviscenza che rende rigogliosa la natura. Organi e tessuti sono in tumulto. Apparato muscolare, epatico e cerebrale sono quelli più interessati all'attività biologica in virtù della quale avviene la rinascita».

— **Con la bella stagione e col caldo come bisogna comportarsi?**

«La rivoluzione biologica ed endocrina che si instaura nel nostro organismo impone attività diverse e diversificate: tutte le fasce di età sono coinvolte, con modalità distinte. Età dell'accrescimento, giovinezza e terza età registrano le implicazioni maggiori».

— **Quali risposte occorre approntare?**

«Un ruolo di estrema importanza ha l'alimentazione modulata come risposta alle esigenze nuove poste dall'organismo».

— **Esistono schemi e tabelle?**

«Oggi possiamo [illegible] alla dietologia computerizzata, l'ultima creatura dell'informatica medica. Il computer controlla i cibi dal punto di vista qualitativo e quantitativo, analizza i contenuti in proteine, zuccheri, grassi, sali minerali, vitamine, tiene conto delle abitudini alimentari del singolo».

— **Si possono fare esempi più precisi?**

«L'adolescente, libero dalla scuola, ha più tempo. Le giornate lunghe e favorevoli dal punto di vista climatico lo stimolano a una maggiore attività fisica. In primavera-estate si cresce. Maggiori sono i consumi, maggiore è la richiesta energetica in calorie. L'alimentazione deve essere quindi più abbondante, meglio frazionata nell'arco della giornata. Occorrono più carboidrati, sia sotto forma di polisaccaridi (pane, pasta, riso) che di saccaridi (frutta, zucchero, bevande dolci), più proteine per favorire un ricambio cellulare veloce, quale si verifica in questa stagione, e che devono essere almeno il 10-20% delle calorie totali, pari a un grammo e mezzo per ogni chilogrammo di peso corporeo fisiologico. Queste proteine devono provenire dalla carne, dal pesce, dal latte, dai formaggi. Più limitati i grassi (25-30% delle calorie totali). Maggiore dev'essere l'apporto delle vitamine che si trovano nelle carni, nella frutta».

— **Per mangiare così, bisogna essere [illegible].**

«Oggi dobbiamo tutti educarci ad [illegible] sana e appropriata alimentazione. In media l'italiano si alimenta in eccesso superando del [illegible] circa il suo fabbisogno».

— **Ma c'è anche la smania per dimagrire.**

«Occorre una crociata contro l'eresia alimentare, mossa non da interessi speculativi, [illegible] scientifici. Mangiando male, ci si può ammalare. Per perdere qualche chilo, talvolta si ricorre a diete improvvisate e spacciate come miracolose. Lasciamo da parte i farmaci e anche i pasti preconfezionati. Mettiamoci a tavola, usando il cervello per scegliere cosa mangiare e bere. E se il nostro cervello non basta, usiamo quello elettronico, che sa dare piatti e pasti in rapporto ai gusti, all'età, all'attività di lavoro, allo stato di salute. Al computer vanno forniti i dati richiesti. Risponderà con una dieta appetibile, variata, bilanciata».

— **Lei fa uso [illegible] computer?**

«Certamente. E [illegible] me, molti medici. La *biologica computerizzata* ha predisposto a vantaggio [illegible] schemi alimentari che prevedono:

1. tre, quattro o cinque pasti o [illegible] pasti unici per mense e comunità;
2. pasto-snack per orario di lavoro continuato;
3. alimentazione di tipo mediterraneo o diete vegetariane;
4. diete in cui sia necessario *sbilanciare* i rapporti energetici (iperproteico o a basso dosaggio proteico) e con cadenze determinate (l'uovo ogni tre giorni). Si prevedono 60 tipi di prime colazioni, 150 primi piatti, 300 alimenti affidati al memorizzatore».

a. n.

Ottanta anni fa la prima ascensione scientifica

IN MONGOLFIERA PER STUDIARE I GAS

Firenze ricorda l'impresa del grande chimico francese Gay-Lussac

FIRENZE — La prima ascensione scientifica in [illegible] rostato avvenne [illegible] fa. La compì il grande chimico e fisico francese Joseph Louis Gay-Lussac, figlio di un magistrato, nato a Saint-Leonard il 6 dicembre 1778. Nel 1804 Gay-Lussac ne compì addirittura due, una in compagnia del fisico francese Jean-Baptiste [illegible] e la seconda da solo. Quest'ultima [illegible] per oltre [illegible] settantennio la prima ascensione in assoluto ad alta quota. Soltanto nel 1875 gli aeronauti Sevein, Croce-Spinelli e Tissandier, a bordo dello «Zenith» raggiunsero gli 8600 metri, mentre Gay-Lussac nel 1804, da solo, raggiunse [illegible] metri con tutta l'attrezzatura necessaria fornitagli dall'«Istituto di Francia» per raccogliere dati di fisica e di chimica delle alte regioni.

Con questa ascensione [illegible] scienziato ebbe notizie sulla composizione dell'aria, sulla diffusione dei suoni e sulle variazioni del campo magnetico in funzione dell'altezza e della pressione. Questa ardita impresa scientifica da parte di uno scienziato giovane che aveva già dimostrato con Biot quello [illegible] di genialità e di capacità tecnica nella manualità precisa dello sperimentatore, decise il grande naturalista e geografo Alexander [illegible] Humboldt a [illegible] glierlo come compagno [illegible] viaggio [illegible] Italia e Germania e ad associarlo nelle ricerche [illegible] vapor d'acqua.

Lo scienziato francese Joseph Louis Gay-Lussac

Nonostante il nome di Gay-Lussac ricorra continuamente come grandissimo scienziato in tutti i trattati, [illegible] prattutto in quelli di chimica industriale e di tecnica fisica di precisione, la sua complessa figura di uomo e di scienziato, i rapporti tra la sua vita e i suoi tempi sono generalmente trascurati e la sua celebrità non supera i limiti che gli studiosi pongono alle loro particolari discipline. Studiò a Parigi al Polytechnique. Nel 1800 divenne assistente di chimica. Dopo le due ascensioni e i viaggi con Humboldt, nel 1805 tornò in Francia nominato membro dell'*Academie des Sciences*. Nel 1809 [illegible] la cattedra di fisica alla Sorbona e di chimica al Polytechnique. Divenne professore di chimica nel 1832 anche al *Jardin des plantes*. Per i suoi meriti di studioso divenne deputato nel 1831 e Pari di Francia nel 1839. Morì a Parigi il 9 maggio 1850.

Formulò due fondamentali leggi fisiche sui gas: la prima che determina quantitativamente l'influenza della temperatura sulla pressione (o sul volume) di una massa gassosa a volume (o pressione) costante; la seconda circa i rapporti fra i volumi di masse gassose (nelle stesse condizioni di temperatura e pressione) che si combinino e circa i rapporti fra il volume risultante e i volumi di partenza di gas che si accordino.

Inventò il barometro a sifone che porta il suo nome e identificò il nuovo elemento chimico che ebbe il nome di *cloro*. Scoprì il boro, poi lo iodio. Questi ultimi due in contemporanea col prof. Davy. Ottenne per primo l'acido prussico allo [illegible] puro [illegible] seguentemente alla [illegible] scoperta del cianogeno (1815) contribuendo così allo sviluppo della chimica organica.

Ebbe numerosi incidenti in laboratorio: il più grave quello che per [illegible] gli fece perdere la vista. Mentre infatti preparava il potassio avvenne una grande esplosione che gli distrusse anche parte del laboratorio.

Gay-Lussac aveva fatto un matrimonio d'amore diversamente da quanto usava allora poiché i grandi scienziati, anche se non ricchi, sposavano donne nobili o comunque [illegible] ricche famiglie. Il grande chimico invece, un giorno, entrò in un negozio di biancheria, [illegible] una commessa che leggeva un libro di chimica e [illegible] ne innamorò subito. La [illegible] per moglie e la sposò [illegible] dopo. Disinteressato al massimo [illegible] chiedeva mai soldi per le sue invenzioni o per i lavori che moltissime industrie (di cui fu ricercato consulente) gli richiedevano. Elencare i saggi e le memorie di Gay-Lussac, così come proseguire nel ricordare le invenzioni di questo grande scienziato è impossibile. Fu certamente uomo di cultura e fortunato ma non fece mai fortuna.

m. c.

Fotocinevideo

DALLA «RICOH» UNA NUOVA REFLEX MULTIPROGRAM

La Erca di Milano, distributrice dei prodotti Ricoh in Italia, ha presentato di recente la nuova fotocamera XR-P Multi-Program. Si tratta di una monoreflex 35 mm dotata di componenti allo stato solido di tecnologia avanzata, pienamente programmabile e che offre una buona flessibilità [illegible] impiego. Con l'introduzione [illegible] innovativo sistema di elaborazione dati [illegible] due stadi, i tecnici della Ricoh sono riusciti a sistemare nel software dell'apparecchio tre programmi [illegible] più diverse varianti [illegible] applicazione selettiva: l'esposizione automatica con priorità ai tempi brevi, l'esposizione automatica con priorità ai diaframmi, [illegible] regolazione manuale a collimazione [illegible] indici elettronici, il modo «TV» per [illegible] registrazione di immagini direttamente da monitor e infine il modo «TTL flash» per [illegible] riprese con flash in pieno automatismo. Altra esclusiva Ricoh è la montatura «RX», evoluzione del conosciuto attacco a baionetta universale «K», incorporante [illegible] «contatto dorato». Quest'ultimo è un contatto ad elevata conducibilità elettrica che possa a trasmettere le informazioni dell'obiettivo ai circuiti di comando della XR-P, così da eliminare

per sempre [illegible] problema dello «slittamento di programma». Tale slittamento è un problema che angustiava le fotocamere programmate della precedente generazione a causa della mancanza di un mezzo appropriato per il trasferimento delle informazioni: cambiando obiettivo, il programma d'esposizione poteva subire variazioni più o meno sensibili e pertanto i risultati non erano regolari, potevano arrivare sfocature da movimento e le foto difettavano di profondità di campo. Naturalmente [illegible] nuova Ricoh Multi-Program può montare anche [illegible] obiettivi ordinari con innesto «K», e in questo [illegible] si utilizzano soltanto i modi di funzionamento «automatico con priorità [illegible] diaframma» e «manuale a collimazione». La XR-P ha un completo sistema di base che comprende dorso datario, motore di trasporto (per 3,5 fot/sec) o winder (per 2 fot/sec.), accessori per macroriprese ed altro. Come lampeggiatore «dedicato» accetta il 300P ed anche la potente unità professionale XR Speedlite 400, o l'economico XR Speedlite 240. Altre caratteristiche tecniche sono: sistema fotometrico basato su [illegible] al silicio, [illegible] sensibilità da EV 0 a EV 19 con pellicola 100 Asa; pellicole utilizzabili [illegible] 12 a 3200 Asa. Inoltre mirino extraluminoso incorporante la [illegible] lastrina di messa a fuoco «Acu-Bright», in cui [illegible] tipica dei microprismi [illegible] abbinata [illegible] chiarezza del vetro smerigliato; il mirino copre il 93% [illegible] campo inquadrato effettivo. Il nuovo otturatore Copal, completamente metallico, offre tempi «manuali» [illegible] a 1/2000 di secondo e [illegible] tempi «automatici» [illegible] 16 a 1/2000; la temporizzazione ceramica garantisce la massima precisione nella formazione di qualsiasi tempo di otturazione. Questa rapida presentazione della nuova Ricoh XR-P non è sufficiente a presentarne tutti i pregi operativi, è necessario quindi osservarla da vicino dal negoziante di fiducia.

Mostre e concorsi

● **Fotografi a Castelmagno.** Sabato 30 giugno e domenica 1° luglio Castelmagno nella Valle Grana (Cuneo) si trasformerà in un grande teatro di posa. Molti appassionati fotografi, provenienti da tutto il Piemonte, scatteranno con fantasia e buon gusto molte diapositive, che nella settimana seguente alcuni esperti selezioneranno per la premiazione dei vincitori delle sezioni previste: «Ambiente e natura», «Architettura» e «Gente». L'iniziativa [illegible] questo concorso fotografico è del Centro occitano di cultura «Detto Dalmastro» del comune [illegible] Castelmagno, del centro di cultura e tradizioni «Escimalpe» di Boves e del Collettivo obiettori di coscienza di Castelmagno. Le iscrizioni si riceveranno per l'intera giornata di sabato 30 giugno e fino alle ore 16 di domenica 1° luglio presso la segreteria del concorso alloggiata nel palazzo comunale di Castelmagno. Ricchi premi ai vincitori durante la premiazione di domenica 8 luglio.

● **Da Photocenter tutto video.** Nei giorni di venerdì 29 e sabato 30 prossima gli appassionati videofili potranno esaminare da vicino tutte le novità del [illegible] video: telecamere e registratori Panasonic, Hitachi, Sony e Olympus, comprese le più sofisticate attrezzature per il montaggio, effetti speciali e doppiaggi alla Bp Photocenter di via Gioberti 39 a Torino.

Novità in breve

● **Nuove confezioni dalla Domovideo.** L'azienda di Rovereto propone ai videofili quattro novità in videocassetta. Si tratta di: «La gatta da pelare» [illegible] Pippo Franco, con Pippo Franco, Janet Agren e Daniela Poggi; «Il processo di Verona» di Carlo Lizzani con Silvana Mangano, Frank Wolff, Salvo Randone e Ivo Garrani; «Menage all'italiana» di Franco Indovina [illegible] Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella e Paola Borboni e «Il ritorno [illegible] Ringo» di Duccio Tessari con Giuliano Gemma. Le novità Domovideo sono facilmente reperibili in tutti i negozi di cine foto ottica e video nei sistemi Vhs e Beta.

● **Tre nuove Nikon da Cofas.** Dopo la FA e [illegible] compatta L 35 AD, la Nikon porta [illegible] sul mercato altre tre fotocamere. Si tratta della Nikonos V, la FG 20 e la compatta L 135 AF. La Nikonos V rispetto alla precedente ha un nuovo dorso rinforzato, con un sistema di chiusura semplificato e nuove guarnizioni O-ring; è manuale oltre che automatica con possibilità di impostazione tempi da 1/30 a 1/1000 e offre il controllo automatico del flash Ttl con il nuovo lampeggiatore elettronico SB 103. Nuova è anche l'estetica dell'apparecchio che può immergersi sino a 50 metri di profondità. La Nikon FG 20 è una reflex automatica e manuale con tempi di posa da 1 secondo a 1/1000 e indicazioni nel mirino attraverso l'ago del galvanometro. La terza fotocamera è [illegible] compatta L 135 AF con obiettivo 3,5/35 [illegible] autofocus, [illegible] caricamento e avanzamento automatico e flash.

A cura di Angelo Arpala

Martina si presenta senza clamori, ma con molto entusiasmo

«FINALMENTE GIOCHERO' PER VINCERE»

Spiega il nuovo portiere granata: «Ho finito di soffrire, di guardare più la coda che la testa della classifica. Al Torino si fa sul serio e voglio salire in alto: magari fino allo scudetto»

«Ma è vero che adesso arriva Martina?». Il ragazzino [illegible] affaccia con aria timida al grande portone [illegible] sede granata di corso Vittorio, gli rispondono di sì, che non si è sbagliato e che se vuole può restare ad attendere il nuovo portiere del [illegible]. Sette giorni [illegible] era il caos per la presentazione di Junior: questa volta solo una decina di tifosi, la maggior parte invitati direttamente dalla società per creare [illegible] poco [illegible] calore attorno al neo granata.

Silvano [illegible] entra [illegible] punta di piedi, non ci sono mazzi di fiori ad accoglierlo e ci si chiede se non sarebbe stato meglio evitare [illegible] è accompagnato anche [illegible] Junior, [illegible] il quale invece la [illegible] granata è diventata troppo piccola. Ma sicuramente Martina non avrebbe gradito tanto chiasso, meglio entusiasmare i tifosi sul campo, i fanatismi [illegible] giugno contano poco o nulla.

Eccolo dunque il sostituto di Terraneo. A [illegible] fecero indossare la maglia granata: a lui solo una sciarpa; per il brasiliano si è scomodata anche tv «O globo» di San Paolo; per Martina le telecamere fanno cilecca e l'intervista deve essere rimandata. Ma Silvano non sembra impacciato, in fondo dice solo la sua verità. Evita le domande trabocchetto, regala complimenti e banalità assortite. Ma [illegible] questo [illegible] fa eccezione: ormai il calciatore è smaliziato, chi lo [illegible] cadere [illegible] qualche tranello dialettico è bravo.

[illegible] uno: parlare [illegible] della [illegible] squadra ed elogiare subito la società che si è appena lasciata, anche se poi Martina ed il presidente genoano Fossati non si sono mai amati [illegible]. Dice il trentunenne portiere di Sarajevo, legato al Torino da un contratto triennale: *«E' un salto [illegible] qualità notevole per [illegible] essere qui. Il Torino è [illegible] [illegible] più deciso nell'avviare una trattativa con [illegible] e quattro giorni fa ci siamo [illegible] dati. Ora ricomincio daccapo [illegible] [illegible] piazza prestigiosa, e spero [illegible] conquistare in fretta le simpatie dei tifosi. [illegible] Genova avevo con loro un rapporto magnifico».*

[illegible] ieri durante [illegible] conferenza stampa nella [illegible]

Non conosce Junior, non conosce gli altri compagni, non conosce neppure Radice. Un salto nel buio quindi. Perché? Martina sembra sicuro del fatto suo: *«Il Torino mi ispira fiducia, lo accetto a scatola chiusa. Essere qui non mi spaventa, sono pronto ad iniziare una bella avventura con curiosità ed entusiasmo. Finalmente posso giocare per vincere, alla pari con tutti. Ho finito di soffrire, di speculare sul risultato, di guardare più la coda che la testa della classifica. Qui si fa sul serio e voglio salire più in alto possibile. Allo scudetto? Forse».*

I tifosi gli chiedono di portare Briaschi. Martina, che è grande amico dell'attaccante al centro dell'attenzione in questo momento, si stringe nelle spalle: *«Massimo è bravo, al Torino farebbe comodo, ma io cosa c'entro? Ho già i miei problemi, devo cercare di essere all'altezza dei grandi portieri che questa società ha sempre avuto. Dopo tre anni di serie A mi sono comunque convinto di non essere secondo a nessuno».*

Ha idee chiare questo Martina, che ha esordito in serie A proprio contro il Torino e può continuare la tradizione dei grandi portieri che il Torino ha sempre vantato. La Nazionale non lo interessa, il suo massimo traguardo è conquistare il Torino e capire i nuovi compagni: *«Non sono un portiere cattivo. Con i compagni della difesa deve esserci soprattutto amicizia e comprensione quando le cose vanno male. Il resto sono chiacchiere».*

E a lui le troppe parole non piacciono. Si mette tra i pali e para. Tutto il possibile e, promette, qualche volta anche qualcosa di più.

Fabio Vergnano

Il portiere lascia il Torino per il Milan

TERRANEO SE NE VA «SENZA RIMPIANTI, SOLO RICORDI BELLI»

Era arrivato, sette anni fa, [illegible] [illegible] scalpore, quando ancora la curva Maratona impazziva per «Giaguaro» Castellini; se ne [illegible] con altrettanta discrezione, deludendo chi si aspettava accuse e polemiche nei confronti della società granata. Le prime parole di Giuliano Terraneo nell'accomiatarsi [illegible] stampa torinese [illegible] di apprezzamento, di...premature rimpianto, quasi: *«Spero che si potrà continuare a sentirci — dice — magari anche [illegible] per telefono. Sarà un po' come tornare al Filadelfia, a quel pubblico che voglio ringraziare. Anche per i fischi della partita contro la Roma: erano giustificati».*

Terraneo non ha rimpianti

Il Milan è [illegible] società di destinazione, come da tempo si sapeva. *«E' una decisione recente* — spiega Terraneo — *però meditata a lungo e motivata da un insieme di cose: il fatto che credo nella squadra, che [illegible] mio paese sia a 20 chilometri da Milano, che mia moglie stia per avere [illegible] bambino e voglio farlo nascere a Milano. Mi si era presentata l' opportunità di scegliere fra 3 o 4 società e per tutte le ragioni che ho detto ho preferito il Milan».*

Così [illegible] decisamente respinge ogni provocazione nei confronti della società granata. Terraneo rifiuta anche di farne un discorso meramente economico: *«Mi sentirei un po' avvilito, se si parlasse solo di questo. Anche perché penso che avrei ottenuto più o meno le stesse cose qualsiasi destinazione [illegible] scelto. Compreso il Torino».*

Ma allora perché andarsene? Che il Milan [illegible] più vincente del Toro è ancora da dimostrare e se a Torino fosse [illegible] stato realmente bene come [illegible]...

«Il Torino, nella [illegible] del presidente, ha fatto il massimo, per farmi restare — spiega Terraneo —. *Possiamo dire, caso mai, [illegible] non ha saputo cogliere il momento giusto. Magari anche andando indietro di [illegible] o [illegible] anni».*

Passiamo al futuro, dunque, il Milan, Liedholm, San Siro.

«Credo [illegible] una squadra che può avere [illegible] avvenire — afferma il giocatore — *e in cui penso di poter contribuire a costruire qualche cosa. Con Liedholm ho parlato solo sul campo, ma è chiaro che è un grosso [illegible]. [illegible] allenatori vincenti, attualmente, [illegible] sono lui, Trapattoni e Bersellini. Visto che con il Trap non ne ho avuto l'opportunità e con Bersellini non ci [illegible] riuscito, tanto vale che cerchi di vincere qualcosa con lo svedese».*

Entusiasmo per [illegible] prossima destinazione, dunque, [illegible] [illegible] verso il passato.

«Di Torino [illegible] solo ricordi belli — sinceramente ammette Terraneo —. *Ultimamente ho avuto qualche fischio, ma in passato ho avuto anche tanti applausi».*

Giorgio Destefanis

Lo sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

MA VIOLA COSA DICE? NESSUNO LO CAPISCE PARLA IN «VIOLESE»

Il presidente [illegible] [illegible] fantasmi ovunque

«A [illegible] piacendo arrivederci [illegible] quinta edizione». E' il momento [illegible] saluti [illegible] anche [illegible] [illegible] non riesce a trattenere la commozione. Dopo quarantadue puntate il «Processo» va in vacanza. Forse per sempre, ma questo nessuno lo dice, la speranza di ritrovarsi tutti insieme a settembre [illegible] è ancora persa. In[illegible] [illegible] fa [illegible] copie della sua fatica letteraria *«I segreti [illegible] lunedì»* prezioso volumetto che [illegible] può [illegible] nella biblio[illegible] [illegible] processologhi più incalliti.

E' la serata dei brindisi e delle premiazioni. L'arbitro Pieri riceve una targa [illegible] aver avuto la pagella più bella di tutti in base [illegible] votazioni dei giornalisti; uno scultore regala, [illegible] si sa bene perché e per quali meriti, a Pruzzo [illegible] trofeo bronzeo. Forse come consolazione per [illegible] aver vinto [illegible] nulla quest'anno. Tutto scontatissimo insomma, nessun fuoco pirotecnico [illegible]. Il «Processo» chiude nell'anonimato, si sbaracca, si svende tutto. L'argomento in discussione è solo e sempre uno, il calciomercato.

A Milanofiori parata [illegible] direttori sportivi di serie B. Quelli importanti [illegible] Assago non si fanno mai vedere, perché gli affari veri si concludono in sedi appartate con [illegible] [illegible] occhi della stampa famelica. Un pizzico di veleno però non manca, [illegible] la verità. Infatti partono accenni polemici alla Juventus [illegible] domina e [illegible] il mercato. E' giusto o no? Biscardi ha paura delle polemiche sembra dire *«non [illegible] rovinate proprio [illegible] che vado [illegible] ve[illegible]»* così [illegible] il pompiere e spegne il fuoco appena sente odore di bruciato.

Ma il tiro si sposta subito su Dino Viola il presidente romanista sempre a caccia di fantasmi. L'ingegnere di Aulla vede nemici da tutte le parti, crede che tutti gli vogliano impedire di fare una grande Roma. Il sospetto però è che Viola [illegible] [illegible] [illegible] parlatore, lanci messaggi cifrati in *«violese»*, un idioma incomprensibile ai più, ma [illegible] sotto non sia poi [illegible] grande volpe [illegible] mercato. [illegible] sempre detto [illegible] voler portare la Roma ai traguardi più alti [illegible] la Juventus, ma ha tanta strada ancora da percorrere. E non colmerà il distacco tra le due società parlando e poi ancora parlando. Fatti, presidente, ci vogliono i fatti. Meno vittimismo da quattro soldi, più volontà [illegible] imparare a muoversi in un ambiente [illegible] gente in gamba non solo per discorsi [illegible] il senatore crede.

I general manager presenti hanno poi difeso disperatamente il loro ruolo. Arrampicandosi sui vetri hanno sostenuto [illegible] essere informatissimi sul calcio estero, ma chissà come mai non scoprono mai un talento giovane, ma vanno a colpo sicuro: prendono i giocatori più cari e buonanotte. Facile. Anche un bambino che colleziona figurine conosce Socrates, Maradona, [illegible].

Brindisi con spumantino [illegible] [illegible] arrivederci a presto. Cala dunque il sipario sul «Processo». I nostri lunedì sera saranno più vuoti.

f. v.

A 24 ore dalla grande sfida di Parigi

GLI «EUROPEI» FRA LE POLEMICHE LA SPAGNA DENUNCIA: AIUTANO I FRANCESI

Il rigore decisivo [illegible] Spagna-Danimarca: lo ha [illegible] Manuel Sarabia

[illegible] avvelena la vigilia della finale per il campionato europeo. Mentre i francesi si godono in piena allegria i successi fin qui ottenuti, la Spagna ha scatenato una campagna contro Courtney (l'arbitro [illegible] partita contro la Danimarca), accusandolo di «aver preparato il terreno», alla vittoria francese.

L'allenatore iberico Munoz dovrà effettivamente fare a [illegible] [illegible] uomini importanti [illegible] [illegible] infortunato, e [illegible] e Gordillo squalificati per somma d'ammonizioni, ma da questo a parlare di «complotto»... Eppure è quanto afferma niente meno che il presidente della Federcalcio spagnola Porta.

Ben diversa, come si diceva, l'atmosfera sulla sponda francese. I transalpini, pur non sottovalutando gli avversari, si son[illegible] più forti e sono pronti al trionfo del Parco dei Principi. Non si deve dimenticare, però, che come inaspettatamente sono giunti alla finale, così gli spagnoli potrebbero ancora una volta sorprendere tutti.

All'Olimpico, l'ultima volta di Liedholm (diretta tv dalle 20,45 su Rete 2)

STASERA COPPA ITALIA: ROMA E VERONA PER CONQUISTARE UN POSTO IN EUROPA

Entrambe le squadre decise a battersi sino all' ultimo minuto. Incertezza sulle formazioni. Arbitra Casarin

ROMA — Roma e Verona di fronte per l'ultimo atto [illegible] Coppa Italia: (TV diretta [illegible] Raidue alle 20,45): [illegible] incontro che nasce già condizionato d[illegible] risultato della partita d'an[illegible] (1 a 1, ma i gol segnati in trasferta valgono il doppio, quindi è [illegible] se i giallorossi avessero vinto per 0 a 1), ma [illegible] proprio per questo potrebbe rivelarsi interessante e spettacolare.

Il Verona non ha nulla da perdere e [illegible] è squadra sparagnina. Come dire che, oltre a non essere già una squadra costituzionalmente portata a tattiche rinunciatarie, la compagine di Bagnoli non avrebbe nulla da guadagn[illegible] [illegible] un pareggio a reti inviolate e con l'identico punteggio del [illegible] [illegible] [illegible] vincere e pareggiare [illegible] segnando più di un gol. *«Non [illegible] facciamo [illegible]* — dice l'allenatore gialloblù — *ma [illegible] [illegible] faremo nemmeno [illegible] Roma. Loro hanno [illegible] vantaggi, ma noi non [illegible] consideriamo tagliati fuori. Sappiamo quali sono i nostri mezzi e sappiamo anche [illegible] sfruttarli. Dovremo stare attenti a non offrire alla Roma, con un atteggiamento troppo distratto, la possibilità [illegible] governare la manovra sulla fascia centrale. Colpiremo di rimessa, nel rispetto [illegible] un modulo che ci ha dato grandi soddisfazioni».*

[illegible] Liedholm queste [illegible] le [illegible] bene. Non *«si fa illusioni»*, si prepara a difendere al meglio il vantaggio acquisito a Verona. Mancato [illegible] [illegible] detto, fallita — anche [illegible] d'un soffio — la Coppa Campioni, [illegible] può permettersi di sbagliare anche il terzo colpo. Andare in Europa con [illegible] Coppa delle Coppe è probabilmente più prestigioso che [illegible] [illegible] per la Uefa. Obiettivo, quest'ultimo, cui invece punta con tutte le forze il Verona.

Incertezze [illegible] quanto riguarda le formazioni. La Roma [illegible] priva di Oddi squalificato, ci sono dubbi per Nappi, sembrano irrecuperabili Bonetti e Righetti. La certezza del rientro di Fanna, invece, [illegible] le fila dei veronesi, mentre c'è mistero sul ruolo di [illegible] destra fra Storgato e Bruni. E' anche probabile la presenza in campo di Iorio.

Due realtà diverse per il calcio femminile, ancora discusso

MENTRE PELESINHA FA IMPAZZIRE I BRASILIANI IN ITALIA C'E SEMPRE CHI SFOTTE

Ann Lindh, per molti anni leader [illegible]la Nazionale danese, porta[illegible] trionfo dopo [illegible] gol

Spiega Edinho, «libero» dell'Udinese: «In Brasile nessuno va allo stadio spinto unicamente da curiosità morbosa». Ribatte Maria Rizzo della Novese: «Vogliono solo vederci in pantaloncini»

Luciana Mazzarello, attaccante della Juve Piemonte, formazione che milita in serie A

Pelesinha fa impazzire [illegible] Brasile: [illegible] diciotto anni, gioca con la maglia numero 10 e quest'anno ha trascinato [illegible] squadra, il «Radar» [illegible] Rio de Janeiro, in [illegible] alle classifiche. Fino a vincere [illegible] campionato [illegible] di calcio, cui partecipano le squadre di quasi tutti gli Stati del Paese.

Il nome d'arte che le hanno imposto a furor [illegible] popolo sarà anche la solita concessione [illegible] g[illegible] calcio», quello giocato dagli uomini, [illegible] chi ha visto Pelesinha in azione è pronto a giurare che le somiglianze con il più grande pedatore di tutti i tempi sono molte.

«*No, da [illegible] non esistono pregiudizi [illegible] confronti [illegible] squadre [illegible] calcio femminile* — assicura Edinho, il libero dell'Udi[illegible] —. *Anzi, il campionato è seguito con entusiasmo, i tifosi [illegible] organizzati in club molto agguerriti e il livello di gioco è ottimo. Nessuno [illegible] ad assistere alle partite per curiosità morbosa, ciò che attira il pubblico è sincero interesse tecnico. Tra l'altro le ragazze brasiliane giocano a pallone sulla spiaggia, a piedi nudi, esattamente come i maschi, e solo chi [illegible] conosce il mio Paese può pensare che si tratti [illegible] una delle tante attrazioni turistiche*».

Anche l'Italia ha le sue calciatrici ormai prossime ad entrare nella leggenda, ma le loro imprese talvolta «eccezionali» non [illegible] neppure riuscite a scalfire [illegible] convinzione generale: [illegible] donna che gioca a pallone appare «ridicola», alla gente, e [illegible] viene accettata l'idea che il [illegible]debole» [illegible] cimenti nelle varie specialità dell'atletica, dalla corsa ad [illegible]ta-coli al [illegible] del peso, ben difficilmente [illegible] guarda [illegible] calcio femminile [illegible] a uno sport [illegible].

«*Eppure da un punto di vista fisiologico il calcio femminile non presenta nessuna controindicazione* — assicura il professor Vittorio Wiss, direttore del Centro di Medicina Sportiva di Torino —. *A volte viene sollevato il problema dei contrasti personali, ma [illegible] sono due donne a scontrarsi, e cioè due pesi simili, non c'è alcun rischio. Ovviamente [illegible] evitati il più possibile i colpi alle mammelle. Forse una donna che gioca al calcio non piace alla nostra mentalità, è una questione psicologica, di educazione...*».

«*Il calcio è un'attività molto [illegible] pesante [illegible] molte altre che le donne svolgono regolarmente senza che [illegible] se ne stupisca* — dice Ferdinanda Sallno, centrocampista [illegible] «Top '82» di Moncalieri, [illegible] squadra che milita nella serie D —. *Piuttosto è vero che [illegible] calciatrice è molto meno tutelata, dal punto di vista dell'assistenza sanitaria, di un calciatore che giochi a qualsiasi livello. Io gioco da dieci anni, ma [illegible] miglioramenti ne ho visti pochi: quasi nessuna società si avvale di un medico d'appoggio, e tutte le volte che mi sono sottoposta ad un controllo l'ho fatto [illegible] [illegible] iniziativa e a mie spese*».

«*L'organizzazione e le strutture rimangono il grosso limite del calcio femminile* — [illegible] la Sallno —. *[illegible] pregiudizio nei nostri confronti ha anche ragione d'esistere se pensiamo a quanto è giovane questo sport. Però è assurdo che sia l'unica attività sportiva, [illegible] quante ritenute tradizionalmente maschili, a [illegible] essere ancora entrata nella scuola, nelle ore di educazione fisica*».

Il regolamento vuole che il calcio femminile [illegible] differenzi [illegible] quello maschile nella durata dei tempi di gioco [illegible] partita: ottanta minuti, intervallati da un quarto d'ora [illegible] riposo. Inoltre viene utilizzato un pallone di diametro inferiore, ma di uguale peso. Ma le differenze non si fermano qui: in genere le squadre [illegible] allenano [illegible] volte alla settimana, perché [illegible] maggioranza [illegible] ragazze svolge una regolare attività lavorativa (e quello stesso [illegible] che si dimostrerebbero molto tolleranti nei confronti di un calciatore maschio [illegible] accorderebbero mai un [illegible] a una dipendente che debba allenarsi in vista [illegible] una partita importante). Per lo stesso motivo [illegible] praticamente inesistenti i ritiri.

Molte [illegible] [illegible] [illegible] «pendolari del pallone».

«*Nella [illegible] squadra, l'A.C.F. Novese* — racconta Maria Rizzo, mediano — *ci [illegible] calciatrici provenienti dalla Lombardia, dalla Liguria, dalla Toscana. Quasi tutte lavorano, alcune sono madri di famiglia, eppure sono sempre puntualissime agli allenamenti che [illegible] svolgono a Novi Ligure. [illegible] cosa ci distingue [illegible] una squadra di calcio maschile? Io direi molto: non giocando per soldi ma per sincera passione, siamo più legate sentimentalmente [illegible] ai colori della squadra che alle compagne. C'è più spirito di sacrificio, più solidarietà tra di noi. E anche molta più sensibilità, alla vigilia delle partite importanti siamo spesso vicine l'una all'altra*».

Quasi misconosciuto [illegible] Nord, il calcio femminile conta [illegible] un discreto successo di pubblico nel Meridione d'Italia: le ragazze della Juventus Piemonte, formazione [illegible] serie [illegible], ricordano con stupore «*quella volta che [illegible] un paesino in provincia [illegible] Lecce vennero ad assistere alla nostra partita più [illegible] ottomila spettatori paganti*». Una delle ragioni [illegible] questa popolarità [illegible] probabilmente cercata nel minor numero di squadre maschili di [illegible]. «*Forse [illegible] le occasioni di svago, soprat[illegible] paesi, sono minori* — dice Maria Rizzo —. *Ma io non sarei tanto ottimista: forse in certe zone dove il calcio femminile ha successo il pubblico è più attratto dalla possibilità di vedere [illegible] ragazze [illegible] pantaloncini che dall'interesse tecnico vero e proprio*».

Ad allenare le ragazze sono quasi sempre degli uomini. Fanno eccezione, in Piemonte, l'A.C.F. Novese e il Biella, una formazione di serie [illegible] che ha ottenuto [illegible] breve tempo grossi risultati tecnici. «*Se l'allenatore è donna [illegible] troviamo molto meglio* — dice ancora Maria Rizzo —. *Ma [illegible] cosa importante è che il tecnico della squadra sia [illegible] persona autorevole. In[illegible], purtroppo, molti hanno cominciato ad allenare squadre femminili per semplice curiosità, e dopo un [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] stancati. Altro che altalena delle panchine, da noi gli allenatori cambiano [illegible] o [illegible] volte [illegible] un [illegible]*.

In questi giorni il [illegible] femminile è fermo e attende direttive dalla Federazione romana: nelle passate stagioni il campionato aveva inizio nel [illegible] [illegible] febbraio, ma la proposta è quella di rifondare il calendario sulla base di quello maschile, cominciando ad ottobre. «*Ma io credo che anche i tempi [illegible] gioco dovrebbero essere portati ai novanta minuti*», aggiunge la Rizzo. Intanto, parecchie squadre sono impegnate a cercare uno sponsor, pena la non sopravvivenza. «*Finché non [illegible] parlerà [illegible] noi a livello di mass media* — commenta il presidente del Comitato Regionale Scrolana — *sarà difficile [illegible] finanziatori*».

«*Ma [illegible] un certo punto [illegible] vista è meglio così* — commentano quasi tutte le [illegible] [illegible] —. *Fino a che gli interessi economici rimarranno fuori dalla porta il nostro [illegible]marrà un calcio pulito. E cioè un vero sport*».

Stefania Miretti

(2 - FINE)

In Torino e provincia sempre nuovi circoli

GOLF ALLA PORTATA DI TUTTI UNA SCUOLA ANCHE A CHIERI

«Che il golf sia considerato uno sport d'élite è [illegible] luogo comune, che possa essere praticato da tutti è invece una realtà». Giuseppe Bertaina, 28 anni, istruttore di golf, gioca dall'[illegible] di otto anni. Prosegue: «I medici lo consigliano agli infartati, ai malati di cuore, senza limiti di età. Il contatto diretto con la natura è certo l'ingrediente essenziale, poi le lunghe camminate, [illegible] concentrazione prima del tiro.

Le origini del golf sono squisitamente anglosassoni, o più precisamente scozzesi, anche se taluni addetti ai lavori parlano [illegible] genesi olandese (fanno infatti derivare la parola golf da kolf, mazza). Nell'isola britannica è considerato a tutti gli effetti uno sport nazionale, praticato da centinaia di migliaia di persone.

[illegible] cosa occorre per diventare dei campioni?

«Non ci sono ingredienti precisi o indispensabili. L'allenamento, come in tutte le attività sportive, è importante, assieme a una buona dose di self-control».

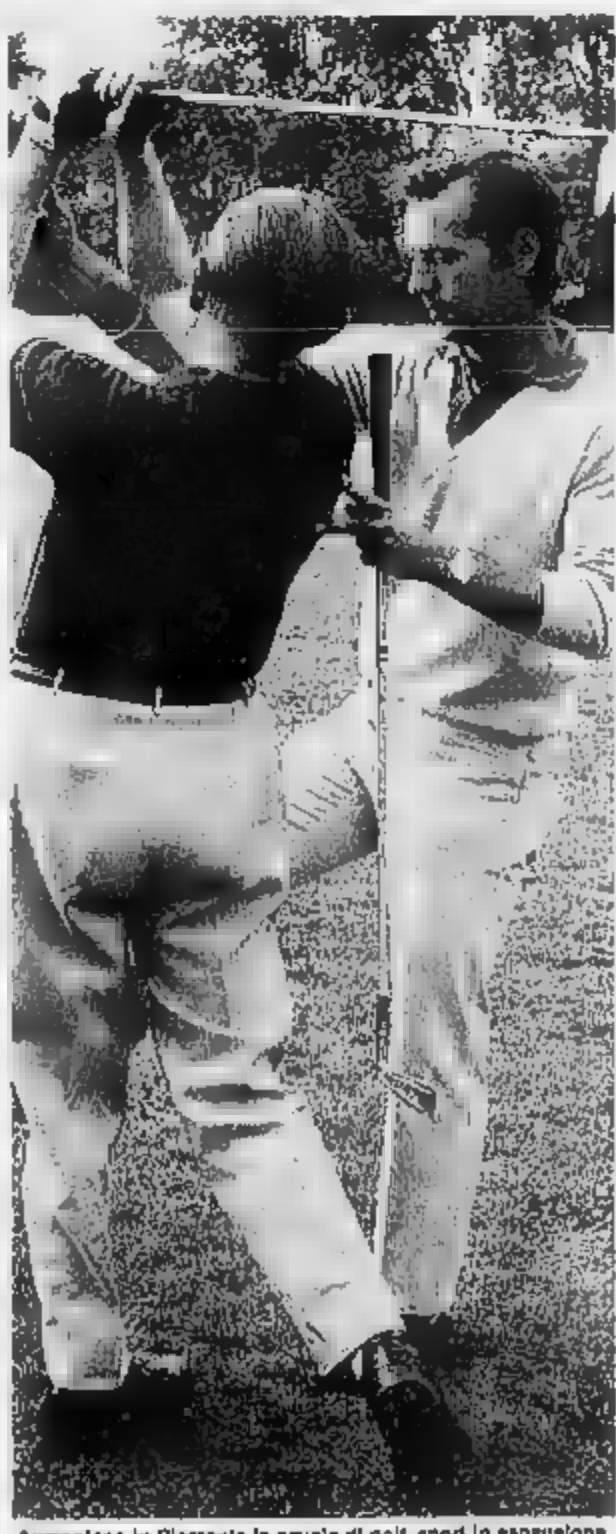
Quanto [illegible] giocare a golf?

«Dipende dal circolo di appartenenza. Le quote associative [illegible]riano in pratica da mezzo milione a diversi milioni».

E per imparare?

«A Chieri da non molto tempo è stato allestito un vero e proprio campo scuola, con solo tre buche, riservato a coloro che vogliono imparare le regole fondamentali del gioco e l'uso dell'attrezzatura. Con una ventina di lezioni si apprendono certamente i rudimenti della disciplina. Il costo delle lezioni non supera le [illegible] mila lire».

E l'attrezzatura?

«Il costo varia dalle 300 mila a parecchi milioni. Per un principiante è consigliabile una sacca di mazze non troppo [illegible]. Una volta che si è imparato a giocare [illegible] può approdare a qualche circolo, in provincia [illegible] Torino ne esistono una mezza dozzina. Automaticamente si è tesserati alla Federazione e si può partecipare alle gare. In realtà una volta tesserati si può accedere a tutti i club affiliati, tranne i campi pratica che al momento non sono stati ancora legalizzati, ma [illegible] [illegible] di integrazione entro il 1985». **Piero Abrate**

Aumentano in Piemonte le scuole di golf, sport in espansione

Lancia veste il diesel.

Oggi un'élite di motori diesel - la "seconda generazione" - assicura prestazioni qualitativamente paragonabili a quelle dei motori a benzina, con tutti i vantaggi economici del diesel. Uno di questi motori diesel, di 1900 cm³, si è posto al vertici di questa élite, meritandosi una Lancia, una Prisma. Sulla Prisma diesel troverete intatto il piacere di guidare e vivere una Lancia: eccellente ripresa grazie all'eccezionale generosità della coppia e al cambio a 5 marce; prestazioni ed economia di consumi ai vertici della categoria; equilibratissima trazione anteriore Lancia e sospensioni indipendenti sulle 4 ruote per la massima tenuta e precisione di guida. Silenziosità sorprendente nella categoria diesel, ottenuta, dopo lunghi e severi collaudi, grazie a soluzioni tecniche d'avanguardia. Precamera di combustione a bassa turbolenza e adozione di particolari rivestimenti fonoassorbenti. Interni prestigiosi, tessuti raffinati, cura attenta del dettaglio sono l'evoluzione dello stile Prisma verso un'eleganza ancora più esclusiva. La dotazione di serie comprende anche alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle porte, control-system. Lancia Prisma diesel. Per chi aspettava di guidare una Lancia, senza rinunciare ai vantaggi del diesel.

158 km/h; 0-100 km/h in 16 secondi; oltre 21 km con 1 litro a 90 km/h.

Nuova Lancia Prisma diesel.

Porte e finestre in alluminio: indistruttibili

MAGIA DEL METALLO

ANCHE «007» ALLA FINE DEVE ARRENDERSI

Uno [illegible] classici del cinema avventuroso, il celeberrimo e rimpianto *Si vive solo due volte* celebrava più che degnamente l'ingresso dei serramenti metallici nel consesso umano e nella storia del cinema.

La scena, diretta dal mirabolante Terence Young, era questa: l'agente segreto britannico più famoso del [illegible]do fronteggiava il suo mortale nemico, Ernst Stavro Stefan Blofeld, all'interno di un cratere spento dove questo (con i soldi dei cinesi) aveva installato la sua base missilistica con l'obiettivo di far scoppiare una guerra [illegible] America.

Il protagonista riusciva abilmente a penetrarvi e — come gli capitava puntualmente in ogni avventura — [illegible] volta all'interno si faceva catturare dalle guardie del cattivissimo e veniva portato al [illegible] cospetto. Seguivano cinque minuti [illegible] palleggiamenti verbali fra i due nemici. L'agente sparava una sigaretta-razzo contro un quadro di comandi, ma la partenza del razzo sabotatore che avrebbe dovuto far scatenare il conflitto non si riusciva ad evitare. Poco male. Il capo dei servizi segreti giapponesi, il terribile Tanaka, irrompeva nella base alla testa [illegible] un centinaio di guerrieri ninja, ripescati dall'antichità [illegible] del suo Paese e rimodernizzati [illegible] l'occasione tramite tutine grige e occhialoni protettivi. In un attimo nel cratere infuriava una delle più spettacolari battaglie dello schermo. Blofeld, calmissimo come sempre, accarezzando il gatto bianco premeva un tasto ed annunciava [illegible] suo celebre prigioniero: «*Ora siamo invulnerabili*».

Cosa gli dava tanta sicurezza (rivelatasi due scene dopo abbastanza effimera)? Nient'altro che i serramenti metal[illegible] che aveva provveduto ad installare fra le grotte della base e che, oltre [illegible] avere effetti [illegible] di singolare eleganza, assicuravano a lui e al [illegible] staff di cattivi l'inviolabi[illegible] del [illegible].

I guerrieri ninja attaccavano con [illegible] granate e lentamente i serramenti cedevano alle loro sortite. L'agente segreto britannico [illegible] canto suo si liberava e, dopo aver ammazzato una decina di killer fra cui un mastodontico olandese, distruggeva tutto. Blofeld scappava, ma i serramenti metallici salvavano la loro reputazione di scudo ineguagliato alla privacy di una casa o di un covo banditesco, anche perché senza il loro intervento il cattivissimo non sarebbe riuscito a prendere [illegible] largo e sarebbe [illegible] nelle mani della giustizia interrompendo [illegible] una delle più fortunate serie cinematografiche della nostra epoca.

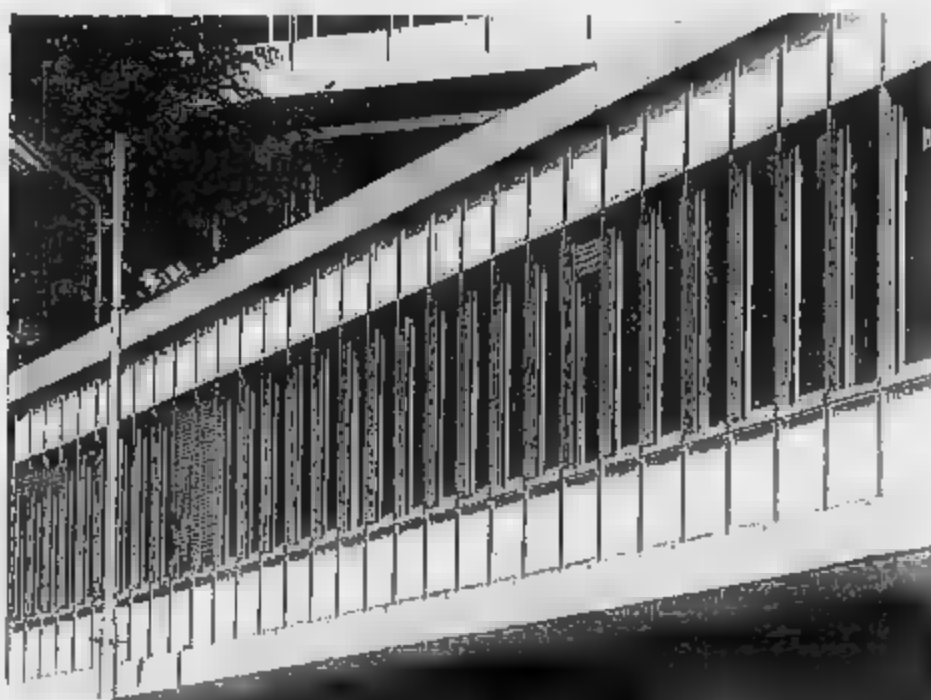
E' un fatto che sullo schermo e non solo sullo schermo i menzionati serramenti [illegible] accompagnino [illegible] sensazioni di avventura, rischio e azione. [illegible] altre parole i serramenti di alluminio o materiali [illegible] simili hanno un che di imprevedibilmente romantico.

Pensiamo alle magiche porte metalliche del ciclo *Guerre stellari*, quelle che non hanno in pratica bisogno di serrature perché tanto il neco Darth Vader che [illegible] figlio ribelle Luke Skywalker le aprono agevolmente con la forza del pensiero, anzi, con l'ausilio della *Forza*. Sembrano portelloni di aerei di linea. Scor[illegible] con un soffio di vapore lungo i [illegible] e rivelano — di solito — sorprese, meraviglie, pericoli e minacce che stanno dall'altra parte. Sono le nipoti dei serramenti metallici che per loro natura, indeformabilità, durata garantita e anche [illegible] invaderanno le nostre case relegando le porte in legno al Museum of Modern Art di New York divenuto intanto [illegible] Mecca dell'antiquariato.

Alluminio, «ultramoderno» e pratico

Ma è sempre l'agente [illegible]greto più famoso del mondo a [illegible]minare serramenti argentei nelle sue avventure, forse ispirato in ciò dalle nostre Pagine [illegible] che, alla voce «Serramenti [illegible] infissi metallici», evocano immagini degne di una *spy story*.

Si parla infatti di «*porte taglia/fuoco*» e si immagina di reagire all'incendio di [illegible] [illegible] da guerriglieri col napalm facendo apparire in [illegible] un divisorio di metallo che le fiamme tentano invano di corrodere e al di là del quale gli stessi nemici vanno arrosto. Altri avvisi parlano di «*costruzione di automatismi per serramenti*», o di «*comandi elettromeccanici*» e di «*barriere mobili*», lasciandoci immaginare casa nostra trasformata in una fortezza con Mazinga pronto in cantina, i pavimenti che si rovesciano scoprendo trappole micidiali e le canne dei lanciafiamme che spuntano dalle pareti. Altri annunci, come quelli di «*serrande corazzate*» o di «*porte blindate*» ci riportano invece alla più triste realtà quotidiana togliendo ogni spazio alla fantasia.

Eredi ideali delle inferriate che nel cinema d'ambientazione medioevale — fortissimo fino a vent'anni fa — si richiudevano alle spalle del cavaliere che entrava di nascosto nelle segrete del castello, porte e finestre di metallo con comandi elettronici delle loro antenate conservano l'impenetrabilità, un certo fascino e certamente [illegible] [illegible]do carisma.

Finestre in alluminio: [illegible] facciata acquista movimento

Infissi diversi per mille usi

UNA STANZA IN BALCONE

Col «sistema modulare» il terrazzo si trasforma

Ci sono infissi metallici per qualsiasi uso, anche perché per [illegible] infisso metallico ci si può rivolgere direttamente alla fabbrica facendo venire gli specialisti in casa e ordinandone uno anche per il vano asimmetrico, con tutti i lati diseguali o tondeggianti che abbiamo in soggiorno.

Possiamo usare serramenti di alluminio per serre, capannoni industriali, lucernari, cupole, cancelli, garage, abitazioni comuni (tanto all'esterno che all'interno: avete mai pensato a una parete divisoria metallica o magari radiocomandata?), portoni, frangisole orizzontali e verticali, fabbriche, scuole, negozi. Ce ne sono di ogni forma e colore, con vetri o senza e per i più nostalgici della tradizione anche con vetri attaccati col mastice.

Il metallo, che sembrava (naturalmente in prospettiva storica da qui al Duemilacento) in via di estinzione causa l'avvento della plastica, invade la casa rifacendosi, come recita un catalogo simile a un bollettino di guerra, su infissi di ogni tipo, pareti mobili, controsoffitti, collettori e tetti solari, facciate «continue».

«*Prima* — annuncia un altro catalogo — *erano in quattro per montare una finestra*» (un disegno ci [illegible]ra appunto quattro operai accalcati attorno ad un infisso). «*Adesso* — prosegue — *basto io con il monoblocco*», e l'illustrazione [illegible] un tranquillo lavorante in tuta di fianco al menzionato monoblocco comprendente [illegible] [illegible] corpo solo vetri, serramento vero e proprio, cassone e serranda avvolgibile. [illegible] proposito, anche [illegible] serrande di casa — ma questa non [illegible] [illegible] novità — possono essere metalliche. Quello che le fa grandi e più appetibili di prima è l'impiego di nuovi materiali che oltre [illegible] garantire indeformabilità e astinenza pressoché totale dal vizio tipico delle serrande, quello di incastrarsi a metà, hanno anche effetti estetici da non sottovalutare.

L'alluminio insomma diventa padrone di casa, preferito [illegible] resistenza, leggerezza incredibile (ad occhio una finestra [illegible] metallo pesa un quarto di una sua [illegible] in legno) e varietà di impieghi.

[illegible] gli infissi in metallo si fa veramente [illegible] tutto e volendo si realizza l'antico sogno hollywoodiano della parete di vetro che a comando scorre silenziosamente dando accesso ad [illegible] fastoso terrazzo (ringhiera in alluminio) su cui in caso di pioggia o troppo sole si allunga un tendone naturalmente telecomandabile e ovviamente con supporti di alluminio.

Se abbiamo problemi di spazio, i divisori metallici li risolvono in un attimo. Altre utilizzazioni del serramento metallico (facilmente rintracciabili sul mercato) sono poi: lo schermo cinematografico casalingo che scende o sale a comando, la finestra a schermature [illegible]rallele che lascia filtrare quanto sole vogliamo e la notte si chiude, il sistema modulare che trasforma un terrazzo in una stanza in più per casa e volendo d'estate si spalanca.

Ai vantaggi pratici si aggiunge il pregio estetico

ALLUMINIO E' BELLO

[illegible] L'«ANTICO» SPOSA L'ULTRAMODERNO

Perfino le [illegible] ci hanno abituato a detestare i palazzi tutti vetro, cemento e metallo. Gli stessi palazzi che nei cataloghi delle agenzie turistiche diventano un'insostituibile caratteristica di New York facendo della città uno dei più interessanti agglomerati urbani del mondo.

Mettiamoci d'accordo: il metallo è bello. Torino ha scoperto da poco che un palazzo settecentesco adeguatamente ristrutturato e ridipinto diventa splendido quando in luogo dei vecchi finestroni si inseriscono i [illegible] infissi di alluminio possibilmente completi di vetri scurissimi. A scoprire per prima che il contrasto fra antico e ultramoderno abbinava funzionalità ed eleganza è stata una compagnia di assicurazioni nel centro e, ora che le imitazioni si moltiplicano, si potrebbe dire che quasi tutte le ristrutturazioni di vecchi palazzi si adeguano al nuovo criterio.

I vantaggi sono molti. Quello estetico non è considerato rilevante se non dai passanti. Innanzitutto la manutenzione che richiede una finestra di metallo è la stessa che richiede un qualsiasi utensile di metallo: prossima allo zero, tutt'al più [illegible] pulita ogni tanto.

I serramenti [illegible] si dipingono — volendo proprio dipingerli — una volta nella vita. Oppure, cosa più comoda, si ordinano alla ditta già colorati come si desidera. E' un fatto di esperienza diretta: verniciare le normali finestre (soprattutto con lo smalto) è un esercizio da asceti, oppure da miliardari se vi spingete a chiamare il decoratore. Si incerottano i vetri (precauzione ovvia per non dipingerli) con la doppia conseguenza di verniciarli lo stesso (comunque va via, dopo paziente lavoro con gli sverniciianti ed una spatola), e di dimenticare il nastro adesivo mezz'ora più del necessario dovendolo poi staccare alla meglio e finendo per decidere di cambiar vetri.

Il colore, spennellato con tutti i crismi del caso, ha l'abitudine di concentrarsi a suo insindacabile giudizio più su una zona [illegible] un'altra anche a distanza [illegible] pochi centimetri. A tre metri la finestra riverniciata è un capolavoro di uniformità. A un metro è una frittata. [illegible] distanza ravvicinata una collezione di frittate.

Ma [illegible] è il meno. I bellissimi finestroni ottocenteschi, legni pesanti e maestosi, vetri fissati col mastice, sono autentiche autostrade che lasciano passare di tutto: spifferi grandi e piccoli, colonie di formiche urbane (l'insetto più intelligente della Terra si trova benissimo anche in città), rumori e tracce acustiche del vicinato e dei suoi cani. Attraverso la finestra di metallo passa, ma è ancora tutto da verificare, solo la forza del pensiero che piega le chiavi in diretta da *Domenica In*.

Cambiate casa e andate a vivere vicino ad un percorso tranviario. Dopo dieci giorni diventerete clienti [illegible] delle varie Vetrinova, Fresia, Torino Porte, Manut, [illegible] e Soal che producono, installano e mantengono a prezzi accessibili tutto quanto in metallo può sostituire il vecchio legno con i vetri che traballano per il passaggio del 17 sbarrato. Non si spende, lo ripetiamo, una [illegible] e in compenso si dorme, il che non è poco.

C'è di più. La finestra metallica è indeformabile. Se ne infischia del gelo che ha fatto a maggio e se ne infischierà della canicola che è ormai alle porte. Si apre in modo soft, è una novità, calza alla perfezione sull'antico ed è ovviamente a suo agio sul moderno (l'effetto non è intercambiabile: i finestroni barocchi stonano nei grattacieli). Chi ha problemi di sicurezza fa applicare vetri antiproiettile e chi ha problemi di promozione della propria immagine fara lo stesso conferendo alla casa l'aspetto di un bunker.

[illegible] alluminio, vetro e il riflesso del [illegible]

Col telecomando niente più maniglie

PORTA AUTOMATICA, UN SOGNO

Dall'«apriti sesamo» di Alì Babà ai nostri giorni

Magia di [illegible] porta che si apre [illegible] sé. Abbiamo citato la trilogia di *Guerre Stellari*, ma si potrebbe continuare con un elenco sterminato partendo [illegible] *Nosferatu* [illegible] Murnau dove Gustav von Vagenheim nei panni del vampiro calvo si soffermava [illegible] attimo di fronte alle porte sbarrate e le apriva fissandole con gli occhi spiritati che lo hanno reso celebre più dei canini e del [illegible] per plagio che seguì e che costrinse il regista a bruciare tutte [illegible] pizze delle pellicole (meno una).

Gli psicoanalisti troverebbero pane per i loro denti affamati [illegible] contraddizioni umane in questo. Aprire una porta richiede [illegible] sforzo minimo [illegible] gli [illegible]mini e per i cani addestrati a farlo (dal collie Pal, meglio noto come Lassie, [illegible] pastore tedesco Rin Tin Tin). Un archeologo di Torino tiene in casa un serpente boa che non distingue fra alberi autentici e alberi in fotografia (tenta [illegible] arrampicarsi sugli [illegible] gigantografia [illegible] parete), ma sa aprire una porta avvinghiandosi alla maniglia.

Eppure quello della porta automatica è sempre stato un sogno dell'uomo e ha forse decretato il [illegible] dei primi grandi alberghi [illegible] le hanno applicato. Diabolik apre sempre le porte con il telecomando. Mandrake con un gesto [illegible] mano e l'atto [illegible] conferisce [illegible] da padrone del mondo.

C'è qualcosa di misteriosamente gradevole nel vedersi schiudere le porte senza bisogno di ricorrere alle maniglie, altrimenti [illegible] privilegerebbero le donne (quando esisteva la cavalleria) impedendo loro [illegible] toccarle come fossero infette e nello sceneggiato televisivo *Shogun* i samurai non si affretterebbero ad aprire i divisori scorrevoli al passaggio [illegible] principe Toranaga. Non si tratta di un frutto dei nostri tempi pigri. Basta andare a tempi più antichi e arrivare ad una notissima porta automatica che si [illegible] semplicemente chiedendole «apriti sesamo».

Il celebre chitarrista Ba ha eseguito a New York brani del grande Reinhardt

è inaugurato a New York il «Festival di Newport»

OMAGGIO A DJANGO

NEW YORK - Il Festival jazz New York è cominciato, come d'abitudine, con concerto omaggio a un grande musicista alla Carnegie Hall. Questa volta la personalità prescelta era quella chitarrista zingaro belga, Django Reinhardt, e l'omaggio e' stato adeguato al livello che «*ha influenzato ogni chitarrista dopo di lui*», ha detto il presentatore e critico Ira Gitler. Alcuni ritengono che lo spirito di Reinhardt, il quale morì nel 1953 43 anni, rivive in un chitarrista 16enne, anch'egli zingaro, Lagrene. Il debutto americano di Lagrene Carnegie Hall ha avuto un effetto straordinario sul pubblico, che lo ha giudicato magnetico.

Le origini sua famiglia risalgono all'India, anni fa. Il giovane musicista è nato però in Alsazia, vive in un carrozzone e suona da quando anni. La prima parte del concerto è terminata con un'esibizione del vi jazz Stephane Grappelli, di 76 anni.

Grappelli e Reinhardt erano i leader quintetto dell'«*Hot club de France*». Il de avvenne Grappelli, 50 anni dopo, ha perso niente del suo fascino. E' stato dolce a volte ritmato e spiritoso, inventivo nel ritmo e nel fraseggio. Ha delle variazioni classiche di «*Don't get around much anymore*» che ha condotto gli spettatori alle stelle.

La serata era cominciata con i chitarristi Charlie Byrd, Herb Ellis e Barney Kessel che hanno suonato una mescolanza di pezzi tra cui «*Nuages*» di Reinhardt. Byrd ha eseguito un assolo di «*Swing 39*». Ellis (che debuttò trent'anni fa al primo festival jazz di Newport) si è esibito in un assolo di «*Limehouse blues*», uno dei pezzi preferiti da Reinhardt. Infine, il pezzo scelto da Kessel per il suo assolo è «*Brazil*». Reinhardt incise nell'ultima fase della carriera, quando si era convertito alla chitarra elettrica.

Il chitarrista e Mike Peters ha guidato gruppo elementi in una serie di arrangiamenti molto efficaci di pezzi di Reinhardt: di «*Nuages*» e poi «*Douce ambiance*» e «*Fleurs de nuit*». L'ospite Bob Wilbur si è unito alla band con il suo clarinetto.

Poi è giunto Benny Carter, 76 anni, con tre di la band ricamava su «*The devil and the deep blue sea*». Carter incise disco nel e con Reinhardt, Grappelli e il batterista Tommy Benford che oggi ha 79 anni.

molto bene Django negli Anni 30», ha ricordato Carter. «*Mike Peters mi ha ricordato che su la tromba nel brano «Out of nowhere» ma fino a due giorni fa mi detto che avrei dovuto la tromba anche stasera*».

Registra un nuovo varietà per Raidue

ADESSO MONTAGNANI

CI PREPARA UN TRAPPOLONE

Renzo Montagnani, laureato in farmacia, al suo attivo, reduce successo di «*Ci pensiamo lunedì*», passando un periodo faticosissimo, ogni gi dalle 11 fino alle otto di negli afosi studi televisivi di Milano. Ne avrà fino in cui saranno registrate tutte le otto puntate del nuovo programma con cui Raidue cercherà di riconquistare indici di ascolto ormai perduti.

Il trappolone andrà in onda venerdì 29 giugno e dovrebbe anche in autunno, per coprire lo spazio lasciato *Portobello*. un programma che s'inizia quasi sordina ma che nutre grosse ambizioni. Speriamo che l'ora e 40 minuti non imbottita applausi e registrate, lo lo spettacolo lunedì. Un attore come Montagnani merita applausi così poco spontanei, anzi dall'effetto disastroso, e anche al regista Recchia non addicono tanti consensi.

La trasmissione è una specie di ibrido il (vi partecipano Daniela Poggi, Enzo Garinei e il Silvan) e i diabolici giochi Pepi Perani che nel dire che non sono quiz.

«*Ogni settimana giocheranno l'una contro l'altra due località italiane rappresentate da squadra di quattro persone; i giochi divertenti e allegri, ideati modo da coinvolgere il pubblico sala che sarà formato fans appartenenti ai due paesi e arrivati a Milano in pullman, magari col sindaco*».

Conduttore Montagnani, che partecipa anche a due sketch, sull'eterno dissidio fra uomo e donna, il secondo un continuo mugugno di due calzolai, anzianotti e brontoloni. «*Lo sketch l'ho inventato io, Garinei sarà Arterio e Sclerosi, due vecchi farneticanti ma che dicono verità graffianti e sempre attuali. Anche don Fumino nacque mia testa, quasi per caso. giorno in un momento di stanchezza esclamai " fumino" per intendere che mi andando in fumo il cervello. quel momento tutti hanno cominciato a chiamarmi, anche i bambini, don Fumino*».

Montagnani promette risate con il teleshow

Quel soprannome è diventato un personaggio così reale che Montagnani ha intenzione di realizzare film e di assumerne la regia. Ma in questo periodo è talmente p con la televisione che ha accantonato il progetto. «*Appena finito Il trappolone mi prenderò po' di ferie. Io guadagno molto e devo sempre snocciolare lavoro dopo l'altro. Almeno d'estate mi prendo il lusso godermi le vacanze in pace; l'anno rifiutai parecchie proposte di serate nei locali notturni*».

Oltre i giochi e gli sketch sarà anche un balletto che è stato già causa attriti (così si dice) fra le due prime donne: Daniela Poggi e Consuelo Pallavicini. Daniela partecipa sketch, canta e balla. La trovo dalla sala prova senza e sfinita dal caldo. «*Ma contenta perché mi trovo bene con Renzo e con Ressia. ha fatto solo tanta malinconia vedere domenica te levisione l'ultimo sceneggiato di Daniele D'Anza La ragazza dell'addio. E' stato l'unico regista mi ha visto personaggio intenso quello di Carla... Lo abbiamo registrato lo anno a Torino. D'Anza già stava ma voleva terminarlo ad ogni costo. Era un lavoratore instancabile e stesso tempo velocissimo. Invece ritirarsi, ogni finita registrazione, portava in un ristorante nuovo, magari in campagna. li conosceva tutti*».

località in nella trasmissione non ancora tutte scelte. comin Cervia contro Manfredonia. Poi questa specie giochi frontiere conti fra Jesolo e San Bene Tronto, Crotone contro Alassio, Cefalù forse contro . ottobre si ricomincerà ma col meccanismo collaudato dall'estate che verrà cambiato nelle ti più

Adele Gallotti

Ecco cosa hanno in serbo di produzione per la prossima stagione

RICCA VENDEMMIA DI FILM

Quali vedremo nella prossima stagione cinematografica? In delle «giornate professionali del cinema», organizzate dall'Anica e dall'Agis, in a Roma da oggi a giovedì giugno, durante le quali verranno presentati maggiori distributrici i listini delle opere che dall'84 e giugno ver immesse sul nostro mercato, si è in grado di fornire qualche anticipazione.

Twenty Century Fox punta su «Sotto il vulcano», il film John dall'omonimo romanzo di Lowry, che è stato tra i maggiori avvenimenti dell'ultimo festival di Cannes soprattutto per l'ottima interpretazione di Finney. Altri film della Fox «Romancing the Zemechis, molto sta avendo negli Stati Uniti, e «Ladyhawk» Donner, girato quasi a Roma negli studi Cinecittà.

La compagnia distributrice europea annuncia due film di spicco: «Broadway Danny Rose», il nuovo lavoro di Woody Allen e «La morte» di Cronenberg, rivelazione degli ultimi festival di genere fantastico. Altro titolo attira «La gnora in di Gene Wilder; tra i film italiani c'è il nuovo lavoro di Alberto Sordi «Tutti dentro: per rapida moralizzazione».

Altra importante distributrice è la Ceiad-Columbia che punterà molto su «Il servo di scena» (The dresser), di Peter Yates, dalla commedia omonima, con Albert Finney e Tom Courtenay (in anteprima per l'Italia verrà presentato all'imminente festival di Spoleto una speciale nuovo). Tra altri della Ceiad-Columbia, «Un a New York», di Paul Mazursky: film che in queste richiamando il pubblico di oltre oceano.

Nel gruppo Ceiad-Columbia figura inoltre il film che Massimo Troisi e Roberto Benigni, la prima insieme, cominciato a girare a Roma. intitola «Non resta che piangere». La Pic ha preparato film spettacolari come «Beyond the walls», di Uri Barbash; «Gremlins», Dante; «Uomini veri», di Philip Kaufman e «La corda tirata» Clint .

La Uip che è il maggior complesso distributivo americano quanto riunisce Universal, Goldwin Mayer, Paramount, United Artists e Walt Disney, ha capogruppo «Indiana Jones», il nuovo superprodotto del duo Lucas-Spielberg che in poche negli Uniti polverizzato ogni precedente primato incasso. Alla Uip ritengono che anche i record di «E.T.» verranno frantumati se l'Europa accorderà lo che si verifica attualmente negli .

grande evidenza, al solito, il listino Titanus (la casa di Goffredo Lombardo festeggia quest'anno l'80° anniversario della fondazione), imperniato C'era una volta in America», Sergio Leone, il kolos di circa quattro che in Italia uscirà (a differenza di è accaduto in America), in edizione integrale.

Altri punti di forza della Titanus saranno il film di Michelangelo Antonioni «Sotto il vestito niente», e il di Dino «Scemo di guerra», romanzo di Mario Tobino «La guerra di Libia». La Titanus si è assicurata grossi film europei: l'atteso «Un amore di Swann», di Volker Schloendorff, dal libro Proust (in cui figura Ornella Muti); «La donna in fiamme», Robert Von Ackeren, grosso successo del cinema tedesco degli ultimi mesi, e «Emmanuelle 4» con Sylvia Kristel.

Di grande rilievo anche il listino Gaumont con «Cotton club», di Francis Ford Coppola, «Biame il on flio», di Stanley Donen, e «Carmen», Francesco .

Nel listino della Unidis oltre al nuovo film di Marco Ferreri, «Il futuro è donna», con Ornella Muti e Schygulla, c'è «Pauline spiaggia», di Eric Rohmer. re nel listino della Medusa l'avvenimento maggiore è dato da «La storia infinita», di Michel Ende, il grandioso fantastico girato con un im produttivo che è il più grosso in Europa di tutti i tempi.

Da rilevare a questo punto che la Academy, la che negli ultimi tempi si è imposta su tutto il mercato nazionale con qualità, al il film quest'anno ha trionfato al festival di Cannes, vincendo «Palma ». Si tratta di «Paris, Texas», Wim Wenders. altro film Academy, proveniente dal festival di Cannes, è «Una domenica in campagna», Bertrand Tavernier.

La «Palma d'oro» Cannes 1983, il giapponese «La ballata di Narayama», Shohei Imamura, sarà invece un'esclusiva della Taurus che annuncia anche «Trappola mortale», di Sidney Lumet e «Videodrome», dell'emergente David erg.

Ciangi, allontanandosi un po' dalla linea genere rock-movie che finora l'ha distinta, nel suo gruppo film Werner Herzog «Dove le verdi formiche sognano», e un film di R.W. Fassbinder, ancora inedito in Italia, titolo «La moglie del capostazione». Con questi ed altri film i distributori sperano arginare la caduta delle frequenze che si è aggravata e che ha portato alla chiusura di diverse sale. Ma di questi e altri lti si parlerà certamente alle «giornate professionali».

Woody Allen (qui con la moglie e partner Mia Farrow) «Broadway Danny

Dieci anni fa moriva uno dei fondatori del modernismo

RICORDO DI MILHAUD

Dieci anni fa, il 22 giugno 1974, moriva a Ginevra Darius Milhaud, uno dei più autorevoli esponenti di quel «Gruppo dei sei» che segnò in maniera incontrovertibile la svolta della musica francese romanticismo e il post-romanticismo al «modernismo» e a tutti quei linguaggi musicali che sono derivati. Anacronistico potrebbe sembrare il termine «modernismo» oggi, che si assiste agli esasperati concerti John Cage al suo «pianoforte preparato», con dissonanti e lanceranti suoni alternati dalla ricerca disseminat «musica del silenzio». Ma fu proprio con la nascita del modernismo parigino che la musica trovò nuove possibilità di espressione rincorrendo, con non poca derisione, un di intellettualismo sulla irrealtà dei sentimenti. Milhaud e i suoi compagni del «gruppo» trovarono, infatti, la loro ideale guida ispirativa Jean Cocteau e nella sua poesia tutta moderna ispirata alle macchine, all'energia, alla velocità.

Darius Milhaud, che era a Aix-en-Provence il 4 settembre 1892, discendendo una grande famiglia ebraica del Contat Venaissin, arrivò a Parigi per studiare al locale conservatorio quando non aveva ancora 18 anni, e subito allacciò rapporti amicali con personaggi che rimasero sullo sfondo di tutta la sua vita. Primo fra tutti Arthur Honegger, che tra i «sei» si impose subito e in modo particolare all'attenzione della critica e degli studiosi.

incontrò anche Claudel e Jean Cocteau, insieme Cendrars e Jacob, oltre ai giovani musicisti che trovava al Vieux-Colombier: da Satie (che «gruppo sei» fu mai contato ma sempre considerato legato strettamente), e Francis Poulenc, Georges Auric, Germaine Tailleferre, Louis Durey. Per fare un discorso sui «sei» che sia chiaro, completo e esplicativo, bisognerebbe partire dal linguaggio musicale della tradizione per capire le ragioni che tarono Debussy all'assenza del tematismo, e poi concludere con Schoenberg. Un po' quello capita quando si parla «gruppo dei cinque» nato in R qualche decennio avanti, favorito del e di quella letteratura russa che si rifà ai nomi Pushkin, Lermontov e Turgenev, e che comprendeva musicisti come Borodin, Rimski Korsakov, Mussorgskij, Glinka. Ma anche in questo caso, occorre tener presente la tessitura culturale europea, di maglia stretta in quel tempo, che permetteva cogliere i frutti Russia soltanto se era già arrivato in quel paese il messaggio di Berlioz. E' così che, anche per il «gruppo dei sei», oltre che Debussy, non si può tacere di Ravel e di tutto quello che il aveva d alla cultura fino allora, né di tutta quella capacità irridente che c'era in quei «rivoluzionari» dell'arte dell'inizio di secolo.

Soltanto una parte di loro, comunque, riuscirono a lasciare un segno profondo nella storia della evoluzione musicale: e fu questi. Forte una forma morale e intellettuale acquisita Provenza nell'infanzia e nella prima giovinezza, egli seppe appropriarsi di tutta la tecnica e l'estetica musicale che incontrò sul suo cammino, fino a costruire un coerente e sistematico linguaggio proprio, con un vasto impiego della politonalità, divenendo un adunatore intrepido di dissonanze, abilissimo negli effetti ritmici e nell'uso di strumenti a percussione. Di questi mezzi, assolutamente insoliti nella musica francese del suo tempo, si era appropriato durante un soggiorno in Brasile, dove andò come segretario di Claudel, allora ambasciatore francese a Rio de Janeiro. Fu in città, infatti, che «Le Eumenidi» (parte della trilogia «L'Orestiade»). Ma solamente al suo ritorno a Parigi, scoprì la musica jazz e si unì ai «nouveaux jeunes», il futuro «gruppo dei sei». Era g il 1918. Dopo d'allora, viaggiò moltissimo, dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica, dall'Inghilterra all'Italia, dall'Olanda alla Spagna, dall'Austria al Portogallo, e trovò sua moglie Madeleine un'eccellente compagna e collaboratrice: fu lei infatti l'autrice libretti di «Medée» e «Bolivar».

All'arrivo dei tedeschi a Parigi, mentre all'«Opéra» si rappresentavano con successo i suoi melodrammi, Milhaud fu costretto a fuggire, e rifugiarsi negli Stati Uniti la moglie e col figlio, stabilendosi fino al 1947 a Oakland, vicino a San Francisco, insegnando al Mills College. non riuscì mai a uniformarsi alla mentalità americana, nonostante le sue dirompenti composizioni per percussione, le sue incu nel mondo del circo, del «music-hall» e dell'alta buffoneria musicale: rimase sempre e comunque un provenzale, un temperamento portato piuttosto all'espressione tragica e robusta, a differenza del sarcastico Auric e dello smaliziato Poulenc. Tornò a Parigi nel '47, ma mantenne fino al 1951 la sua cattedra di composizione al college americano.

Un'immagine del compositore e

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
- 15,03 Radiouno per tutti: **Oblò** a cura di Lino Metti
- 16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
- 17,30 **Radiouno Ellington 1984** «Rimembranze» di Billy Banks
- 18,30 **Musica sera:** La piccola cronaca di Anna Magdalena [illegible]
- 19,25 **Audiobox** Specus [illegible] multicodice di Pinotto Fava
- 20 — Ore venti, su il sipario **i martedì della Signora Omicidi** ovvero il delitto attraverso i secoli
- 21 — **La giostra** di Luca Giurato
- 21,35 **Musica notte:** Concerto da camera
- 22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori [illegible] Bracalini

RAISTEREOUNO

- 15 — **Tu mi senti...**
- 19,16 **Stereosera**
- 20,32 **Superstereouno**
- 22,30 **Stereodomani**
- 23,05 **Il piano** [illegible]

DUE (FM 95,6)

- 12,45 Michele Gammino presenta **Discogiochi.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 6 tappe
- 15 — **Radiotabloid.** Questo rotocalco. [illegible] Manfredo Matteoli
- 16,35 In diretta da Via Asiago Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si allontanano e confrontano in Due di pomeriggio
- 18,32 **Le ore della musica** «Il piano e il Forte»
- 19,50 **Viene la sera...incontro con il melodramma**
- 21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
- 21,30 **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

- 15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
- 18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della [illegible] Parade
- 19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Fabio Santini e Patrizia Zeni

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Lucia Strappini
- 21,40 **Il clavicembalo nel Novecento**
- 22,10 **Fatti,** documenti, persone **Arshile Gorky** di Marco Mercon
- 23 — **Il jazz.** Presenta Roberto Franchina

RAISTEREONOTTE

[illegible] **e notizie per chi vive e lavora di notte**

Videogruppo Canali 52-54; 37

- 14 — **Gli emigranti,** sceneggiato
- 15 — **Le auto della settimana**
- 15,30 **Al banco della difesa,** telefilm
- 16,30 **Grande Uau,** cartoni [illegible]
- 17,30 **Videonotizie**
- 17,35 [illegible] **Invincibili,** telefilm
- 18 — **The doctors,** telefilm
- 19 — **Videonotizie - Primo piano**
- 19,45 **Gli emigranti,** sceneggiato
- FILM 20,30 **Intermezzo matrimoniale,** di Alexander Korda, con Deborah Kerr, Robert Donat, Ann Todd. Gran Bretagna commedia 1945 — *Marito e moglie sposi da poco [illegible] entrambi in guerra imbarcati sulla stessa nave (lei [illegible] ausiliaria). Dapprima [illegible] soffrono moltissimo, poi si abituano e alla [illegible] la nuova esperienza giova anche al loro matrimonio*
- 22,15 **Hawoy squadra cinque zero,** telefilm
- 23,15 **Le auto della settimana**
- 23,45 **Videonotizie**
- 23,55 **Primo piano**
- 24 — **Trenta minuti**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

- 13,40 **Mama** [illegible], sceneggiato
- FILM 14,30 **Il cobra,** di Mario Sequi, con Dana Andrews, Peter Martell, Anita Ekberg. Italia spionaggio 1967 — *Due agenti segreti si recano a Beirut [illegible] scoprire in che modo il misterioso Cobra fa arrivare eroina negli Usa. I due scoprono che il Cobra si serve di paracadute per effettuare le consegne, ottengono la collaborazione della polizia libanese e alla fine mettono tutta la gang nel sacco*
- 16,30 **La battaglia dei pianeti,** cartoni animati
- 17,30 **Lupin III,** cartoni animati
- 18 — **Star Trek,** telefilm
- 19 — **G. R. P. flash**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,20 **In diretta dallo studio Uno: Bingoo,** tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa
- 0,45 **Grp flash**
- FILM 1 — **...dopo di che uccide il maschio e lo divora,** di José Antonio Nieves Conde, con Stephen Boyd, Howard Ross. Spagna drammatico 1971 — *Un nobile si innamora di una ragazza che dice di essere inseguita dalla polizia per aver commesso un omicidio. In realtà la donna è la sorella della prima moglie del nobile e viene ad indagare convinta che la donna sia stata uccisa tempo prima*
- FILM 2,30 **Furia** [illegible] di Alex Damos, con Andrea Balestri, Luigi Pezzotti. Italia commedia [illegible] — *Al posto del figlioletto [illegible] ricchissima coppia americana, [illegible] sprovveduti sequestratori italiani rapiscono un ragazzino poverissimo. Intanto lo scampato al sequestro [illegible] mette alla ricerca del rapito assieme al fido e intelligentissimo [illegible]*
- FILM 4 — **Il caldo e il nudo,** di Guy Maria, con Bob Askoll, Anna Karylene, Maria G. Pascal. Francia drammatico 1975 — *Storia sentimentale ambientata nel mondo dei cascatori. Si parla del loro lavoro spesso [illegible] e si cerca di catturare pubblico con inserti sexy e violenti*

Telecity Canali 62-38-36

- 13,30 **Lupin III,** cartoni animati
- 14 — **Mama Linda,** sceneggiato
- 15 — **Peyton Place,** telefilm
- 16 — **Mannix,** telefilm
- 17 — **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
- 17,30 **Viva,** per i ragazzi
- 18,30 **Star Trek,** telefilm
- 19,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
- FILM [illegible] **Un uomo chiamato cavallo,** di Elliot Silverstein, con Richard Harris, Judith Anderson. Usa western 1970 —
- 22,20 **Incontri internazionali di catch**
- 23,15 **Strani e curiosi,** attualità
- FILM 23,30 **Superspia K,** di Val Guest, con Stephen Boyd, [illegible] Redgrave. Gran Bretagna spionaggio 1968 — *Il regista inglese specializzato in film d'azione dirige la storia di un proprietario di una fabbrica di giocattoli che in realtà è una spia. Il protagonista cerca di liberare la propria ragazza rapita da spie rivali. Ci riesce ma ha una sconvolgente sorpresa*

Svizzera R1 tv

- [illegible] 16,30 [illegible] **fantastica, piazza ferrovia,** di Lione Jeffries
- 18 — **La tv dei ragazzi**
- 18,30 **Terre del finimondo,** sceneggiato. Nono episodio
- 19,10 **Telegiornale**
- 19,15 **Terre del finimondo,** sceneggiato. Decimo episodio
- 19,55 **Il regionale - Telegiornale**
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Teatro dialettale ticinese**
- 22,20 **Replay,** sport
- 23,15 **Telegiornale**
- FILM 23,25 **Anch'io sono una donna,** di

Primantenna Canali 21-37

- 14,30 **Le auto della settimana**
- 15 — **Telemarket**
- 16 — **Le stelle su di noi**
- 18 — **Cartoni animati**
- 18,30 **Telefilm**
- 19 — **Hockey su pista serie A**
- 19,40 **Cartoni animati**
- 20 — **Il faraone,** telefilm
- FILM 20,30 **Film,** titolo [illegible] pervenuto
- 22,15 **Telenotte**
- 22,30 **Le auto** [illegible] **settimana**
- 23 — [illegible]
- 24 — **Notiziario**
- FILM 0,10 **Film,** titolo [illegible] pervenuto

Rete A Canali 31-62-33

- 14 — **Mariana: il diritto di nascere,** sceneggiato
- 15,30 **Cara Cara,** sceneggiato
- FILM [illegible] **Questo è il mio uomo,** di Frank Borzage, con Don Ameche, Catherine McLeod, Roscoe Karns. Usa commedia 1947 — *[illegible] impiegato di banca scopre [illegible] puledro prodigioso e diventa ricchissimo. Il vizio [illegible] gioco lo [illegible] impoverire e lo spinge ad abbandonare la famiglia. La moglie lo raggiunge e lo convince a tornare a vivere normalmente*
- 18 — **Starzinger,** cartoni animati
- 18,30 **Angie girl,** cartoni animati
- 19 — **Cara Cara,** sceneggiato
- 20,30 **Mariana: il diritto di** [illegible]re, sceneggiato
- FILM 21,30 **L'infermiera di notte,** con [illegible]ria Guida, Alvaro Vitali, Paola Senatore, Lino Banfi, Mario Carotenuto, Francesca Romana Coluzzi. Italia commedia 1979 — *Un falso zio miliardario viene accudito da una meravigliosa infermiera [illegible] suscita l'interesse di tutti i gallissimi uomini di casa*
- 23,30 **Night Price,** promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

- 13 — **Selvaggio West,** telefilm
- 14 — **Koseidon,** [illegible] animati
- 14,30 **L'invincibile ninja Kamuy,** cartoni [illegible]
- 15,45 **Selvaggio West,** telefilm
- 16,45 [illegible] **fiabe più belle del mondo,** cartoni animati
- 17,15 **Daltarn III,** cartoni animati
- 17,45 — **Mikoga.** Programma di filmati musicali a richiesta
- 18,20 **Speciale videomusica**
- 19,30 **Koseidon,** cartoni animati
- 20 — **Il mondo degli animali,** documentario
- 20,30 **Echomondo Europa,** attualità
- [illegible] **Le** [illegible] **più belle del mondo,** cartoni animati
- FILM 21 — **Bucole di banana,** di Max Ophüls, con Jeanne Moreau, Jean-Paul Belmondo. Francia commedia 1963 —
- 22,45 **Echomondo notizie**
- FILM 23,15 **Adolescenza perversa,** di José Benazeraf, con Femi Benussi, [illegible] Longo. [illegible]lia drammatico 1974 — *Mirella, professoressa di matematica, odia gli uomini. Un giorno s'innamora di un allievo. [illegible] lui ottiene [illegible], [illegible] non [illegible]*
- FILM 0,45 **Cuore in ostaggio,** di Bernard McEveety

Capodistria

- 16,30 **Confine aperto**
- 17 — **Notiziario**
- 17,35 **Il cacciatore,** telefilm
- 18,25 [illegible] **& Co.,** telefilm
- 19,05 **Cartoni animati**
- 19,30 **Notiziario**
- 19,50 [illegible] **rivoluzione nucleare,** documenti
- FILM 20,20 [illegible] **l'agente Lucas.**
- 21,50 **Telegiornale**
- 22 — **Il vento e la quercia,** sceneggiato
- 23,30 **Il tempo** [illegible] **immagini,** documenti

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 13 — **L'uomo di Toledo,** di Eugenio Martini, con Stephen Forsythe, Norma Bengell. Spagna - Italia avventuroso
- [illegible] 15,15 **Hellzapoppin - Il cabaret dell'inferno**
- FILM 17,15 **Robin Hood l'invincibile arciere,** di José Louis Merino, con Peter Lee Lawrence, Sian Cooper. Italia avventuroso 1970
- 20,30 **Il cacciatore,** telefilm
- 23,15 **Il regionale,** notiziario
- 23,30 **Il cacciatore,** telefilm

Telecupole Canali 64-57; 21

- FILM 14,30 **Battaglie private,** con Jack Warden. Usa
- 16,30 **Cartoni animati**
- 17,30 [illegible]
- 18 — **A Sud** [illegible] **Tropici,** telefilm
- 18,30 **Fantasia di** [illegible] **Disney**
- [illegible] — **Felix e Oliva,** sceneggiato
- 19,30 **Notiziario**
- 20,05 **Oroscopo**
- 20,15 **Il falciatore** [illegible] **margherite,** sceneggiato
- 21 — **Tajarin** [illegible] **pummarola,** varietà
- FILM 0,15 **2 + 5 missione Hydra**

Studio Nord Canali 21-56; 68

- FILM 16,30 **Terrore - Nella** [illegible] **Klux Klan,** di Walter Colmes, con Hank Daniels, Virginia Patton, [illegible] Rick.
- 19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
- 19,15 **Canavese oggi**
- FILM 20,30 [illegible] **di là del domani,** di Edward Sutherland, [illegible] Jean Parker, Charles Winninger, Roland Carlson.
- 23 — **Selvaggio West,** telefilm
- FILM 24 — **Ordine Interpol:** [illegible] **tregua**

Canale 68 Canali 68-57

- 14,20 **Telemarket,** promozionale
- 15,05 **Natura selvaggia,** documentario
- FILM 15,40 **Film,** titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
- 17 — **Curiosità sportive**
- 18 — **Ragazzi in tv**
- 19,45 **La** [illegible] **giusti,** sceneggiato
- FILM [illegible] **Film,** titolo non pervenuto [illegible] tempo utile
- 22,15 **Incontro con Iride,** cartomanzia
- FILM 23 — **Film,** titolo [illegible] pervenuto

Quinta Rete Canale 47

- 14 — **D come donna,** rubrica
- 15,30 **I viaggi e l'avventura**
- 16 — **I rangers della foresta,** telefilm
- 16,30 **Ultraman,** cartoni animati
- 17,30 **Spider Woman,** cartoni animati
- 18 — [illegible] **invasori,** telefilm
- 19 — **Doris Day,** telefilm
- 19,30 **Disperatamente tua,** sceneggiato
- 20 — **Victoria Hospital,** sceneggiato
- FILM 20,30 **Un elmetto pieno di fifa,** di M. Camus, con Bourvil. Francia commedia [illegible]
- 22,30 **Il dottor Kildare,** telefilm
- 23 — **Auto e affari**
- 24 — **Rugby**
- FILM 1 — **Colpo rovente,** di Pietro Zuffi, con Michael Reardon, Barbara Bouchet, Carmelo Bene, Isa Miranda. Italia. Giallo 1970 — *Il capitano Berin dei Narcotic [illegible] indaga sull'assassinio di un industriale sospettato di spacciare droga in grandi quantità. Scampando a vari attentati il protagonista smaschera anche l'insospettabile assassino*

Foto [illegible] per Quarta [illegible]

Videouno Canali 33-39-26

- FILM 14,45 **La scala a chiocciola**
- 18 — **Videouno notizie**
- FILM 18,15 **Il sentiero della gloria,** di Raoul Walsh, con Errol Flynn. Usa avventuroso
- 18,45 [illegible] **questi motivi,** rubrica sui problemi della giustizia
- 19,30 **Notiziario**
- 20,30 **Agente speciale,** telefilm
- 21,30 **Grand'opera,** attualità dal mondo della lirica
- [illegible] 22,30 **Uomini e lupi,** di Giuseppe De Santis, con Silvana Mangano, Pedro Armendariz.

Telemalta Canali 41-60-37

- 13,30 **I ragazzi di** [illegible] **Murphy,** [illegible]
- 14,30 **Gli emigranti,** sceneggiato
- FILM 15,30 **Io, mammeta e tu**
- 18,30 **I ragazzi di Padre Murphy,** telefilm
- 19,45 **The doctors,** telefilm
- 20,20 **Today news**
- 20,30 **Gli emigranti,** sceneggiato
- 21,35 **I ragazzi di Padre Murphy,**
- 22,30 **Parliamone con Giuditta Miscioscia**
- 23,30 **Redazionale** [illegible]
- 24 — **Polvere di stelle,** telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di Astrolgo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Le stelle non sono propizie, così l'Ariete commette pericolosi errori di valutazione e di comportamento, complica la situazione lavorativa e litiga furiosamente con il partner.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Continua il pericolo di contrasti: in una giornata che potrebbe essere serena o addirittura registrare importanti cambiamenti in meglio, il pessimismo latente e la tensione nervosa, difficili da con[illegible], finiscono con il far nascere dei dispiaceri

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Martedì euforico che offre la possibilità di emergere in compagnia di persone congeniali, siano esse amici oppure colleghi di lavoro. Se non capita nulla di eccezionale, i Gemelli inventeranno qualcosa per rendere la circostanza più allettante. Attenzione a non strafare.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Continua ad esistere il pericolo che la fortuna in amore e sul lavoro spinga al pressappochismo e agli errori superficiali, che fini[illegible] per ripercuotersi disastrosamente su una situazione fortunatissima che va però gestita con razionalità.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Le circostanze non sono facili ed è inutile nasconderlo anche a se stessi [illegible] atteggiamenti vari e plateali. Occorre piuttosto rinunciare all'orgoglio smisurato e guarire dalla [illegible] protagonismo. Soltanto con pazienza le situazioni potranno venire risolte.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Un'altra giornata caratterizzata da cattivo umore, peraltro inspiegabile. Infatti la routine è soddisfacente e i sentimenti sono corrisposti; il lavoro presenta soddisfazioni importanti e garantisce futuri sviluppi. Occorre dunque evitare morbosità e illusioni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La mancanza della consueta diplomazia può creare complicazioni nei rapporti di lavoro come in quelli sentimentali, mentre la superficialità impedisce di riconoscere in tempo i propri errori.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Continua la serie di giornate fortunate. Anche domani il successo è a portata di mano in tutti i campi, raggiungibile con tempismo e sangue freddo, con entusiasmo e senso pratico. Tutte doti che fanno parte del bagaglio dello Scorpione

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Inutile innervosirsi se qualcuno pensa diversamente da voi e non intende seguirvi nelle vostre imprese. I casi sono due: o rinunciate o agite da soli. Non esistono influenze negative.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
I progetti immediati devono aspettare. I successi futuri sono garantiti, ma per il momento occorre affrontare un amico o un collega che tenta di nuocervi. E' anche necessario un chiarimento con il partner che sembra molto stanco e che desidera evadere.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Mercoledì caratterizzato da un umore ottimo che consente di accantonare i problemi e di vivere una giornata [illegible]. [illegible] attenzione a non commettere dimenticanze e ad agire con un minimo di razionalità per non complicare le situazioni già ingarbugliate.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un conflitto latente tra le aspirazioni e l'impossibilità di realizzarle subito spinge [illegible] e alla suscettibilità. Il pensiero che una giornata di immobilismo non può nuocere ad una situazione fortunatissima sotto ogni punto di vista.

Temperatura a Torino ore 8 +17	
TEMPO PREVISTO:	cielo sereno o poco nuvoloso - addensamenti a ridosso dei rilievi con possibili temporali. VENTI deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: senza variazioni

Regioni (ore 8)	
Aosta	n.p.
Alessandria	+14
Asti	+16
Cuneo	+20
Novara	+13
Vercelli	+16
Genova	+19
Imperia	+21
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 8,30)	
Venezia	+16
Milano	+22
Bologna	+21
Ancona	+21
Roma	+21
Napoli	+22
Bari	+19
Reggio C.	+22
Palermo	n.p.
Cagliari	+20

All'estero ieri		
Atene	+19	+31
Berlino	+ 9	+16
Bruxelles	+10	+18
Buenos Aires	+ 8	+10
Ginevra	+14	+21
Lisbona	+10	+20
Londra	+15	+24
Mosca	+17	+28
New York	+21	+24
Parigi	+11	+20
Tokyo	+18	+22

Rassegna

POSITANO E ZEFFIRELLI PREMIANO IL CINEMA ITALIANO

La seconda edizione della «*Positano Top Parade*», presieduta da Franco Zeffirelli che si terrà dal 22 al 29 settembre prossimi, propone quest'anno una serie di novità. La prima riguarda l'inserimento della sezione musica e balletto in [illegible] alle categorie cinema, teatro, televisione, discografia prese in considerazione lo [illegible] anno. La seconda si riferisce all'organizzazione del [illegible] — presieduto dal ministro per lo spettacolo Lelio Lagorio — su «*Immagine Italia*» [illegible] quale parteciperanno relatori del settore sul tema della promozione [illegible] turismo e dei prodotti italiani all'estero.

E' inoltre confermata la seconda edizione della rassegna cinematografica dei film «*Campioni d'incasso*» che quest'anno avverrà all'aperto sulla spiaggia grande di Positano.

Il direttore artistico Renato Barneschi ha [illegible] noto che sono in [illegible] i rilevamenti [illegible] dati che si riferiscono al comportamento [illegible] merciale ed al riscontro di pubblico dei [illegible] artistici relativi alle cinque categorie del premio. I nomi dei vincitori che [illegible] da questa classifica verranno annunciati nel [illegible] della conferenza stampa che si terrà [illegible] Grand Hotel di Roma la [illegible] giugno prossimo.

Il giorno 27 il presidente ed il direttore artistico della «*P.T.P.*» riceveranno, nella sede dell'Agis di Roma nell'ambito delle «*Giornate professionali del cinema*», la «*Croce di Malta d'oro*» per «*il contributo dato dalla Positano Top Parade alla promozione, diffusione e valorizzazione del cinema nel cinema unitamente alle altre forme [illegible] spettacolo premiate sulla base [illegible] documentato successo di pubblico conseguito*».

Il regista Franco Zeffirelli in giuria

Al Palasport di Milano

PANICO IN SCENA PRECIPITA UN BALLERINO ALLA «PRIMA» DI PETIT

MILANO — Anche l'ultimo appuntamento della Scala con il grande balletto ha avuto [illegible] palcoscenico quello del [illegible] sport [illegible] Milano, dove poco più di un migliaio di spettatori hanno applaudito «The marriage of heaven and hell» (letteralmente: Il matrimonio di paradiso e inferno), [illegible] coreografia [illegible] Roland Petit ha presentato [illegible] prima mondiale [illegible]oluta. Mentre le luci si spegnevano sugli applausi tributati [illegible] grande coreografo, al corpo di ballo della Scala, a Luciana Savignano, [illegible] Bortoluzzi, Jean Pierre Aviotte, Anna Razzi, [illegible] Pierin, Luigi Bonino, Bruno Vescovo, Tiziano Mietto, Angelo Moretto, Maurizio Tamellini, il gruppo strumen[illegible] degli Art Zoyd, tra le quinte si è sfiorato il dramma. Un ballerino, Giuseppe Arena, è caduto da una pedana alta circa tre metri, restando [illegible] col volto coperto di sangue. Vedendolo, le ragazze, sue [illegible] di lavoro, si [illegible] messe a gridare e a piangere, gelando gli applausi degli spettatori. Un medico presente in sala [illegible] ha prestato i primi soccorsi. Portato nell'infermeria del palazzo dello sport, Arena è stato raggiunto anche dal sovrintendente Badini e dal direttore artistico Cesare Mazzonis. Fortunatamente, già prima che giungesse l'ambulanza, il ballerino ha ripreso conoscenza; il medico ha constatato che si era fratturato il setto n[illegible].

Col marito, gira a Venezia un film per la tv

NONNO HEMINGWAY NEL FILM DELLA NIPOTINA MARGAUX

VENEZIA — Un film su Ernest Hemingway. Un fiume di immagini destinato alle televisioni di tutto il mondo. E' quello che il regista Bernard Foucher, marito da [illegible] anni di Margaux, nipote [illegible] scrittore, [illegible] realizzando, ripercorrendo [illegible] la cinepresa tutti i luoghi dove l'autore [illegible] «Addio alle armi» trascorse, in periodi diversi, scorci della propria esistenza. Venezia, dove è avvenuto il nostro incontro con Foucher, occuperà, di questo itinerario, ovviamente, un capitolo importante.

Quanto importante?

«*Dipenderà anche dagli incontri che farò in laguna. Ovunque, a Parigi e a Cuba, nel Key West (Florida) e a Pamplona dove ho già impressionato chilometri di pellicola e dove mi recherò dopo l'intermezzo veneziano, sono andato alla ricerca di quanti ebbero l'occasione di stare vicino al "grande vecchio". Persone d'ogni estrazione sociale: dagli uomini di cultura ai taxisti, da personalità politiche a protagonisti della mondanità, da toreri [illegible] Dominguin ad attori come Gregory Peck. All'Avana abbiamo in proposito intervistato Fidel Castro*».

Abbiamo?

«*Sì. Parlo al plurale perché il film lo dirigo io ma le interviste, ed era logico no?, le fa Margaux. Spetta a lei far parlare, interrogare, commentare la figura del nonno*».

Che tipo di film ne [illegible] Un'inchiesta, un reportage, un semplice documentario?

«*Lo chiamerei un esempio di cine-verité. Infatti non la[illegible] su un copione definito nei dettagli. Non ho una sceneggiatura perché molto, quasi tutto, è affidato all'imprevisto. A Venezia ho buoni amici nelle famiglie Ivancich e Kechler che conobbero bene Hemingway, e così in casa Cipriani... Ma chiedo anche a [illegible]: mi aiuti a rintracciare il maggior numero di persone, qualsiasi persona che possa testimoniare anche [illegible] un attimo di vita [illegible] scrittore. Un gondoliere, un barman...*».

Come farà [illegible] guazzabuglio di lingue e dialetti che [illegible] trova a registrare?

«*L'unica [illegible] possibile in questi casi: [illegible] rispetterò la genuinità e per [illegible] comprensione mi servirò [illegible] sottotitoli*».

In [illegible], comunque, l'insieme servirà a m[illegible] a fuoco il ritratto [illegible] e ideologico di Ernest Hemingway. [illegible] servirà per questo, immagino, anche di filmati d'[illegible] spezzoni di film ricavati dai suoi libri, [illegible] documenti, foto. Con quale criterio di scelta?

«*Debbo chiarire subito che la verità [illegible] diventerà anche sinonimo di pedanteria. E' mia intenzione fare un film di buona sostanza tuttavia simpatico, svelto, sicuramente interessante per tutti. La personalità di Hemingway ne deve uscire viva e attraente anche per chi [illegible] lui ha letto [illegible] solo libro*».

Chi lo produce?

«*Jonathan Talbrt, quello di Under Fire (Sottotiro). Si intitolerà semplicemente Grand Papa, il Nonno... [illegible] sarà pronto per la fine dell'anno. Non so ancora se in due o quattro ore televisive. Dipende [illegible] materiale che riuscirò a mettere insieme*».

Avrà filmato, penso, il 21 [illegible] anche la cerimonia d'inaugurazione [illegible] Parco [illegible]mingway a Lignano Sabbiadoro [illegible] la posa del busto dello scrittore scolpito da Joan Fitzgerald [illegible] dove [illegible] 2 al [illegible] luglio verranno proiettati in rassegna tutti i film ricavati dai suoi romanzi e racconti)...

«*Sì, certamente. Forse con quelle immagini inizierò e concluderò il film*».

Per quale televisione lavo[illegible]

«*Sono un cineasta indipendente. Noto a Parigi, [illegible] con Margaux a Santo Domingo. Il mio cuore è francese [illegible] mi sento molto sudamericano. Faccio film d'avventura, dal vivo. Reportages geografici, antropologici. Una scelta di vita, anche. Che piace molto a Margaux la quale, per [illegible] ha lasciato il cinema della finzione...*».

Che invece vede a[illegible] attiva sua sorella Mariel...

«*Esatto. A Margaux [illegible] piace più esibirsi a comando su un copione prestabilito. Dice che [illegible] c'è rispetto per la personalità umana [illegible] un cinema ch'è diventato ormai sinonimo di violenza e di ses[illegible]*».

Piero Zanotto

Margaux nipotina [illegible] del [illegible]o Hem[illegible]

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 5000. Dal [illegible] venerdì Lire 5000 (con [illegible] del 50% agli anziani e dei [illegible] ad enti dopolavoristici, circoli, Alaca, ecc.). [illegible] e domenica Lire 5000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Due vite in gioco, di Taylor Hackford, con Rachel Ward, Jeff Bridges, James Woods (Usa-Colori) — Da un classico «noir» degli Anni 40, «Le catene della colpa», una complessa vicenda di amore e morte. Non viet. — Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 597.180
Cannibal holocaust, di R. Deodato, con L. Barbareschi, F. Ciudi (Italia-Colori) — Appena dissequestrata, la storia di una spedizione persasi nella foresta equatoriale e decimata da una tribù di cannibali. Viet. 18 — Avventuroso
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — Riedizione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Colori) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura fra il dramma del fallimento e la gioia del trionfo finale. Non vietato. — Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Per favore non mordermi sul collo, di Roman Polanski, con Sharon Tate, J. Mac Gowran (Usa-Colori) — Ambientata in Transilvania, una divertente satira sul mondo vampiresco attraverso le vicende di un «Dracula» omosessuale. Non viet. — Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
La storia di Mario Ricci, di Claude Goretta, con Gian Maria Volonté, Heinz Bennent (Svizzera-Colori) — Reporter televisivo scopre il razzismo in un villaggio svizzero dove un italiano è morto misteriosamente. Non viet. ult. 2 giorni — Drammatico
17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★★★/●●

CHARLIE [illegible] 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Koyaanisqatsi, di Godfrey Reggio, musiche di Philip Glass (Usa-Colori) — F. F. Coppola questa volta distributore di una vicenda apocalittica sulla fine del mondo, secondo quanto «predissero gli Hopi in antichissime profezie». N.V. — Documentario
16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50; 0,15 — ★★★/●●

CRISTALLO — via Gobo 5, Tel. 650.71.00
Zombi, di Dario Argento, con David Emge, Ken Foree, Scott H. Reiniger (Italia-Colori) — Sanguinario gruppo di «morti viventi» getta nell'angoscia un intero paese compiendo funeste imprese. Viet. 18 — Horror
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 — Riedizione

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
L'uomo del fiume nevoso, di George Miller, con Kirk Douglas, Jack Thompson (Australia-Colori) — Tenera love story tra un giovanotto che lavora in una farm e la figlia del padrone che il ragazzo salva da un burrone — Western
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
L'uomo che sa[illegible] troppo, di [illegible] Hitchcock, con James Stewart, Doris Day (Usa-Colori) — Durante una vacanza in Marocco, il dottor McKenna viene coinvolto in [illegible] intrighi politico e dei rivoluzionari gli rapiscono il figlio. Non viet. — Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione '56

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, [illegible] di una coppia che cerca nella gioia dei sensi il significato della vita. Vietato 18. — Commedia erotica
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Il [illegible] rivolta: il cinema di Nagisha Oshima: L'addomesticamento ore 16,30; Il [illegible] degli ultrà ore 18,30; Amakusa Shiro Tokisada ore 20,30; Racconto crudele della giovinezza ore [illegible] — Rassegna
Ingresso 2500

[illegible] — corso Trapani 57, Tel. 372.097
dal 26 giugno al 23 luglio «Il giallo negli Anni 80»: Blow out, di Brian De Palma, con John Travolta, Nancy Allen (Usa-Colori) — Un sonorizzatore in cerca di effetti speciali per un film è testimone di un delitto. Non viet. — Giallo
20,15; 22,30 — Riedizione

[illegible] — via C. Colombo 31, Tel. 505.780
Zapped! Il college più sballato d'America, con Scott Baio, Willie Aames (Usa-Colori) — Sul filone di «Blues Brothers» e «Porky's» una serie di pazzesche, goliardiche, incredibili avventure con gli attori già noti in questi ruoli. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.532
Chiuso per ferie

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson (Gran Bretagna-Colori) — La storia di un avventuroso irlandese del Settecento tra amori, guerre, e giochi di corte. Non viet. — Segnalato dalla critica — Commedia drammatica
15,20; 18,30; 21,40 — Riedizione

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Il cacciatore delle spade, di Lamont Johnson, con Peter Strauss, Molly Ringwald (Usa-Colori) — In un futuro che ormai ha distrutto tutto, solamente un coraggioso solitario continua la sua battaglia contro i criminali. Non viet. — Fantascienza
15,30; 17,35; 19,15; 20,55; 22,30 — ★★★/●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 515.390
Forza bruta di Paul Aaron, con Wings Hauser, Joyce Ingalls, Paul Shenar (Usa-Colori) — Poliziotto decide di fare da solo, senza regole e limiti, la caccia ai criminali della città. Viet. 14. — Poliziesco
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●

[illegible] — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Victor Victoria, di [illegible] Edwards, [illegible] Julie Andrews, James Garner (Usa-Colori) — Cantante per ottenere successo si finge uomo travestito da donna. Guai ed equivoci in campo sentimentale sono inevitabili. Non viet. — Commedia
15,30; 17,50; 20,20; 22,30 — Riedizione

[illegible] — via XX Settembre, Tel. 531.400
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison [illegible], Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Si salvi chi può (La vita), di Jean-Luc Godard, con Isabelle Huppert (Francia-Colori) — [illegible] Huppert disegna la figura di una «puttana ripetosa» che ammaestra la sorella sull'arte della prostituzione. Viet. 18. Vers. orig. — Commedia
16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30 — ★★★/●

STUDIO RITZ — via Acqui [illegible], Tel. 830.531
Voglia di tenerezza, di James L. Brooks, con Shirley McLaine, D. Winger, J. Nicholson (Usa-Col.) — Per trent'anni madre e figlia si amano e si odiano, mentre nella loro vita passano forse gli uomini sbagliati. Non viet. — Drammatico
17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 366, Tel. 561.799
Agente 007 missione Goldfinger, di Terence Young, con Sean Connery, Shirley Eaton, Gert Froebe (G.B. - Colori) — Megalomane sconfitto da Bond mentre tenta di impadronirsi a Fort Knox del tesoro degli Stati Uniti. Non viet. — Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione '64

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.157 - Lire 3500
Jesus Christ superstar, di Norman Jewison, con Ted Neely, Karl Anderson, Yvonne Elliman, Barry Dennen (Usa-Colori) — Gli ultimi giorni della predicazione di Cristo, rivisitati in chiave rock da un gruppo di giovani. Non viet. — Musicale
20; 22,30 — Riedizione

[illegible] — via Po 30, Tel. 832.314 - Lire 3500
Querelle de Brest, di Rainer Werner Fassbinder, con Brad Davis, Franco Nero, Jeanne Moreau, Laurent Malet (Germ. Occ.-Col.) — Tratto dall'omonimo romanzo di Jean Genet, l'opera più scabrosa del regis[illegible]. Viet. 18 Comm. dramm. Ap. 20,30. Film: 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 795.903 - Lire 3500
Rassegna di film in lingua originale inglese: Cinque giorni un'estate (Five days one summer) ore 20

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, tel. 484.580)
Chiuso per riposo

NUOVO GOBOM (via Vanchiglia 9, telefono 749.23.82)
Cocktail dell'orrore: Un lupo mannaro americano a Londra, di John L[illegible], con David Naughton. Ore 20; 22,30 — Horror

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, [illegible] 544.877)
Omaggio del cinema giapponese della Mostra di Pesaro. Omaggio a Seijun Suzuki: La giovinezza di una bestia umana (vers. orig. con sott. inglesi) ore 18,30 e 22,30. Elegia della rissa (vers. orig. con sott. inglesi) ore 20,30 (solo oggi); SALA VIDEO. La donna del giorno, di J. Conway, con Jean Harlow ore 19 e 22,30. L'impareggiabile Godfrey, di G. La Cava, con Carole Lombard ore 21. Ingresso soci. — Rassegna

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Non viet. Ap 20; ult. 22,30. — Commedia

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Senza traccia.
MODERNO: Tenebre.
POLITEAMA: Barbara e le magli video. V. 18
CIRIE'
[illegible] Sensual love, [illegible] 18.
[illegible]
SUPERGA: Gioia [illegible] del sesso. V. 18.
PINEROLO
ITALIA: Prendimi e cogliml di piacere. V. 18.
RITZ: Il grande freddo.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
VALPERGA
AMBRA: L'amante ideale. V. 18
VENARIA
DANTE: Abbracci ai corpi in orgasmo. V. 18

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 15, tel. 511.293)
Desideri caldi e bagnati, con Marlene Fourner. Ore 14,05; 15,30; 16,50; 18,20; 19,45; 21,10; 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.786)
Esperienze morbose, con Juliette Anderson, Richard Bolla. Ap 15; ult. 22,30. L. 2.500

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 48, t. 749.8951)
Sensivity super orgasm e Una femme très spéciale (2 hard core 2) Novità. Ap.15; Ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643)
Il triangolo erotico e Super hard love oggi 2 film no stop. Ap.15; ultimo 22,30

[illegible] (via Nizza 170, tel. 498.3517)
Mia moglie la carne del piacere (novità). Ap. 15; Ult. 22,30 Ingresso L. 3000

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 653.224)
La supermaga Ap. 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Casandra 15, t. 831.862)
Dalle 14,30 alle 24 cont. Madchen auf Abwegen Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 287.874)
Porno labbra bagnate di sesso Ap. 15, ultimo 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
VEDI ALTRE VISIONI

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 500.258)
Porno games club Novità. No stop dalle ore 10 alle 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 122, t. 330.185)
Deep Throat, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace e Orgasmo nero, di Joe D'Amato Ap.10; ult. 22. Ingr. 4000. Rid. 3000

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.004)
Porno baby night e Transex dreams Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

TORINO (via Buozzi 6, tel 530.383)
Maghi seducenti, con Marianne Sommer. Non stop dalle 14,30 alle 22,30

TEATRI

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO: Saggi della scuola di recitazione e drammatizzazione diretta da Anna Bolens. Ore 20,30.

CIRCHI

CLOWN'S CIRCUS: «Il circo, una festa», regia Antonio Giarola. Lo spettacolo che l'Enpe ha voluto a Torino e che è patrocinato dalle Regioni Veneto e Piemonte per l'alto contenuto artistico. Niente animali in gabbia ma cavalli ammaestrati, elegli barboncini e candide colombe. Due spettacoli al giorno: ore 16,30 e 21,15, c.so Vittorio Emanuele II (ex caserma Lamarmora). Oggi ingresso completamente gratuito per esigenze televisive, tel. 448.041. Il circo è cambiato, torna al circo!

RITROVI

BELLE ARTI: [illegible] libero, ore 21 ballo liscio
CHALET: ore 21 Lion Orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 dance
LA PERLA del Valentino: 21 dance.

HENNESSY CLUB (al. Trattoria Pino).
LE CASCINE - Ristorante - Sauglio (tel. 900.2541) orch. Pippo Vitale
ODEON NIGHT: ore 21,30 Orch. Brio - Nuova Fulgena.
SHAKER CLUB-PIANO BAR (via C. Bellotti 3, tel. 632.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Aline. Guccione R. 5

PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 174

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENGO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] Giugno 1984

ELEZIONI *Dc riemerge, psi e pri guadagnano, migliorano psdi e pli*

VINCONO I CINQUE

Pci non ripete il sorpasso
Grande avanzata dei sardisti

ROMA — Il "sorpasso" fra partito comunista e democrazia cristiana non si è ripetuto. Nelle elezioni regionali per la Sardegna, la dc è tornata partito di maggioranza relativa.

[illegible] Comuni chiamati a rinnovare le amministrazioni locali e dove si votava col sistema proporzionale, lo scudo crociato ha recuperato rispetto alle europee (38,3 oggi; 33,9 sette giorni fa: 38,2 nelle precedenti comunali).

Al contrario, i comunisti scendono al 22,3 per cento, contro i 28,2 delle europee ed il 24,9 precedente).

Il psi raggiunge il 15,9, rispetto al 10,6 del 17 giugno.

Compl[illegible] se si guardano ai dati per Strasburgo, le forze del pentapartito escono rafforzate, anche se non [illegible] risultati a [illegible] per i quali [illegible] cercare spiegazioni "locali".

I socialisti recuperano in Sardegna il 2 per cento rispetto a sette giorni prima; il psdi tiene anche in relazione alle regionali precedenti; l'accoppiata pri-pli (pur perdendo rispetto alle regionali del '79) guadagna se raffrontata alle europee.

Nelle regionali sarde, inoltre, va annotata la straordinaria avanzata del partito d'azione. Un successo autonomista, avvenuta a scapito di quasi tutti i partiti, ed [illegible] sione del pci.

Regione SARDEGNA

Liste	Regionali '84			Eur. 84	Camera 83	Regionali 79		
	Voti	%	Seggi	Voti %	Voti %	Voti	%	Seggi
DC	321.216	32,3	27	31,2	31,7	343.208	37,7	32
PCI	265.335	26,7	24	32,4	28,6	238.881	26,3	[illegible]
P.S. d'Az.	136.828	13,6	12	12,7	[illegible]	30.238	3,3	[illegible]
PSI	100.455	10,1	8	8,1	10,1	101.429	11,2	[illegible]
[illegible]	39.016	3,9	3	5,1	6,3	[illegible]	6,4	5
PR	—	—	—	3,6	1,6	—	—	—
PSDI	43.073	4,3	4	3,2	3,8	42.304	4,6	4
PRI-PLI	39.885	4,0	5	2,4	—	—	—	—
PRI	—	—	—	—	1,6	29.701	3,3	3
PLI	—	—	—	—	1,6	18.073	2,0	1
DP	9.361	0,9	—	1,1	1,6	—	—	—
PR Sardo	14.254	1,4	—	—	—	28.059	3,1	2
PDUP	con il pci			—	—	[illegible]	0,8	—
Altri	6.260	0,6	—	—	2,0	19.453	2,2	—

«[illegible]»

[illegible]TO

CAGLIARI — «L'effetto-sare» si chiama partito sardo d'azione: 13,7 per cento, 12 consiglieri, un trionfo. E' la sorpresa delle «europee» confermata ieri da Sassari a Carbonia. I protagonisti e paladini dell'autonomismo diventano terza forza politica dell'isola. In via Roma, «quartier generale», [illegible] tutta la notte [illegible] festeggiata la vittoria, dovranno bussare in molti.

La dc chiederà alla formazione dell'onorevole Michele Columbu, neo eurodeputato, di affiancarsi al pentapartito che ha conservato la maggioranza, ma potrebbe governare con maggiore tranquillità e senza pause insieme ai «sardisti». Il pci offre invece ai politici che militano sotto la bandiera dei «quattro mori» un posto di tutto riguardo sulla nave di una possibile giunta [illegible] o di sinistra. Dove batterà l'ago sardista? «Adesso bisogna valutare, considerare, consultare», avvertono coloro che hanno raccolto a piene mani consensi di un'isola che si sente dimenticata e [illegible] da Roma.

Così tutti i partiti, 700 can-

Gian Mario Ricciardi

● SEGUE A PAGINA 5

VERCELLI Monsignor Moneta al processo dei «dodici apostoli»

PERCHE' STAVA CON «LA EBE» DOPO IL NO DEL CARDINALE?

Vercelli. Monsignor Pier [illegible] e «[illegible] Ebe»

VERCELLI — [illegible] zione [illegible] «direttore spirituale» della [illegible] Unione «Le Opere [illegible] Misericordioso», monsignor Pier Giovanni Moneta, ha occupato l'intera mattinata del processo a «Mamma Ebe» e ai suoi dodici «apostoli».

Nell'aula [illegible] di giornalisti e avvocati, il presidente Michele Zeoli ha incominciato l'interrogatorio dell'imputato, poco dopo le 9, con la lettura del lunghissimo epistolario fra il [illegible] «Preziosissimo Sangue» di Roma e il vicario generale, il cardinale Ugo Poletti.

Da anni Poletti stava cercando di convincere monsignor Moneta a sganciarsi dalla Congregazione di «Mamma Ebe», ma il sacer[illegible] non raccoglieva né consigli né ordini. Così, nel 1982, Poletti gli mandò un ultimatum: «O abbandoni la Pia Unione o lasci la tua parrocchia».

Ha dichiarato monsignor [illegible] in aula: «Dopo quell'aut-aut, i ragazzi della Congregazione non vennero più a casa mia proprio per non mettermi in difficoltà».

Il presidente del tribunale ha chi[illegible] a monsignor Moneta perché, nonostante le sollecitazioni [illegible] superiori, continuasse a fregiarsi del titolo di «direttore spirituale» della Congregazione. Ha risposto: «Il mio dovere [illegible] di [illegible] di quelle anime».

[illegible]idente — E gli accrediti sul suo conto personale?

Moneta — Non ne [illegible] avuti.

Presidente — Dunque [illegible] non aveva alcun [illegible] personale nella Congregazione.

Moneta — Solo uno: quello, ripeto, di avere cura delle anime di quei ragazzi.

L'interrogatorio continuerà nel pomeriggio. E' probabile che il p.m., [illegible] Scalia, chieda conto al sacerdote dell'elenco con i 109 prelati trovato anche nella sua parrocchia, oltre che nella «casa madre» della Congregazione a San Baronto.

Nella tarda mattinata, durante l'interrogatorio di monsignor Moneta, si è riparlato della lista dei 109 «massoni di alto spicco». Ha raccontato don Pier Giovanni Moneta: «Non mi ricordo chi me l'ha data, ma mi pare che fosse già stata pubblicata sulla rivista O.P. di Pecorelli».

Presidente - Si ricorda in che [illegible] Pecorelli è morto nel 1978.

Moneta - No, non ricordo.

Presidente - Ma lei teneva questa [illegible] aggiornata, [illegible]gnandosi chi moriva, chi [illegible]va attività. Perché?

Moneta - Questo [illegible] col processo. C'è chi ha l'hobby delle parole crociate, io avevo quello lì.

Il parroco romano [illegible] comunque risposto alle do[illegible] che cercavano di chiarire i motivi di questi aggiornamenti e soprattutto ha evitato di commentare un intervento di un avvocato di parte civile, il professor Massimo Punzo, che [illegible] fatto notare come [illegible] i contrasti e l'epistolario fra il cardinale Poletti e [illegible] Moneta [illegible] cessati dopo [illegible] una copia [illegible] questo elenco [illegible]ta fatta pervenire anonimamente, non si sa da chi, al vicario di Roma».

Ieri il processo si era aperto con l'interrogatorio di Ebe Giorgini, l'ormai nota «mamma Ebe». «Ho fondato la mia congregazione per fare del

Dario Corradino

● SEGUE A PAGINA 6

SANREMO SORPRENDE PCI SALE, PSI PERDE

Ma il pentapartito resiste
Scomparsi i liberali a Bordighera

SANREMO — E' come se non fosse accaduto niente, o quasi. La dc perde tre seggi alle amministrative di Sanremo, ma si attesta su posizioni che in tutto il dopoguerra le sono state abituali: 14 seggi. I 17 conquistati nelle comunali del 1980 furono un risultato che nello stesso partito, sottovoce, viene considerato anomalo. Si può quindi parlare di «moderata flessione» e questa [illegible] prima sorpresa della consultazione di domenica e lunedì.

Il pci avanza (2 seggi in più). La seconda sorpresa è la caduta dei socialisti (e dei socialdemocratici) non[illegible] il partito del garofano sia uscito «pulito» per la bufera [illegible] tangenti. A Sanremo i [illegible] si [illegible] dimezzati: scendono [illegible] quattro consiglieri a due. Perdono un seggio anche a Bordighera.

Chi si aspettava una dura punizione della dc, che ha [illegible] il sindaco [illegible] altri sei personaggi di spicco coinvolti nell'inchiesta mafiosa, è rimasto dunque deluso. Lo scu[illegible] crociato rimane il punto di [illegible] politica sanremese e del pentapartito che passa da 27 a 22 seggi: la maggioranza resiste, anche se risicata.

I motivi sembrano due. Il primo è che la Sanremo della borghesia medio-alta (floricoltori, operatori [illegible] e dei [illegible], imprenditori [illegible] edilizia) non gradivano un'avanzata comunista oltre i limiti di una «lezione» al partito che [illegible] era uscito [illegible] indagine della Guardia di Finanza.

Il secondo [illegible] va ricercato [illegible] di uomini giusti. A novembre, quando ci fu la raffica degli arresti, la dc incaricò delle funzioni [illegible] l'avvocato Emidio Revelli, 53 anni, ex sindaco di Taggia, ex capogruppo al Comune [illegible]mo. Un uomo credibile, [illegible] alle spalle un buon lavoro e che negli ultimi [illegible] mesi ha [illegible] una [illegible] immagine alla dc [illegible]. «[illegible] fatto di più — al [illegible] partito — ha rimesso insieme i cocci».

Dovendo scegliere tra la punizione al partito e il premio a Emidio Revelli, buona parte della Sanremo che con[illegible] ha deciso per la [illegible]

Guido C[illegible]ini

● SEGUE A PAGINA 9

Comune di SANREMO

Partiti	Com. '84 %	Eur. '84 %	Com. '80 %
DC	32,9	32,8	35,5
PCI	23,9	26,3	19,0
PRI-PLI	—	11,0	—
[illegible]	7,8	—	6,7
PLI	6,0	—	5,8
PSI	6,0	9,8	10,8
MSI	6,0	8,3	3,7
[illegible]	—	[illegible]	1,5
[illegible]	4,3	3,8	6,8
[illegible]	2,5	1,9	1,8
N. San.	11,6	—	9,5
Altri	—	0,3	—

Comune di BORDIGHERA

[illegible]	Com. '84 %	Eur. '84 %	Com. '80 %
DC	24,7	30,9	36,5
PCI	16,6	23,0	16,5
PSI	14,2	14,1	21,1
PSDI	11,8	6,5	13,7
Un. Citt.	10,6	—	—
PRI	7,9	13,3	3,9
MSI	5,2	7,6	4,3
N. Bord.	3,5	—	—
Bord. d.	2,6	—	—
PLI	2,4	**	—
Altri	0,6	4,7	2,0

** Pri e pli insieme

SEI CADAVERI SU AUTOSOLE

All'alba, a Rioveggio. Quattro identificati residenti a Udine

BOLOGNA — Sei persone sono morte carbonizzate, e una è ferita in gravissime condizioni, in un incidente stradale che ha coinvolto, all'alba di stamane, due autovetture sull'autostrada del Sole, lungo il tratto appenninico.

La sciagura è accaduta [illegible] quattro sulla corsia Nord, al km. 226, nei pressi di Rioveggio. Le vittime sono Abbondanza Albano, di 37 anni, originaria di Nola (Napoli), le figlie Anna e Santina Moro, rispettivamente di quattro e due anni e la [illegible] Di Gloria, di 62, tutte residenti a Paularo (Udine): erano sulla Ford [illegible] da Giovanni Moro, di [illegible] anni (marito, padre e [illegible] vittime), che si trova ricoverato nel Centro grandi ustionati di Padova.

Le altre due vittime [illegible] i coniugi [illegible] e Anna Maria Garbellotto, dei quali si ignora ancora l'età, di Firenze, che viaggiavano su una Bmw.

E' stata anche [illegible] la dinamica dell'incidente: un autotreno targato Napoli si è fermato sulla corsia di sorpasso, essendo la carreggiata ostruita per un precedente tamponamento che si era già risolto senza gravi conseguenze.

Dopo pochi attimi è sopraggiunta la [illegible]. Le indagini per il momento non hanno [illegible] accertato se l'auto ha tamponato l'autocarro o se vi è stata scagliata contro dalla Ford che l'ha tamponata a sua volta. Le due [illegible] hanno preso fuoco e l'unico soccorso possibile è stato per Moro, che guidava la Ford e che è stato sbalzato all'esterno della vettura.

La famiglia Moro era partita da Nola ed era diretta a Paularo, piccolo centro a 74 chilometri da Udine.

IL COMMOSSO ADDIO DI ROMA AL SENATORE BISAGLIA

[illegible] Bollati [illegible] con i [illegible] a Lucia e [illegible] Bisaglia

ROMA — Alla presenza delle massime autorità dello Stato — dal presidente della Repubblica Pertini ai presidenti della Camera e del Senato Jotti e Cossiga, al presi[illegible] della Corte costituzionale Elia, al vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura De Carolis — si sono svolti [illegible] nella chiesa del Gesù a Roma i funerali del presidente [illegible] senatori dc Antonio Bisaglia deceduto l'altro ieri. La cerimonia funebre, alla quale hanno assistito, oltre alla moglie Romilda tutti i parenti dello scomparso venuti da Rovigo, è [illegible] concelebrata da don Mario Bisaglia, fratello dell'esponente dc, e dal vicario di Roma cardinal Poletti. Questi ha ricordato la «grande e indistruttibile» fede cristiana di Antonio Bisaglia, «uomo forte e generoso, pieno di volontà e di energia che nell'intimo della famiglia sapeva trovare l'espressione di tanta tenerezza».

La figura di Toni Bisaglia e il suo impegno nel partito e nel Paese sono stati ricordati da[illegible] Piccoli. Bisaglia — ha detto il presidente della [illegible] — contribuì [illegible] democratica del Paese e allo sviluppo [illegible] partito con «apporti, intuizioni, esperienze che gli venivano dall'insegnamento di De Gasperi al quale egli era rimasto costantemente fedele, rinunciando alle mode, alle inquietudini, [illegible] insofferenze, alle incomprensioni di un tempo così buio, difficile e duro».

Ai funerali hanno preso parte quasi tutti i membri del governo dal vicepresidente del Consiglio Forlani ai ministri Scalfaro, Martinazzoli, De Michelis, Goria, [illegible] Darida, Gava, Spadolini, Degan, Granelli, Pandolfi, al sottosegretariato [illegible] presidenza Amato, quasi tutti i dirigenti e i principali esponenti [illegible] partito [illegible] e Piccoli, Fanfani, Rognoni, Scotti, Bodrato, Emilio Colombo, Rumor.

Erano presenti anche, oltre a numerosi deputati e senatori dc, l'ex capo dello Stato Giovanni Leone, i capigruppo comunisti Chiaromonte e Napolitano, il vicesegretario

■ SEGUE A PAGINA 9

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: sulle zone alpine e sulle regioni nordorientali nuvolosità irregolare. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso. Foschie in intensificazione nelle ore notturne sulle zone pianeggianti. Temperatura in aumento.

Domani: sulle regioni nordorientali e sulle zone appenniniche condizioni di variabilità con qualche locale temporale. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso.

La costosa sedia a rotelle che «alza» in piedi

SE UN HANDICAPPATO E' OSTACOLATO ANCHE DALLA LEGGE

Questo apparecchio che consente all'invalido di assumere una posizione eretta non è un lusso ma una vera «auto-terapia». Perché alcune Usl la passano e altre invece no

Vincenzo Amorico in piedi sulla sua nuova carrozzella

La notizia che abbiamo dato ieri su *Stampa Sera del lunedì*, relativa al dono a un giovane handicappato fisico di una sedia a rotelle con rialzatore da parte di un generoso lettore e del contemporaneo mutamento di rotta dell'Usl 1-23 per la concessione di sussidi ortopedici particolari extra-tariffario, richiede alcune ulteriori spiegazioni.

La fotografia mostra chiaramente come la speciale carrozzella, già consegnata al giovane colpito da atassia che si era rivolto al giornale per esporre il suo problema, consenta a un invalido di assumere la posizione eretta tramite un dispositivo con comando elettronico. Che cosa significa questo?

Per sgombrare il campo da equivoci, sempre possibili, diciamo subito che non si tratta semplicemente di una protesi «di lusso», progettata e realizzata (il brevetto è svizzero) per assicurare maggiore comodità a chi è privo «solo» dell'uso delle gambe.

La specificità di questa carrozzella consiste proprio nel fatto che consente a chi è costretto a una immobilità quasi totale (oltre agli atassici, i tetraplegici e le persone colpite da forme di distrofia muscolare, sclerosi a placche, spasticità, poliomielite pressoché totalmente invalidanti) non solo una relativa autonomia di relazioni, con gli intuibili effetti psicologici positivi, ma anche una sorta di «autofisioterapia»: se ovviamente non vengono risolti i problemi di natura fisiologica conseguenti alla paralisi o all'impossibilità di controllo muscolare di gran parte del corpo, certo il sollievo che se ne ricava è notevole.

Perché alcune Unità sanitarie locali la «passano», nonostante il suo costo elevato, ed altre no? La risposta sta nell'ambiguità (ci auguriamo non voluta) della legge dopo le modifiche apportate da un decreto del novembre '83, a sua volta ulteriormente corretto nell'aprile scorso. In pratica, mentre prima ogni Usl poteva autonomamente stabilire la concessione di protesi speciali anche non indicate nel Nomenclatore tariffario ufficiale (facoltà momentaneamente cancellata dal decreto di novembre), ora è necessario basarsi su criteri stabiliti dalle Regioni.

Se queste non lo fanno (è il caso, finora, anche del Piemonte), l'unica strada è quella, «coraggiosa», che si è impegnato a cercare di percorrere il presidente dell'Usl di Torino, Poli: valutare caso per caso l'effettiva necessità di avere *questa* carrozzella o altri sussidi non descritti nel Nomenclatore e «sbilanciarsi» in concessioni totali o parziali che, se forse sono sul filo dell'interpretazione della legge, certo costituiscono un valido contributo alla possibilità, per queste persone altrimenti destinate solamente a peggiorare, di condurre un'esistenza vivibile.

Maurizio Spatola

Il prefetto potrebbe requisire il Galileo Ferraris per l'Università

ACCORDO ENTRO LA SETTIMANA PER TROVARE UNA SEDE A SCIENZE DELLA TERRA

Oggi si riunisce il consiglio di amministrazione dell'Ateneo. Gli studenti manifestano in Rettorato. Il dipartimento è senza locali dopo lo sgombero dal S. Giovanni ordinato dai vigili del fuoco

Il palazzo del San Giovanni da cui è stata «sfrattata» Scienze della terra

Il prefetto requisirà una parte dei locali del palazzo di corso Massimo D'Azeglio, sede dell'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris», per far posto al Dipartimento universitario di Scienze della Terra? Il rettore dell'ateneo torinese, prof. Cavallo gli ha chiesto ufficiosamente di impegnarsi in una mediazione. Si cerca almeno di utilizzare le possibili pressioni per ottenere una soluzione «concordata».

Il prefetto, dott. Sparano, ha per il momento fatto pervenire alla direzione dell'ente una lettera in cui, senza accennare ad un qualsiasi provvedimento, ha chiesto di essere informato sugli spazi liberatisi nell'edificio dopo il trasferimento di gran parte dell'attività di ricerca nella struttura di strada delle Cacce. Questo passo potrebbe preludere ad un successivo intervento del rappresentante locale dell'amministrazione dello Stato.

Oggi si riunisce il consiglio di amministrazione dell'Università (per l'occasione si mobilitano gli studenti) allo scopo di affrontare il caso del trasferimento delle attività didattiche e di ricerca degli ex istituti di Geologia, Mineralogia e Petrografia, bloccate dalle «ingiunzioni» di sgombero dei vigili del fuoco per le sedi di Palazzo Carignano e del *San Giovanni Vecchio* arrivate in due riprese nelle scorse settimane.

In programma c'è anche un incontro con il presidente dell'Istituto elettrotecnico nazionale, dott. Alberton, e con il direttore generale, dott. Manacorda. Il piano di massima concordato a Roma, alla presenza del ministro Falcucci, con l'intervento del sindaco Novelli e del presidente della giunta regionale Viglione, prima che i provvedimenti restrittivi ne provocassero l'immediata attuazione, vacilla per la relativa disponibilità della direzione amministrativa del «Galileo Ferraris» ad approfondire l'intesa. L'ente «offrirebbe» 800 metri quadrati dei 4500 richiesti.

L'Università punta sulla soluzione delineatasi in quella sede (l'affitto del corpo centrale e di un grande padiglione dell'edificio) per restituire una sede al Dipartimento di Scienze della Terra.

«Certo è — aggiunge il prof. Conte, presidente della commissione edilizia del consiglio di amministrazione dell'ateneo — *che senza il sostegno finanziario della Regione non potremo evitare una sospensione prolungata di ogni attività*». C'è il rischio che i 600 studenti interessati restino per «strada» con i loro professori oltre l'estate (all'Orto Botanico c'è spazio solo per le discussioni delle tesi). L'impegno del presidente Viglione è stato annunciato da un telegramma e il vicerettore prof. Zoppi spera che la trattativa con il «Galileo Ferraris» possa essere conclusa già entro la settimana.

Intanto il personale non docente del dipartimento ha scritto al ministro Falcucci chiedendone l'intervento sulla base della considerazione che «*gli sviluppi dell'assurda situazione creatasi potrebbero condurre alla distruzione del dipartimento, con il conseguente annullamento di anni di lavoro*».

Anche i Cattolici Popolari hanno preso pubblicamente posizione con un loro documento di accusa all'amministrazione universitaria per la mancanza di una «*adeguata programmazione*» e alla Regione per la decisione, giudicata intempestiva, di avviare i lavori di ristrutturazione dello storico edificio di via San Massimo in funzione della creazione degli spazi per il Museo di Scienze Naturali. Chiedono «*in nome del diritto allo studio una soluzione idonea e definitiva, non apparentabile a quelle per i terremotati, trattandosi di eventi non determinati da cause naturali*».

Alberto Gaino

Processo per violenza: la parola ai difensori

L'ARANCIA MECCANICA IN BALERA

In appello la banda della bassa Valsusa

Giornata conclusiva oggi pomeriggio per il processo d'appello ai due giovani, Roberto Baccon, 23 anni, e Antonio Angelotti, 24 anni, che in primo grado sono stati condannati ad una pena «record» (9 anni ed un mese di reclusione) per esser stati giudicati i maggiori protagonisti di quello che nell'81 fu definito, al momento dell'arresto, il «*gruppo dei violentatori*» di Avigliana.

Una banda di quattro ragazzi, tra cui due minorenni, scorrazzava indisturbata per le balere della bassa Val Susa violentando, picchiando e minacciando le ragazzine che, ad esempio, commettevano l'imprudenza di accettare un passaggio in macchina per il ritorno a casa. I quattro, almeno secondo l'accusa, si fermavano sempre prima in qualche zona buia ed isolata violentando a turno le loro vittime. Per Maria Teresa, di Giaveno, le violenze si sarebbero addirittura protratte per un anno: la ragazza era terrorizzata dall'eventualità dello scandalo e dalle possibili reazioni dei genitori. Trovò la forza di ribellarsi solo quando giunse all'esasperazione.

Nel primo processo ci fu un clamoroso colpo di scena: alle accuse raccolte dai carabinieri su indicazione di Maria Teresa si aggiunsero quelle di una ragazza, Elena, presentatasi spontaneamente a raccontare di esser stata l'ennesima vittima del «*gruppo dei violentatori*». Ed infatti nel processo d'appello avviato la scorsa settimana i due giovani devono rispondere anche di questo episodio di violenza.

Il procuratore generale Buscaglino, rappresentante l'accusa, ha già chiesto che a Roberto Baccon ed Antonio Angelotti venga aumentata la pena a nove anni ed otto mesi. Il primo dei difensori, avvocato Mittone, nella sua arringa ha invece sostenuto che i due vanno assolti dalle imputazioni derivanti dalla testimonianza della seconda ragazza, Elena. Sempre secondo il legale va respinto anche l'appello del pubblico ministero del primo processo. Devono ancora parlare, sempre per la difesa, gli avvocati Dal Fiume e Zancan. E' probabile che la sentenza si abbia in serata anche se non è escluso che il processo sia rinviato ancora una volta.

Roberto Baccon e Antonio Angelotti in Corte d'appello

Si è concluso il processo sui «nuovi» imputati

SEQUESTRI OVAZZA E BOSCO ANCORA DUE CONDANNE

Gianni Svezia detto «occhio di bue» e Giovanni Olocco sono stati condannati a 26 e 21 anni. Assolti per insufficienza di prove due imputati minori. Ma il grosso della banda è già stato processato tre volte. Gli ultimi nomi emersi dalle confessioni di un pentito

Si è concluso ieri il processo di primo grado contro Gianni Svezia e Giovanni Olocco ritenuti gli organizzatori dei sequestri di Carla Ovazza ed Emilia Biangino Bosco.

I giudici della prima sezione penale del tribunale (presidente dottor Cirillo, cancelliere dottor Orfanelli) li hanno condannati rispettivamente a 26 e 21 anni. Assolti per insufficienza di prove, invece, Pierina Gallo e Battistino Racca, moglie e figlio di un «boss» già condannato in precedenza.

Volge così alla conclusione la lunga inchiesta: il grosso dell'organizzazione è stato già processato nei tre gradi di giudizio. Il sostituto procuratore della Repubblica, Marcello Maddalena, aveva diretto per parecchi anni le indagini dei carabinieri che, in fatto di sequestri di persona sono, ormai, degli specialisti. Erano state individuate le prigioni in cui erano state rinchiuse le due donne, erano stati arrestati i loro carcerieri e gli autori materiali del sequestro. Mancavano, però, gli organizzatori e alla conclusione del primo filone delle indagini gli inquirenti avevano detto che non si poteva parlare di un vero e proprio cervello — guida, ma che gli arrestati erano di un tale livello delinquenziale che quasi ognuno di essi era in grado di organizzare un sequestro di persona.

Nell'estate scorsa, però, Valerio Genesio, uno degli imputati, aveva deciso di vuotare il sacco ed il dottor Maddalena era entrato in possesso di informazioni tali da consentirgli di passare al livello superiore. Ed è così che si è arrivati a Gianni Svezia, detto «Occhio di bue» ed a Giovanni Olocco, un imprenditore della Valle di Susa.

Non è un mistero per nessuno che, negli anni passati, i riscatti pagati per i sequestri di persona sono stati investiti nell'edilizia. Un severo accertamento fiscale su alcune improvvise ricchezze di uomini arrivati dal Sud con la valigia di fibra ed anche di alcuni piemontesi, avrebbe portato a risultati più rapidi e sicuri. Solo negli ultimi otto mesi la Procura di Torino ha cominciato a prendere in esame questo tipo di indagine per identificare chi regge i fili della delinquenza. La legge antimafia è, ora, applicata su vasta scala.

Intanto stamattina la festa della Guardia di Finanza

GLI ALPINI SE NE VANNO AI CAMPI ESTIVI IL NIZZA SALUTA IL «CADRE NOIR»

Si sono iniziate ieri le escursioni estive di 2500 alpini della Brigata Taurinense in provincia di Como, Bergamo, Brescia e Sondrio. Queste escursioni costituiscono una delle fasi più importanti delle annuali attività di addestramento degli alpini della Brigata, la quale opera anche in campo internazionale con un proprio contingente a disposizione della Forza Mobile Alleata, nell'ambito della Nato in Europa.

La «Taurinense» comprende anche una fanfara ed un coro che seguiranno le truppe in queste esercitazioni esibendosi in una serie di manifestazioni e cerimonie organizzate come contorno folkloristico alle manovre militari.

Nel frattempo i cavalieri della Accademia francese del «Cadre Noir» hanno concluso il loro soggiorno piemontese ospiti dell'Esercito, ricevuti a Torino da alti gradi della Regione Militare Nord Ovest e a Pinerolo dove hanno potuto visitare il Museo Nazionale dell'Arma di Cavalleria.

■ Questa mattina, 210° anniversario della fondazione della Guardia di Finanza, questa ricorrenza è stata celebrata ufficialmente presso la caserma «Emanuele Filiberto». Nel corso della cerimonia alla presenza di autorità civili e militari sono state ricordate le principali attività del corpo nell'ultimo anno. Principalmente queste attività sono state rivolte alla ricerca delle evasioni fiscali, contro il contrabbando, la sofisticazione, il traffico di stupefacenti, nel recupero di materiale artistico, negli interventi di salvataggio in alta montagna.

■ Presso il poligono di Ciriè, infine, ha luogo oggi l'esercitazione «Caccia '84» con l'esecuzione di una azione contro una forza paracadutata asserragliata in un centro abitato, con il supporto di elicotteri e forze aereotattiche.

Il generale Schiavi

Negli ospedali una mattinata tranquilla

SCIOPERO DELLA SANITA' MA SENZA GROSSI DISAGI

Si è svolta questa mattina, con partenza alle 9,30 da piazza Solferino, la manifestazione dei lavoratori piemontesi della sanità, in sciopero per 24 ore. La giornata di lotta è stata proclamata dalla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil per l'applicazione o il rinnovo dei contratti di lavoro e per l'applicazione e la gestione della riforma sanitaria.

Negli ospedali e nelle case di cura privati i lavoratori hanno assicurato soltanto i servizi urgenti, la cucina e l'assistenza necessaria nelle corsie. La vita alle Molinette, al Cto, all'Astanteria Martini, al Maria Vittoria e negli altri ospedali si è svolta dunque regolarmente e non si segnalavano, almeno in mattinata, lamentele particolari da parte dell'utenza. Per quanto riguarda la riuscita dello sciopero in mattinata non era ancora possibile avere dati certi, neppure dal sindacato e dalle direzioni sanitarie che si riservano di comunicarli più tardi.

Per quanto riguarda le case di cura private i lavoratori scioperano per sbloccare una situazione che secondo una nota sindacale «vede l'associazione padronale Aiop insistere nell'atteggiamento negatore del rinnovo contrattuale, continuare a rifiutarsi di firmare il contratto già a suo tempo sottoscritto, farsi tracotante e minacciosa prevedendo la chiusura dei presidi e la riduzione del personale».

Nel servizio pubblico lo sciopero è invece legato ai «ritardi con cui le controparti regionali si muovono per la gestione del primo contratto nazionale unico, anche per gli aspetti già concordati e relativi alla parte normativa ed economica» con una «chiusura netta» rispetto alle richieste (incentivi per la produttività) del sindacato.

Il rapimento nel '75: riscatto da mezzo miliardo

PRESO PER IL SEQUESTRO DI RENATO LAVAGNA

Giovanni Guiotta, 42 anni, dipendente dell'Istituto superiore di educazione fisica di Palermo, è stato arrestato dalla squadra mobile nell'ambito delle indagini sul sequestro dell'industriale torinese Renato Lavagna, compiuto nel 1975 e per il cui rilascio fu pagato un riscatto di mezzo miliardo di lire. Il mandato di cattura è della magistratura di Torino, in base ad un rapporto congiunto degli investigatori di Palermo e Torino.

Per gli stessi reati è stato notificato un analogo provvedimento a due presunti mafiosi, dei quali non è stato fornito il nome, detenuti per altra causa.

■ Un maestro elementare, sospeso da circa due anni e mezzo dall'insegnamento e in attesa di essere assegnato ad «incarico d'ufficio», da tre mesi non riceve più stipendio.

L'insegnante Vittorino Brero, 58 anni, coniugato e residente a Monasterolo (Cafasse Torinese), in via Dante Alighieri 60, appartenente al secondo circolo didattico di Ciriè, nell'autunno 1981, contemporaneamente ad una sua assenza dovuta a malattia bronchiale, fu sottoposto ad una visita collegiale (su richiesta della direttrice didattica Maria Carla Micono Costa), con la quale gli vennero assegnati 180 giorni di sospensione, perché ritenuto non idoneo all'insegnamento.

Trascorso tale periodo, nel giugno 1983, fu sottoposto ad una seconda visita, con la quale venne dichiarato «permanentemente non idoneo all'insegnamento, ma idoneo a mansioni d'ufficio».

Il maestro ha presentato comunque domanda per l'assegnazione di un incarico d'ufficio ma non ha ricevuto alcuna risposta, e quindi, non avendo più lavorato per 6 mesi ha ricevuto mezzo stipendio.

Si profila stasera drammatica seduta in Comune

CUNEO S'INTERROGA SULLA DELINQUENZA STA DILAGANDO?

CUNEO — Consiglio comunale «aperto» oggi alle 18 con un importante argomento in discussione: la violenza, come reprimerla, cosa fare per prevenirla.

Oltre ai cittadini sono stati invitati alla seduta, il Prefetto Leonardo Musumeci, il questore Fiorillo, il comandante dei carabinieri Rizzolio, i magistrati del Tribunale.

L'esca per la polemica era stata accesa, se vogliamo esprimerci così, dal sottosegretario agli Interni Raffaele Costa che dopo i drammatici episodi (il sanguinoso assalto allo studio notarile di Giuseppe Musso, l'assassinio per rapina di un pensionato, l'uccisione di un ragazzo di Dronero e il sequestro del sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo il quale è per altro riuscito a far arrendere il giovane omicida) ha dato l'allarme: Cuneo è seconda in Piemonte, dopo Torino, per indice di criminalità, era tempo che la città riflettesse sulla violenza, e le autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico, ma anche i rappresentanti del popolo esaminassero il fenomeno.

La drammatica denuncia del parlamentare monregalese suscitò la vivace reazione del sindaco Guido Bonino il quale respinse il catastrofico giudizio dell'on. Raffaele Costa, sostenendo che la città, pur avendo vissuto momenti difficili, non può ancora essere paragonata alle metropoli colpite dal crimine e insanguinate da fenomeni gravissimi. L'invito alla riflessione fatto dall'on. Costa è stato comunque accolto e la seduta «aperta» di oggi pomeriggio sarà l'occasione per dibattere lo scottante argomento. Spiega il sottosegretario Raffaele Costa alla vigilia della riunione odierna: «Un'analisi anche incompleta della situazione ci induce ad alcune prime considerazioni: la dilatazione del benessere economico non adeguatamente accompagnato da quello sociale e dei servizi ha creato criminalità indotta sottraendola in parte ad altre province limitrofe, Torino e Genova in primo luogo. L'esca della droga funziona poi da due anni circa adeguatamente: anche un piccolo spacciatore può determinarsi a grossi delitti». Secondo il parlamentare monregalese gli ultimi episodi di «nera» non consentono di affermare che si tratti di fenomeni di devianza collegati con le grandi organizzazioni criminali. «I fatti pur gravi, aggiunge l'on. Raffaele Costa, appaiono fino ad oggi frutto di individui isolati, quasi sempre locali: c'è però da temere una saldatura, verificatasi altrove, fra malavita locale e gruppi organizzati a livello generale. Le forze dell'ordine sono impegnate al massimo ma occorre che la situazione sia sottoposta a verifica attraverso un'adeguata integrazione degli strumenti umani e tecnici a disposizione». Ed è appunto quello che si cercherà di fare con il dibattito che dovrà scaturire nella seduta «aperta» del consiglio comunale per la cui preparazione tutte le forze politiche, in primo luogo quelle dell'opposizione, si sono attivamente impegnate.

Gianni De Matteis

VERCELLI Monsignor Moneta al processo dei «12 apostoli»

PERCHE' STAVA CON LA «EBE» DOPO IL NO DEL CARDINALE UGO POLETTI?

(Segue dalla 1ª pagina)

bene all'umanità. Avevo avuto l'autorizzazione da qualcuno che poi ha cambiato idea». Così ha iniziato la sua deposizione la fondatrice del falso ordine religioso «Le Opere di Gesù Misericordioso», imputata gli altri 12 «apostoli» di reati che vanno dalla truffa al sequestro di persona, dall'associazione per delinquere all'abbandono di malati.

Il suo interrogatorio è stato incentrato sulla regola che lei stessa aveva dettato per governare l'ordine religioso mai riconosciuto dalla Chiesa e tramite il quale gestiva asili e case di riposo in numerose località italiane, intascandosi gli stipendi delle sue «suore», comminando loro punizioni corporali, segregandole (secondo l'accusa) per tenerle soggiogate a sé e utilizzando a questo scopo anche psicofarmaci.

Proprio la «regola» era il cardine della sua attività, la legge interna che le permetteva, sempre secondo le accuse, di compiere il suo disegno criminoso. Era basata su tre dettami principi: ubbidienza, povertà, castità.

Presidente - Ma come fa a parlare di ubbidienza quando lei per prima non si è attenuta a quanto le dicevano i vescovi toscani, che sostenevano che il suo ordine non poteva essere riconosciuto, che le chiedevano di abbandonare quella strada?

Giorgini - *Contesto la circostanza che il riconoscimento non poteva avvenire. E poi qualcuno mi aveva autorizzata. Se ha cambiato idea non è colpa mia.*

Di autorizzazioni, però, non v'è traccia negli atti

Presidente - Veniamo alla povertà. Lei è povera?

Giorgini - *Posso avere tutto ed essere povera in tutto, ed in effetti sono povera*

Presidente - Però il voto di povertà non le impediva di avere uno yacht.

Giorgini - *Al mare ci andavo per curarmi.*

Presidente - E le 32 pellicce che le hanno sequestrato i carabinieri? E i gioielli?

Giorgini - *Li conservavo, ne avevo la disponibilità: non erano miei. E poi di queste cose non m'importa nulla. Posso liberarmi di tutto.*

Presidente - Lei ha pronunciato i voti di castità, però ha avuto due mariti. Che significa per lei essere casti?

Giorgini - *Vuol dire essere puri.*

Presidente - A parte che i carabinieri, quando sono venuti ad arrestarla, hanno trovato nella sua camera da letto un giovane che si stava rivestendo, risulta da lettere ed altri documenti che lei avrebbe avuto rapporti sessuali con alcuni dei suoi discepoli.

Giorgini - *Non è vero*

Presidente - In una lettera lei ha scritto, rivolta ad un suo collaboratore: Caro Gabri, amore mio...

Giorgini - *Chiamo così tutti i miei figli.*

Presidente - Ed i diari nei quali i suoi seminaristi scrivevano frasi del tipo: Quando sono vicino a te sento il bisogno di baciarti... Vorrei esserci io al posto di Gabriele... Sono innamorato fradicio di te... Mi chiedo come fai a sostenere di essere sempre vergine dopo tutte le volte che abbiamo fatto l'amore...

Giorgini - *Tutte falsità. Ho rimproverato coloro che scrivevano queste cose.*

Vercelli. Il gruppo degli imputati si è ritrovato in tribunale per il processo contro «mamma Ebe». Da sinistra in alto, Ugo Abate, Gabriele Casotto, Umberto Battaglino (ex marito di Ebe Giorgini), Fabio De Santis e Mario Luigi Leonardi. Al centro, il frate francescano Egidio Tegnacca e il monsignore romano Pietro Moneta. In basso, Maria Enrica Ballantini, Ebe Giorgini, Fabio Casotto, Marzio Merzi, Carmelo Casotto e, quasi del tutto coperto, Salvatore Lo Vile

Qualificati massoni

NOMI ILLUSTRI

Nella lista cardinali e vescovi: forse una contraffazione di un «apostolo»

Il «prefetto» Fabio Casotto

VERCELLI — Sono clamorosi i nomi contenuti nell'elenco dei prelati che sarebbero legati alla massoneria: la lista, come è noto, è stata sequestrata il 9 aprile dai carabinieri di Vercelli nella casa-comunità di «Mamma Ebe» a Quarrata.

Gli uomini del reparto operativo l'hanno immediatamente consegnata alla magistratura e, sulla vicenda, è sceso il riserbo più assoluto.

Poi ieri, durante la prima udienza del processo, è stato il pubblico ministero, Luciano Scalia, a parlarne. L'attendibilità dell'elenco è tuttora al vaglio degli investigatori: si tratterebbe di arcivescovi e cardinali legati ad una supermassoneria, naturalmente segretissima.

Ma non è esclusa l'ipotesi che possa essere una contraffazione bell'e buona. Una copia dei 109 nominativi, battuti a macchina, è pure stata ritrovata nella parrocchia del «Preziosissimo Sangue» diretta da monsignor Pier Giovanni Moneta a Roma.

La lista comprenderebbe il segretario di Stato del Vaticano, Casaroli, il cardinale Poletti, vicario di Roma, il numero uno dello Ior, monsignor Marcinkus, il cardinale Baggio, l'ex cardinale di Torino monsignor Pellegrino, il cardinale di Palermo Pappalardo, l'arcivescovo di Ivrea monsignor Bettazzi, il vescovo di Novara monsignor Del Monte, l'arcivescovo di Bologna Biffi, l'ex ordinario militare monsignor Schierano, l'arcivescovo di Vercelli monsignor Mensa e il cardinale Villot, morto poco tempo fa.

Ci sono, dunque, nomi progressisti, amati dalla gente, e c'è monsignor Marcinkus, personaggio di spicco della vicenda Calvi-Ambrosiano.

Accanto ad ogni nome appare la data di «iniziazione» con la sigla convenzionale dell'iscritto. E' un elenco forse troppo eterogeneo per apparire veritiero, ma gli inquirenti non trascurano di prenderlo in considerazione.

e. d. m.

Domenica l'annuncio ufficiale in ogni chiesa

«VALSESIANI, IL PAPA VERRA' DA NOI IL PROSSIMO NOVEMBRE»

VARALLO SESIA — Il Papa in Valsesia e ad Arona. Il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, ha diramato ai parroci della diocesi una lettera-messaggio. Si tratta dell'annuncio ufficiale della visita del Pontefice. Il messaggio sarà letto domenica in tutte le chiese. *«Il Santo Padre* — è scritto fra l'altro nel messaggio di monsignor Del Monte — *sarà a Varallo e al suo Sacro Monte nel pomeriggio del 3 novembre, mentre nella mattinata successiva sarà ad Arona sul colle di San Carlo Borromeo per una solenne celebrazione eucaristica». «In questo messaggio* — aggiunge il vescovo — *mi preme comunicare due cose: la prima è rappresentata dal desiderio del Papa di ripercorrere con noi, alla maniera più raccolta ed interiore, cioè con la più intensa preghiera, l'ultimo pellegrinaggio di Carlo Borromeo in preparazione della sua morte. Non è infatti senza significato che San Carlo si sia sentito attratto a costruire il suo incontro con il Signore visitando la terra che gli aveva dato i natali. La seconda s'inserisce invece nel proposito di tutta la nostra Chiesa di lasciarci coinvolgere dalla grazia e dagli esempi di San Carlo, aiutati anche dal ministero magistrale del Santo Padre».*

Al di là del messaggio del vescovo che sarà portato a conoscenza dei fedeli in tutta la sua espressione al Vangelo di ogni Messa che sarà celebrata domenica in centinaia di chiese di grandi centri e di piccoli villaggi della campagna novarese e della montagna dell'Ossola e della Valsesia, c'è da sottolineare come a Varallo e ad Arona siano al lavoro due comitati per allestire il programma elaborato dal Vaticano per la visita di Giovanni Paolo II.

A Varallo, il 3 novembre, così come ad Arona il 4 (e quindi il pellegrinaggio papale si concluderà nella stessa giornata a Milano), Giovanni Paolo II giungerà in elicottero, dopo che l'aereo pontificio sarà atterrato all'aeroporto della Malpensa. Nella basilica dell'Assunta, al Sacro Monte varallese, il Pontefice celebrerà una Messa, quindi s'incontrerà prima con le autorità e poi con la folla. Pernotterà al Sacro Monte, in una delle stesse stanze in cui quattrocento anni fa sostò per l'ultima volta, prima di morire, il cardinale Borromeo.

Sulla rocca di Arona, il Papa celebrerà una seconda Messa dinanzi al colosso in rame e bronzo dedicato al cardinale riformatore, quindi sosterà in preghiera nel locale trasformato in cappella in cui Carlo Borromeo nacque.

Il pellegrinaggio papale a Varallo Sesia e ad Arona, al momento, manca inevitabilmente di piccoli dettagli, che ovviamente andranno a delinearsi con l'approssimarsi del 3 e 4 novembre.

r. g.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, che tanto lo amavano e lo rimpiangono il

dott. Guido Martorano

Direttore Imposte Dirette

Lo piangono angosciati la moglie Lidia, i figli Gisai, Rossana, Ugo, i fratelli Enrico e Enzo, la suocera Rosa, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 Lungo Po Antonelli 57 per parrocchia Santa Croce. Non fiori, ma eventuali offerte poveri parrocchia Santa Croce.

— Torino, 24 giugno 1984.

Dott. Pierluigi Giardini e famiglia partecipano al grave lutto.

Carlo Gorella e genitori sono affettuosamente vicini a Gisai e familiari.

Colleghi Ufficio Imposte Dirette Chivasso profondamente commossi partecipano con affetto al dolore dei familiari.

Napoleone Gigante e famiglia partecipano al dolore della famiglia Martorano.

Addolorati partecipano al lutto Liliana, Eliana, Lorella, Renzo, Marinella, Tiziana e nonna.

La famiglia Perlo è vicina a Lidia e figli.

Condomini e inquilini lungo Po Antonelli 57 si uniscono al dolore.

Zia Maria e cugini Manzo addolorati sono vicini alla famiglia per l'immatura scomparsa del caro

Guido Martorano

— Torino, 26 giugno 1984.

La famiglia Virginio partecipa al dolore.

Il Lions Club Chivasso partecipa al dolore del proprio presidente per l'improvvisa scomparsa del fratello

dott. Guido Martorano

— Chivasso, 26 giugno 1984.

Le famiglie Giovanni e Roberto Valentino sono vicine a Lidia e figli in questo triste momento.

Paola Levi si unisce al dolore della famiglia.

Pier Luigi, Fernanda, Paola e Marco Giardini piangono GUIDO e lo ricordano con affetto e rimpianto.

Clementina Ciacolo e Alberto Allasia partecipano al profondo cordoglio.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della dott.ssa Maria Bertolino per il decesso del papà

Eugenio Bertolino

— Torino, 25 giugno 1984.

I Colleghi della Dipendenza n. 11 si associano al lutto dell'amica Marisa.

Si uniscono commossi i colleghi della sede di Roma:
Vito Carosilo
Ezio Ghirardello
Luciano Masturino
Franco Fortuna
Pasquale Cena
Ettore Amisano
Pasquale Boccia
Luciano Boccolini
Rossana Cacciapaoli
Franca Criscuolo
Carmela De Angelis
Assunta Dello Russo
Flavia Grego
Angelo Ferraro
Mario Giacomelli
Vincenzo Giudici
Federica Gorgerino
Lara Magini
Alberto Mangardi
Giancarlo Michelotti
Andrea Morelli
Sebastiano Pettis
Alfredo Pompei
Danila Sclafani
Nicola Tesla
Claudia Turetta
Daniela Zerbinati

(Continua a pag. 9)

borsa

TORINO
Continua la salita

TORINO — La Borsa conferma decisamente la tendenza positiva, in una seduta che si segnala finalmente anche per l'ampio volume di scambi. Per la verità non mancano alcuni assestamenti, soprattutto su titoli particolari. Fra questi sono da segnalare la Burgo ordinaria (-4,2 per cento), la Comit (-1,0 per cento), la Sai (-1,1 per cento), la Milano ordinaria (-1,2 per cento), la Centrale (-0,9 per cento), la BII ordinaria (-1,5 per cento), l'Olivetti risparmio convertibile (-0,5 per cento). Anche qualche valore di primo piano, come la stessa Olivetti ordinaria, non si pone in particolare evidenza, ma mantiene i livelli della vigilia. Peraltro molto più numerosi sono i titoli che segnano ulteriori progressi, con notevoli quantità scambiate; fra questi sono da segnalare la Pirelli S.p.A. (+2,1 per cento), l'Ifi privilegio (+2,7 per cento), la Latina ordinaria (+2,4 per cento), la Cir ordinaria (+1,3 per cento), la Fidis (+2,1 per cento), l'Ifil (+1,8 per cento), la Generali (+1,1 per cento).

Fixing della Fiat ord. 4093, priv. 3368. Diritti Ifi priv. 520 (+10,9 per cento), Comit 4220, Credito Italiano 628, Sme 76.

Chiusura titoli trattati nelle Borse collegate: Snia Bpd ord. 1580, risp. 1610, Sip ord. 1930, risp. 2150, Stet ord. 2040, risp. 2080, Fiat ord. 4072.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1720,25-1720,75
Sterlina	2328,00-2328,00
Marco tedesco	615,00-615,35
Franco svizzero	737,45-737,95
Franco francese	200,35-200,45
Franco belga	30,21-30,33
Fiorino oland.	546,25-546,75
Scellino	87,65-87,70
Yen	7,2457-7,2488

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4072	Generali	35.180
Fiat priv.	3360	Montedison	1203

MILANO
Scambi positivi

MILANO — Disposizioni ancora leggermente migliori per la Borsa Valori, in un volume di scambi abbastanza positivo. Non tutti i titoli però hanno segnato migliorie; si è avuto qualche assestamento, come è avvenuto per le Burgo, ma, in complesso, la quota ha registrato discreti vantaggi che nella prima mattinata si sono concretati in un aumento dell'indice generale di + 0,5 per cento. Ancora migliori, in complesso, i grossi assicurativi, mentre negl'industriali si sono messe ancora in luce le due Fiat e la Montedison; le Olivetti sono rimaste sui massimi della vigilia. Tutti gli altri valori del settore hanno registrato qualche aumento di modesto rilievo. Ben tenuti finanziari e bancari, con scambi di discreta entità. Ultime battute leggermente più calme e dopolistino in leggero regresso.

L'indice generale di Borsa ha chiuso sempre a + 0,6 per cento. Nulla di particolare nel reddito fisso, con buona attività su Bot, Carte Credito e obbligazioni convertibili.

I prezzi. Generali 35.110, dopoborsa 35.100; Fiat 4093, dopoborsa 4075; priv. 3368, dopoborsa 3365; Montedison 1208, dopoborsa 1205; Viscosa 1682, dopoborsa 1675; Olivetti 5230; priv. 4170; Toro 11.900;

DOLLARO
A ridosso del record

ROMA — Tono riflessivo per il dollaro nelle contrattazioni iniziali sui mercati europei: l'avvio in Italia è sulle 1720,50 lire, sempre a ridosso del record assoluto raggiunto il 12 gennaio scorso con 1721,25 lire e in lieve apprezzamento sulle 1718,70 del fixing di lunedì, ma in calo sui valori della notte a New York dove il biglietto verde ha toccato punte di 1724 lire. Anche da Francoforte si segnala un leggero assestamento con il dollaro trattato sui 2,7975 marchi. Sulla piazza americana, in aggiunta alla notizia dell'accordo al congresso Usa sulla riduzione del carico fiscale per gli stranieri che investono negli Stati Uniti, anche l'aumento del prime rate al 13 dal 12,5%.

ORO
Leggera flessione

LONDRA — Apertura in tono depresso per l'oro che a Londra viene trattato sui 368,55 dollari l'oncia, contro i 369,25 di lunedì. Il metallo continua a risentire negativamente degli effetti della forza del dollaro. Per l'argento l'avvio è sugli 8,36 dollari l'oncia.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	26-6	25-6
ALIMENTARI		
Alivar	4500	4600
Eridania	6350	6350
Florio	182	182
Milanagr. Vittoria	5050	5050
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18770	19000
C. Ass. Milano risp.	8500	8500
Comp. Latina ord.	550	534
Comp. Latina priv.	455	460
Generali	35180	34750
RAS	50200	49500
SAI ord.	12750	12900
SAI priv.	13400	12400
Toro Ass. ord.	11900	11900
Toro Ass. priv.	9100	8890
BANCARI		
B. Comm. Italiana	18200	18500
Banco di Roma	16500	16500
Credito Italiano	2260	2250
Interbanca priv.	18950	18700
Mediobanca	59300	60000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4040	4220
Burgo priv.	3150	3150
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	128	128
Pozzi Ginori risp.	120	120
Eternit ord.	355	355
Eternit pref.	310	310
Unicem ord.	15900	15650
Unicem risp.	12400	12400
CHIMICI		
Italgas	994	994
Mira Lanza	23900	24150
Montedison	1208	1200
Perematti	1640	1640
Pierrel ord.	1450	1450
Pierrel risp.	718	718
Saffa ord.	5735	5650
Saffa risp.	5810	5700
SAIAG	1170	1170
Snia B.P.D. ord.	1580	1574
Snia B.P.D. risp.	1610	1595
COMMERCIO		
Rinascente ord.	434	430
Rinascente priv.	330	325
Silos Genova	998	990
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	990	990
Autostrada To-Mi	5580	[illegible]
Italcable	10150	10150
NAI	20	20
SIP ord.	1930	1905
SIP risp.	2160	2125
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	124	121
Borgosesia ord.	9200	9200
Borgosesia risp.	2550	2550
Centrale ord.	3140	2160
Centrale risp.	1370	1370
Centrale r. 1-7-82	1300	1300
CIR ord.	6150	6100
CIR risp.	6000	6000
Fidis	3850	3770

TITOLI	26-6	25-6
Finsider	37	37
Fiscambi	3050	3000
Gim ord.	4030	4030
Gim risp.	2310	2310
IFI priv.	4500	4480
IFIL ord.	5500	5400
IFIL risp.	4150	4010
Invest	3230	3290
Mittel	1000	1000
Pirelli & C.	2810	2870
Pirelli S.p.A.	1665	1620
Pirelli S.p.A. risp.	1630	1600
SAROM	1980	1980
Schiapparelli	318	325
SME	634	634
SMI	2060	2050
SMI risp.	1670	1670
STET ord.	2040	2036
STET risp.	2080	2085
IMMOBILIARI		
Attività imm.	2550	2550
B.I.I. ord.	635	635
B.I.I. ord. 1-7-83	610	610
B.I.I. risp.	630	625
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	125	125
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	835	830
I.P.I.	1500	1500
ISVIM	16300	16300
Risanam. Napoli ord.	6500	6500
Risanam. Napoli risp.	5600	5600
SIFA	3310	3310
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1700	1670
Fiat ord.	4072	4035
Fiat priv.	3360	3369
Gilardini	10050	9940
Magneti Marelli ord.	1140	1100
Magneti Marelli risp.	1128	1120
Olivetti ord.	5230	5230
Olivetti priv.	4180	4190
Olivetti risp.	5170	5200
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3850	3040
Sasib priv.	3560	3560
Westinghouse	21600	21600
METALLURGICI		
Dalmine	405	409
Fornara	160	161
Talco Grafite	11500	11500
TESSILI		
Cantoni	2880	2800
Fisac ord.	5590	5590
Fisac risp.	5700	5700
DIVERSI		
Acque Potabili	3700	3700
Ciga Hotels	3430	3570
Pacchetti	66	66
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	263	262
Centrale 13% 81/88	102	102
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	157	157
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	161	161
Olivetti 13% 81/91	118	118
Pirelli 13% 81/91	115	116

LA GANCIA HA QUASI TRIPLICATO L'UTILE FATTURATO A CINQUANTA MILIARDI E TRE NUOVI SPUMANTI

TORINO — Si è chiuso con un utile netto consolidato di gruppo di un miliardo e 982 milioni di lire (739 milioni nell'82) — dopo aver scontato un carico di imposte dirette di un miliardo e 75 milioni — e un fatturato consolidato di 49 miliardi e 700 milioni, l'esercizio '83 della Gancia, l'antica società di Canelli, in provincia di Asti, produttrice di noti spumanti e vini (220 dipendenti).

I dati sono stati illustrati dall'amministratore delegato Vittorio Vallarino Gancia, che nell'occasione ha presentato tre nuovi spumanti, lo «*Chardonnay brut*», il «*Sauvignon brut*» e il «*Vallarino Gancia Gran Cremant Riserva*», «*risultati tecnicamente più raffinati* — ha sottolineato — *da anni di ricerca e di sperimentazione continua*».

L'anno scorso il 30 per cento delle vendite della *Gancia* è andato all'esportazione, in particolare negli Stati Uniti, alla Gran Bretagna, alla Francia e al Belgio: le bottiglie vendute sono state 17 milioni e 600 mila in un mercato interno che ne assorbe circa 100 milioni (altre 100 milioni di bottiglie vanno all'estero), un dato che fa dell'83, come sostengono i dirigenti dell'azienda, «*un anno di consolidamento delle vendite, essendo il mercato entrato in una fase statica*».

Il «cash-flow» (utile più ammortamenti) è ammontato a 5 miliardi e 500 milioni e, se pure depurato dell'effetto della confluenza sul conto economico di una riserva di magazzino pari a 2 miliardi, è superiore di 700 milioni a quello dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta del gruppo risulta positiva per 807 milioni, quale saldo tra il portafoglio titoli di 10 miliardi e 300 milioni e l'indebitamento netto verso le banche di 9 miliardi e 500 milioni. Gli investimenti sono stati pari a 2 miliardi e 800 milioni per cespiti tecnici e altri 800 milioni per acquisto di partecipazioni.

Nei primi cinque mesi il fatturato si è allineato a quello dello stesso periodo dell'anno scorso.

Per le 35 ore
15 MINUTI DI SCIOPERO

ROMA — I lavoratori italiani dell'industria (metalmeccanici, chimici, edili, tessili, alimentaristi, elettrici, ecc.) hanno attuato oggi 15 minuti di sciopero in segno di solidarietà con la lotta dei lavoratori tedeschi per la riduzione dell'orario di lavoro settimanale a 35 ore. La decisione è stata presa dalla confederazione europea dei sindacati (Ces). In Italia vi hanno aderito anche le Acli.

Un convegno nazionale a Lucignasco
LIGURIA, 20 MILIARDI IN OLIO
E c'è chi propone la «doc» per l'extravergine

LUCINASCO — Le aziende olivicole sono 42 mila, la superficie coltivata supera i 27 mila ettari, la produzione lorda vendibile (per la campagna 1983-'84 i dati, ancora ufficiosi, riferiscono di 620 mila quintali di olive e di 124.000 quintali di olio) è di oltre 20 miliardi di lire: sono cifre che, in sintesi, dimostrano quanta importanza abbia l'olivicoltura in Liguria.

Ed è con tali premesse che, venerdì e sabato, si tiene a Lucinasco, in Valle Impero, un convegno nazionale, dal tema molto significativo: «*Le regioni per l'olivicoltura e per la tutela dell'olio extra-vergine*». A promuovere il «meeting», che ha il significato di un consulto di esperti al capezzale di un settore da tempo in crisi e comunque meritevole di essere salvaguardato, sono il comune di Lucinasco e la Camera di Commercio di Imperia, l'amministrazione provinciale, l'assessorato regionale all'agricoltura e la comunità montana dell'olivo di Borgomaro.

Da nove anni, puntualmente, ad ogni inizio d'estate, a Lucinasco, «paese baluardo», come rileva il sindaco Dino Abbo, «*dove la quasi totalità della popolazione continua a vivere di agricoltura, come nel passato*», si parla dell'olio e dei suoi problemi.

Spiega l'assessore all'agricoltura della Regione Liguria, Giovanni Battista Acerbi, presidente del convegno e coordinatore dei lavori: «*Una maggiore conoscenza dell'olio extravergine di oliva, prodotto di alta qualità e tipico della cultura alimentare mediterranea, e una verifica dell'attività delle regioni italiane in questo comparto agricolo sono i principali argomenti in discussione*».

Lo scopo? «*Quello di predisporre un quadro reale delle varie situazioni, per tentare di giungere ad una armonizzazione delle politiche di qualificazione della produzione, per una migliore tutela dell'extra-vergine*», risponde Gianfranco Cozzi, presidente della Camera di Commercio.

Al convegno, che è patrocinato dal ministero dell'Agricoltura e Foreste, hanno dato la propria adesione Toscana, Veneto, Umbria, Lazio, Abruzzo, Puglia, Calabria, Campania, Sicilia e Sardegna. La mobilitazione è generale: «*L'ingresso della Grecia nel Mec e la prossima entrata della Spagna, forti produttori di olio d'oliva, appesantiscono ulteriormente una situazione già grave*», osserva Acerbi.

Ad aprire il dibattito, il 29, sarà il prof. Vito Saccomandi, docente di estimo dell'Università di Perugia, con una relazione su: «*Il mercato dell'olio di oliva: la scelta fra quantità e qualità*». Interverranno quindi i firmatari dei disegni di legge sulla classificazione, sul marchio di qualità e sulla "doc" per l'olio d'oliva. Saranno presenti anche alcuni rappresentanti delle commissioni agricoltura della Camera e del Senato. Il giorno dopo, di scena invece le principali regioni olivicole italiane.

La Liguria ha dato il buon esempio. Precisa Acerbi: «*A parte il fatto che ho appoggiato le indicazioni scaturite dai vari enti regionali ed ha trasmesso al Parlamento le proprie osservazioni al disegno di legge unificato, ha varato una serie di iniziative, che cominciano a dare qualche frutto*».

Quali? «*La legge regionale del 10 giugno '83, che, per dare impulso agli oliveti, assegna contributi alle Comunità Montane ed ai Consorzi per l'Agricoltura. Ad un primo stanziamento di 2 miliardi e mezzo, si spera di affiancarne adesso un altro di 2 miliardi. Ulteriori sussidi vengono concessi annualmente agli olivicoltori per operazioni di potatura e concimazione e per l'acquisto di reti per la raccolta delle olive*», informa Acerbi.

Stefano Delfino

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	26-6	25-6
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	104 50	105
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	108 10	108 55
C. Cr. Tes. 1-2-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-84	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100	99 95
C. Cr. Tes. 1-9-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 20	100 15
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 30	100 25
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 40	100 30
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 50	100 40
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 15	100 10
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 15	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 80	100 85
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 45	101 40
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 80	101 70
C. Cr. Tes. 1-7-8	101 85	101 85
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 80	99 75
C. Cr. Tes. 1-8-86	101	99 85
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 05	100 90
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 35	101 25
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 85	100 65
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 70	100 75
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 65	100 60
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 85	100 70
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 90	100 90
B.T.N. 12% 1-10-87	95	95
B.T.P. 12% 1-4-84	—	—
B.T.P. 18% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	99 05	99 05
B.T.P. 18% 1-1-85	101 45	101 50
B.T.P. 17% 1-6-85	101 55	101 55
B.T.P. 17% 1-7-85	101 90	101 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	145 80	145 80
Enel 8 indicizzate	99 70	99 70
Enel 81/88 indicizzate	100 80	100 85
Enel 82/89 indicizzate	105 15	105 15
Enel 82/89 II indicizzate	105	105
Enel 82/89 III indicizzate	105 10	105 10

TITOLI	26-6	25-6
Enel 82/89 IV indicizzate	104 10	104 40
Enel 83/90 I indicizzate	104 35	104 35
Enel 83/90 II indicizzate	103	103 15
Enel 83/90 III indicizzate	103 20	103
Autostrade 6% 68/88 I	84 60	84 60
Autostrade 6% 67/87	88 10	88 10
Autostrade 7% 73/88	88 80	88 80
C.C. OO. PP. 5%	78 90	78 90
C.C. OO. PP. 5,5%	73 50	73 50
C.C. OO. PP. 6%	66 35	66 35
C.C. OO. PP. 7%	84 50	84 50
C.C. Int. Sl. 6% 66 I	92 70	92 70
C.C. Int. Sl. 6% 67 II	88	88
C.C. Int. Sl. 6% 68 III	84 60	84 60
C.C. Int. Sl. 7% 70 I	79 70	79
C.C. Int. Sl. 7% 71 II	78 30	79
C.C. Aut. 7% 70 I	87 70	87 70
C.C. Aut. 7% 72 II	85 80	85 80
FF.SS. 6% 66 I	91	91
FF.SS. 6% 67	89 10	89 10
FF.SS. 7% 72 I	78 30	78 30
Amm. FF.SS. 7% 70	79 80	79 80
Amm. FF.SS. 10% 75 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102 35	102 30
ICIPU vent 6%	84 80	84 80
ICIPU 7% 71 I	76 20	76 20
IMI 80/88 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	101 60	101 60
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	103	103
Montedison 13,5% 78	198 10	198 10
Olivetti 82/87 indicizzate	103 70	104 10
Pirelli 82/89 indicizzate	102 05	101 95
Fiat 81/88 indicizzate	102 10	102 10
Città Torino 6% 57/64	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/85	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	82	82
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	71 20	69
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	56 80	56 80
S. Paolo OO.PP. 6%	59	60 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 10	101 10
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 5%	54	54
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	26/6	25/6
ALIMENTARI		
Alivar	4500	4505
Bonifiche Ferr.	23500	23500
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	6364	6301
Ind. Buitoni ord.	[illegible]	2020
Buitoni risp.	1801	1797
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	5060	5030
Perugina ord.	1992	1989
Perugina risp.	1685	1601
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38100	38080
Ausonia Ass.	980	970
C. Ass. Mi ord.	18710	18700
C. Ass. Mi risp.	8500	8450
C. Latina ord.	548	528
C. Latina priv.	450	480
FIRS ord.	1165	1175
FIRS risp.	680	682
Generali	35110	34900
Italia Assicurazioni	10290	10150
L'Abeille	[illegible]	[illegible]
La Fondiaria	43400	43300
RAS	50200	49900
RAS C. P.	[illegible]	48100
SAI ord.	[illegible]	12900
SAI priv.	[illegible]	12300
Toro Ass. ord.	11900	11770
Toro Ass. priv.	9095	8890
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4560	4530
B. Comm. Ital.	18150	18495
Banco Roma	16500	16500
Banco Lariano	3890	3800
Cred. Italiano	2280	2265
Cred. Varesino	[illegible]	4151
Interbanca priv.	19010	18800
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	59350	59020
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4035	4220
Burgo priv.	3120	3130
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2940	2930
Ed. Espresso	[illegible]	[illegible]
Mondadori ord.	3820	3820
Mondadori priv.	2165	2040
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1580	1580
Pozzi-Ginori ord.	120	120 50
Pozzi-Ginori risp.	196	120
Eternit ord.	348	348
Eternit pref.	302	302
Italcementi ord.	48490	48580
Italcementi risp.	41000	39500
Unicem ord.	15900	15650
Unicem risp.	12446	12445
CHIMICI - GOMMA		
Boero	[illegible]	5000
Caffaro ord.	617 50	618
Caffaro risp.	593	595
Farmit. Erba	6888	6900
Italgas	992	994
Lepetit ord.	28000	28000
Lepetit priv.	31000	31000
Mira Lanza	24990	24500
Montedison	1208	1188
Perlier	6650	6650
Pierrel ord.	1480	1454
Pierrel risp.	710	709
Rol	1321	1319
Saffa ord.	5740	5680
Saffa risp.	5800	5725
Siossigeno	18350	15700
Snia B.P.D. ord.	1582	1577
Snia B.P.D. risp.	1182	1600
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	434 75	429 50
La Rinascente priv.	330	325
Silos	989	990
Standa ord.	5970	5970
Standa risp.	5870	5860
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	888	990
Ausiliare	8150	7950
Autostrada To-Mi	5590	5600
Italcable	10195	10090
NAI	20	20
Nord Milano	5470	5470
SIP ord.	1928	1894
SIP risp.	2080	2110
Tripcovich	5901	6000
Selm	2601	2615
Tecnomasio	398	387
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1481	1520
Agricola Fin. ord.	13290	13390
Agricola Fin. risp.	11290	11700
Bastogi IRBS	124	122
Bonif. Siele	27360	27400
Borgosesia ord.	9790	9790
Borgosesia risp.	2610	2600
Brioschi	950	950
Buton	2050	2050
La Centrale ord.	2160	2100
La Centrale risp.	1375	1375
La Centrale r. 1-7-82	1290	1290
CIR ord.	6150	6000
CIR risp.	6025	5945
Euromobiliare	4300	4170
Fidis	3835	3775
Fin. Breda	3590	3700
Finmare	25 25	24 25
Finrex	1201	1201
Finsider	36 50	40
Fiscambi	3080	3000
Gemina ord.	483 50	480
Gemina risp.	501	510
GIM ord.	4080	4070
GIM risp.	2345	2220
IFI priv.	4550	4395
IFIL ord.	5520	5400
IFIL risp.	4110	4040
Invest	3225	3210
Italmobiliare	41520	40990
Mittel	992	1001
Partec. Finanz.	1350	1350
Pirelli & C.	2820	2796
Pirelli SpA ord.	1651	1609
Pirelli SpA risp.	1635	1598
Rejna ord.	14600	14500
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3889	3885
Saram	1930	1980
Schiapparelli	328	322
SME	635	630
SMI ord.	2080	2060
SMI risp.	1675	1668
Stet ord.	2028	2030
Stet risp.	2080	2065
Terme Acqui	952	942
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6210	6180
Attività Immobiliari	2570	2548
B.I.I. ord.	626	636
B.I.I. ord. 1-7-83	612	610
B.I.I. risp.	630	625
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1560	1541
Cond. Acque Roma	125	124 25
De Angeli Frua	1681	1641
Gen. Imm. Sogene	836	834
Iniziative Edilizie	25480	25480
Isvim	16800	16800
La Milano Centrale o.	5389	5400
La Milano Centrale r.	5100	5100
Risanamento ord.	6551	6530
Risanamento risp.	5590	5540
Sifa	3335	3325
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4093	3976
Fiat priv.	3368	3325
Gilardini	10060	9950
Franco Tosi	16700	16300
Magneti M. ord.	1140	1118
Magneti M. risp.	1119	1129
Olivetti ord.	5230	5250
Olivetti priv.	4170	4185
Olivetti risp.	5180	5200
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3840	3940
Sasib ord.	3830	3815
Sasib priv.	3545	3545
Westinghouse	21840	21590
Worthington	2150	2100
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	230	200
Cantier. Metall. Ital.	3964	3980
Dalmine	408 75	409
Falck ord.	1790	1790
Falck risp.	1975	1975
Ilssa-Viola	735	722
La Magona	4750	4748
Perfusola	510	502
Trafilerie	3089	3089
TESSILI		
Cant. e Zinelli	42 25	42
Cantoni	[illegible]	2880
Cucirini	1455	1453
Cascami 1873	3365	3365
Eliolona	1132	1100
FISAC ord.	5510	5513
FISAC risp.	5700	5700
Linif. e Can. o.	1718	1725
Linif. e Can. r.	949	949
Marzotto ord.	1351	1350
Marzotto risp.	1820	1820
Olcese Veneziano	39 50	39
Rolandi	[illegible]	11850
Unione Manif.	15400	15400
Zucchi	3030	3110
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1428	1410
Acq. De Ferrari risp.	1595	1595
Acqua Potabili	3675	3675
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3580	3565
Jolly Hotel	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	63 25	66 50
Trenno	16245	16229

Via al conto

TEMPO DA LUPI, MA SHUTTLE RIPROVA A VOLARE

CAPE CANAVERAL — Il debutto del nuovo Shuttle americano, il Discovery, frustrato ieri a causa di una avaria ad un computer di appoggio, è stato fissato dai tecnici della Nasa, l'ente spaziale americano, per le 8,43 locali di oggi (14,43 ora italiana). I tecnici hanno sostituito il pezzo in avaria ed il conto alla rovescia ha ripreso il via alle 3,43 di stamane (4,43 ora italiana). Il conto alla rovescia è stato deciso nonostante le condizioni atmosferiche non siano buone. I meteorologi prevedono che per l'ora del lancio esiste il 60 per cento di probabilità che il tetto delle nuvole sia basso e che sulla zona cada pioggia temporalesca. Ciò non dovrebbe, però, impedire il lancio.

I controllori del volo temono che le eventuali grandinate possano danneggiare qualche parte dello «Shuttle».

Ieri riunito il gruppo consultivo a Bruxelles

LA NATO E' DELUSA DAI «NI» OLANDESI SUGLI EUROMISSILI

L'Aja ha rinviato al novembre 1985 il dispiegamento dei Cruise sul suo territorio

BRUXELLES — Gli alleati hanno espresso oggi «delusione» per la decisione olandese di rinviare al primo novembre 1985 la decisione sull'installazione in Olanda di 48 missili «Cruise»: lo ha dichiarato, in una conferenza stampa, a Bruxelles, il «numero due» per gli affari europei al dipartimento di stato americano James Dobbins, al termine di una riunione del gruppo Nato consultivo speciale (Scg), l'organo che valuta le prospettive di ripresa dei negoziati nucleari Usa-Urss.

Dobbins, che ha presieduto la riunione dell'Scg, ha così proseguito: «In generale, le altre nazioni avrebbero preferito che l'Olanda prendesse una decisione positiva meno equivoca». Ed ha aggiunto di aspettarsi dall'Aja che assuma la sua parte riguardo alla doppia decisione Nato del 1979 (installazione degli euromissili e parallele trattative con l'Unione Sovietica).

Circa il numero dei missili SS-20 sovietici già installati, Dobbins ha precisato che rimane per ora invariato, e cioè 378, ma che «i preparativi dell'URSS continuano».

Richiesto di precisare se gli euromissili della Nato dispiegati in Inghilterra, Germania e Italia fosse superiore a 41 (nove Pershing e 32 Cruise), Dobbins si è limitato a dire che l'installazione prosegue «lentamente». Dall'inizio dell'anno, le consultazioni in seno al gruppo consultivo speciale della Nato proseguono con scadenza quasi mensile, nonostante le trattative nucleari USA-URSS di Ginevra siano interrotte.

«Gli alleati attendono un contributo positivo da parte dell'Unione Sovietica» e «sottolineano la volonta' degli Stati Uniti a riprendere i negoziati sulle forze nucleari intermedie (euromissili) e sulle forze nucleari strategiche, in qualsiasi momento senza precondizioni» ha dichiarato Dobbins.

«In risposta a una domanda sul possibile atteggiamento sovietico, Dobbins ha dichiarato: «Non penso che ai governi occidentali convenga fare speculazioni su quello che l'URSS farà o non farà: aspettiamo e stiamo a veder».

I Dieci riuniti a Fontainebleau

INTESA PIU' VICINA CON LA THATCHER

E' pronta una bozza di intesa sul rimborso britannico alla Comunità.

FONTAINEBLEAU — I capi di governo dei «Dieci» lavorano, da stamane, su un' ipotesi di definizione del parziale rimborso del deficit britannico sul bilancio comunitario. L'ipotesi, che costituisce una base di intesa, ma che deve ancora essere cifrata, prevede un forfait per il 1984 e l'entrata in vigore, a partire dal 1985, di un sistema di calcolo del rimborso.

Il sistema, che sarebbe pluriennale, si baserebbe sulla restituzione al governo di Londra di una percentuale del deficit. Il portavoce dell' Eliseo, Vauzelle, ha detto che «la cifra del forfait per il 1984 e la percentuale di rimborso del sistema restano da determinare. Le richieste della Gran Bretagna appaiono troppo elevate ai partner Cee».

Secondo fonti italiane, il forfait 1984 sarebbe di un miliardo di Ecu, circa 1.400 miliardi di lire. Sulla percentuale, la forchetta oscillerebbe tra il 60 per cento, che offrono i «Nove», e l'80 per cento, che chiede il governo di Londra.

Un portavoce britannico aveva già annunciato in precedenza che «la strada da fare per trovare un accordo è ancora lunga, ma è aperta». La ripresa dei lavori, stamane, è stata preceduta da una colazione tra il presidente francese Mitterrand e il cancelliere tedesco Kohl, nel corso della quale il problema britannico è stato evocato. Mitterrand e Kohl hanno anche potuto constatare la convergenza delle posizioni di Francia e Germania su alcune questioni di protezione ambientale (per esempio, la lotta contro le piogge acide).

A partire dalle 10 di stamane, probabilmente per tutta la mattinata, il vertice affronta la definizione del rimborso, nel tentativo di chiudere il contenzioso finanziario nella Comunità europea. Un altro problema sul tappeto è la richiesta della Germania di aumentare e anticipare gli sgravi fiscali ai propri agricoltori i cui redditi sono stati danneggiati dalla «riforma dell'Europa verde». La discussione è aperta, ha concluso Vauzelle.

Washington annuncia un altro discorso

REAGAN ORA RIPRESENTA LE OFFERTE A CERNENKO

L'agenda di un eventuale incontro al vertice comprenderebbe tra l'altro la discussione della guerra del Golfo

WASHINGTON — Il presidente Ronald Reagan pronuncerà mercoledì prossimo un discorso sulle relazioni sovieto-americane, in occasione di una conferenza sugli scambi culturali e scientifici con l'Urss in corso attualmente a Washington. Lo ha annunciato ieri un alto responsabile statunitense.

La fonte, che ha chiesto l' anonimato, ha detto che il discorso non conterrà nessuna nuova «iniziativa» americana, ma che Reagan parlerà delle relazioni tra i due Paesi nel tono più moderato.

La fonte ha implicitamente smentito un articolo pubblicato ieri dal «Washington Post» secondo cui Reagan avrebbe espresso nel discorso, il suo auspicio di riprendere i negoziati sugli scambi culturali e scientifici con l' Urss, interrotti dagli Stati Uniti dopo l'abbattimento, il primo settembre scorso, del «Jumbo» sudcoreano a opera dell' aviazione sovietica.

L'agenda statunitense per un eventuale incontro al «vertice» con l'Unione Sovietica includerebbe probabilmente i temi del controllo degli armamenti e dei diritti umani oltre a quelli delle relazioni bilaterali e di problemi regionali.

L'indicazione è stata fornita dall'assistente segretario per gli affari europei Richard Burt, in risposta ad una domanda circa l'agenda di un eventuale «vertice», durante un'audizione davanti ad una sottocommissione per gli affari esteri della camera dei rappresentanti. Burt ha però sottolineato che gli Stati Uniti non stanno predisponendo una tale agenda.

L'assistente segretario ha anche detto che a suo parere la posizione sovietica secondo la quale un «vertice» è improbabile quest'anno non è cambiata.

Fra le questioni di carattere regionale che Usa e Urss dovrebbero discutere con i sovietici, vi sono l'intervento in Afghanistan e il conflitto Iran-Iraq.

CASTRO RICEVE L'AMICO JACKSON

L'AVANA — Jesse Jackson, concorrente alla candidatura del partito democratico per le elezioni presidenziali americane, è da ieri sera a Cuba. All'aeroporto dell'Avana, proveniente dal Centro America, è stato accolto dal presidente cubano Castro sotto gli occhi di centinaia di persone silenziose adunatesi sulle terrazze superiori dell'aerostazione. Castro ha detto di avere invitato Jackson «per l'amicizia che noi portiamo agli Stati Uniti». Ad alcuni giornalisti che gli chiedevano se la visita di Jackson potrebbe aiutare a migliorare le relazioni tra i due paesi, Castro ha risposto: «Sì, potrebbe». Jackson, dal canto suo, ha detto che è giunto il momento per Cuba e Usa di risolvere le questioni che le separano.

Prima che a Cuba Jackson è stato a Salvador, dove si era incontrato con il presidente Josè Napoleon Duarte presentandogli una offerta del movimento guerrigliero di sinistra per discutere una tregua.

«Molto fruttifero» Duarte aveva definito il suo colloquio di un'ora e mezzo con Jackson, aggiungendo, però, di non essere «pronto immediatamente ad accettare l'offerta della guerriglia». «La mia posizione — aveva spiegato Duarte — è che non tratterò con le armi sul tavolo. Io non credo nella violenza di una minoranza che cerca di imporsi sulla maggioranza».

Chiede ancora la liberazione dei compagni

WALESA HA CONFERMATO «POTREI RITIRARMI»

VARSAVIA — In un comunicato letto per telefono dal suo appartamento di Danzica, Lech Walesa ha fatto capire che potrebbe lasciare la guida del movimento di «Solidarnosc» se venissero amnistiati tutti i detenuti politici. L'elettricista quarantenne ha detto che il boicottaggio delle elezioni amministrative del 17 giugno, che ha causato la più bassa affluenza alle urne in 40 anni di comunismo, ha rispecchiato «la volontà popolare. Sono inequivocabilmente obbligato a restare al mio posto e a intensificare gli sforzi per attuare gli impegni dell'agosto 1980», aggiungendo subito dopo che «dopo che i fedeli figli dell'agosto usciranno di carcere, metterò la mia posizione a disposizione".

Tra i 601 detenuti politici ci sono 11 esponenti e consiglieri di «Solidarnosc», tra i quali 3 che rivaleggiarono con Walesa per la direzione.

Navi da guerra Usa entrano nel Mar Nero

ANKARA — Due navi da guerra americane, l'incrociatore lanciamissili «Biddle» e la fregata «Truett», hanno passato i Dardanelli ieri diretto nel Mar Nero dove incrocceranno fino al 6 luglio. Per i primi quattro giorni, si fermeranno in visita al porto romeno di Costanza.

Malaria e dissenteria: epidemie in Tanzania

NAIROBI — La malaria è attualmente al primo posto nella graduatoria delle malattie mortali in Tanzania assieme alla dissenteria che colpisce soprattutto i bambini.

Più del 50 per cento della popolazione è affetta in misura diversa dalla malaria, secondo il ministero della sanità tanzaniano. Negli ultimi anni la malattia si è diffusa in modo tale che molte persone ne vengono colpite anche tre volte l'anno e la percentuale delle vittime è salita — dal 1973 al 1979 — dal 10 al 15 per cento dei colpiti.

Il Kuwait comprerà missili sovietici

KUWAIT — Il Kuwait ha annunciato che cercherà di acquistare armi nell'Urss dopo il rifiuto degli Stati Uniti, la scorsa settimana, di fornirgli missili anti-aerei del tipo «Stinger». In una intervista all'agenzia ufficiale del Kuwait «Kuna», il ministro della difesa sceicco Salem al Sabah ha affermato che egli si recherà nell'Urss il 9 luglio per acquistare armi nel quadro «della politica del Kuwait mirante a stabilire relazioni equilibrate con le due superpotenze del mondo».

Secondo fonti informate il Kuwait intenderebbe acquistare nell'Urss missili terra-aria e terra-terra, ed eventualmente anche carri armati.